

# Scuole del CAI, verso il congresso nazionale

NOTIZIARIO MENSILE MAGGIO 2005

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

# LO SCARPONE



# IL NUOVO STATUTO

Testo integrale

*Gli splendori del Baltoero lungo il percorso seguito dal trekking del CAI al K2 nel cinquantennale della prima scalata. Sullo sfondo la Cattedrale del Baltoero, a sinistra la Torre di Tramgo. (Foto di Tino Albani)*

# Ski-total, ma non troppo

**U**n controsenso? Per molti certamente potrebbe esserlo parlare di turismo sostenibile, in piena sintonia con il "valore natura", in una stazione turistica all'insegna dello ski-total, la cui sopravvivenza è legata alla fitta ragnatela degli impianti di risalita e della neve programmata. Più che altro, va forse considerata una scelta temeraria quella del sindaco di Artogne Simone Quetti che il 19 marzo ha dato vita nella "cittadella dello sci" di Montecampione (Brescia) al convegno "Oltre la neve", provocatorio fin dal titolo. E per sovrapprezzo affidandone l'apertura al presidente della Commissione per la protezione delle Alpi Damiano Di Simine, che sul futuro del turismo invernale ha idee assai poco in sintonia con quelle che animano i fautori dell'impiantistica a oltranza.

Gli argomenti? Piuttosto scottanti, considerato il luogo in cui si svolgeva il convegno. Come l'ormai improbabile sostenibilità economica di investimenti basati sulla monocultura dello sci a fronte di motivazioni incontestabili: l'inevitabile calo dei fruitori, la spietata concorrenza a partire dai primi anni Novanta, gli anni delle vacanze esotiche e dei nuovi stili di vita.

E subito una domanda si è posta. Nata dal nulla nell'Italia del boom come cittadella dello sci, sarà in grado Montecampione, con le sue strutture architettoniche che evocano le periferie delle grandi città, a superare la filosofia dello ski-total e a fornire nuove motivazioni ai frequentatori?

Nel rilanciare l'invito a guardare "oltre la neve", Di Simine ha ribadito le strategie dell'importante "tavolo di lavoro" da lui presieduto, con la partecipazione di diverse associazioni ambientaliste tra cui il CAI: collaborazione fra turismo e prodotti locali, diffusione di una nuova cultura dell'ospitalità, investimenti in edilizia di qualità, rispetto per la natura. L'impiantistica? Una voce importante, ammette Di Simine, peccato che le ingenti spese di gestione e l'utilizzo degli impianti limitato a pochi mesi all'anno ne rendano inconsistente il valore aggiunto.

Con grande attenzione, al meeting coordinato da Rino Felappi dell'Ordine dei giornalisti, è stata accolta anche l'analisi formulata da Mario Cotelli, consulente turistico valtellinese, la cui fama è legata alla leggendaria "valanga azzurra" dello sci. "Da trent'anni", spiega Cotelli,

**"Il solo sci è ormai insufficiente a soddisfare la domanda turistica" spiega Mario Cotelli, artefice negli anni '70 della "valanga azzurra"**



"la filosofia dello ski-total sta mostrando le sue pecche, soprattutto alla

luce di una verità incontestabile: il solo sci è insufficiente a soddisfare le molteplici esigenze della domanda turistica invernale".

Ecco allora, nel futuribile scenario delineato da Cotelli, affacciarsi la concreta esigenza che la singola località vada inserita in un "sistema turistico" dall'offerta differenziata. Dove, a beneficio dei sempre più incontentabili vacanzieri, siano compresi ambiente naturale, cultura locale, arte, storia, artigianato, e quel terminalismo dove oggi si respira un'aria giovane e un po' new age, con yoga, massaggi, musicoterapia.

"Creare un'offerta differenziata è anche un imperativo imposto dai nuovi impianti ultraveloci", osserva Cotelli. "Cinquemila metri di dislivello in tre ore sono ormai alla portata di tutti e possono bastare per accontentare anche i più scatenati sciatori. Il problema è come riempire il tempo durante il soggiorno. Ed ecco nella bassa Valcamonica presentarsi non poche occasioni: Boario con le sue terme, il lago d'Iseo, i celeberrimi graffiti preistorici. Ma perché le idee si traducano in fatti occorre verificare la reale vocazione turistica dei residenti. Che devono accettare (e non sempre lo fanno) il sacrificio di lavorare la domenica e i limiti della stagionalità".

Fantasia e un rinnovato spirito imprenditoriale sono stati auspicati anche da



Davide Messina, presidente del Gruppo lombardo giornalisti sportivi, mentre Nicoletta Zardini, direttore di "Dossier montagna", ha invitato il "sistema turistico" a una migliore comunicazione con gli utenti. Infine Elio Guastalli, istruttore del CAI e coordinatore del progetto "Sicuri in montagna", ha posto l'accento sull'irrinunciabile esigenza che al turismo alpino si associ un approccio più responsabile e soprattutto più consapevole dei rischi dell'andare per monti.

Esaurita l'analisi delle fondamentali tre "S" (sviluppo, sostenibilità, sicurezza), il cerimoniale prevedeva la consegna dei premi del concorso giornalistico "Montecampione, la montagna della Vallecamonica verso l'Europa". Con il determinante contributo di un'effervescente Marisa Comensoli, segretaria dell'importante riconoscimento, anche la terza edizione ha registrato una lusinghiera partecipazione con articoli, servizi televisivi, documentari radiofonici.

Sono stati premiati i giornalisti Antonio Alessi, Giusi Fasano, Pietro Tarallo, Daniele Pellegrino, Giacomino Ricci, Fulvia Scarduelli e Giò Moscardi. E si è lanciata una nuova edizione del concorso che nel 2005 vede la partecipazione dell'Associazione guide alpine italiane (AGAI) con il collaudato premio "Professione montagna", dedicato all'indimenticabile Franco Garda, un padre del soccorso alpino. ■

A cura della Commissione Comitato Tutela Ambiente Montano

Fondato nel 1931 - Numero 5 - Maggio 2005

**Direttore responsabile** Pier Giorgio Olivetti  
**Direttore editoriale** Gian Mario Giolito  
**Coordinamento redazionale** Roberto Serafin  
**Segreteria di redazione** Giovanna Massini  
**e-mail** redazione@cai.it  
 joscarpone@cai.it  
 larivista@cai.it

**CAI Sede Sociale** 10131 Torino, Monte dei Capuccini  
**CAI Sede Legale** 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19  
 cas. post. 10001 - 20110 Milano  
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)  
 Fax 02.205723.201

**CAI su Internet** www.cai.it  
**Teleg** CENTRALCAI MILANO  
**C/o post.** 15200207, intestato a: CAI  
 Club Alpino Italiano Servizio Telematica  
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

**Abbonamenti al mensile Lo Scarpone**  
 La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:  
 abbonamento soci familiari: € 10,80; abbonamento soci giovani: € 5,45;  
 abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,80; abbonamento non soci in Italia: € 86,30;  
 supplemento spese per trasporto all'estero: € 19,00.  
 Fascicoli sciolti, comprese spese postali:  
 bimestrale-mensile (mesi pari): soci € 5,45, non soci € 8,20;  
 mensile (mesi dispari): soci € 1,90, non soci € 3,30

Per fascicoli arretrati dal 1982 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc  
 Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, tel. 051/561982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione  
 Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale al:  
 Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono. Le diapositive verranno  
 restituite, se richieste. È vietata la riproduzione anche parziale di testi,  
 fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

**Servizio Pubblicità:**

**GNP sas.** Sede: via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV  
 Pubblicità istituzionale: Susanna Gazzola  
 tel. 011.9961533 - fax 011.9918208 - e-mail: s.gazzola@icio.com  
 Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707  
 e-mail: gnp@teliania.it / gns@serviziocanza.it

**Stampa:** Eicograf - Beverate di Brivio (LC)  
 impaginazione: Adria Officina Grafiche SpA - Fiago (BG)  
 Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno  
 mensile: 60 gr/mq riciclata

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b  
 legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948  
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n.01188 vol. 12,  
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini.  
 La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio,  
 riservando ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.  
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per posta elettronica  
 o con supporti informatici, almeno quattro settimane prima della data di uscita  
 (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Club Alpino Italiano fondato nel 1863

**Presidente generale** Annibale Salse  
**Vicepresidenti generali** Francesco Bianchi, Valeriano Bistoletti,  
 Umberto Martini  
**Componenti del Comitato centrale di indirizzo e controllo** Francesco Carrer, Gianfranco Garuzzo,  
 Vincenzo Torti  
**Consiglieri centrali** Flaminio Benetti, Franco Bo, Ettore  
 Borsetti, Luigi Brusadin, Lucio  
 Calderone, Silvio Calvi, Ombro Di  
 Gennaro, Luca Frazzini, Umberto  
 Giannini, Francesco Maver, Ruggero  
 Montesi, Vittorio Pacati, Elio Protti,  
 Francesco Roccaboni, Francesco  
 Romualdi, Enrico Sala, Albino Scerini,  
 Sergio Viatore, Ettore Zanella.  
**Revisori dei conti** Vigilio Iachellini (presidente),  
 Oreste Malatesta (in rappresentanza  
 del Ministero del Tesoro), Giovanni  
 Polonieto, Alberto Cerruti (supplente)  
**Provinciari** Carlo Ancona, Luigi Arnaboldi,  
 Giuseppe Bassignaro, Giorgio  
 Carattoni, Tino Palestra  
**Past president** Gabriela Bianchi, Leonardo Bramanti,  
 Roberto De Martin, Giacomo Prolto  
**Direttore generale** Paola Pella

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Unione Internazionale  
 delle Associazioni Alpinistiche



Associazione  
 dei Club Alpini delle Alpi

## Profumo di genziane

**M**aggio si annuncia intenso e piacevolmente movimentato nella vita del Club Alpino Italiano. Il mese si apre con la 53ª edizione del **Filmfestival di Trento** dedicata al tema dell'Artide e dell'Antartide (LS 4/05, pag. 27). Venerdì 6 all'Auditorium Santa Chiara la serata-clou: Reinhold Messner racconta il suo rapporto con i Poli in una grande serata con ospiti illustri e testimonianze dirette.

Sabato 7 maggio al Teatro Sociale la cerimonia di consegna delle "Genziane" ai film vincitori. La rassegna si conclude domenica 8. Per il calendario definitivo delle proiezioni e degli appuntamenti consultare il sito [www.trentofestival.it](http://www.trentofestival.it). Saluzzo ospita invece (vedere la rubrica "Qui CAI") sabato 21 e domenica 22, l'evento-clou della vita associativa, l'annuale **Assemblea dei delegati** organizzata dalla Sezione "Monviso" che festeggia quest'anno il suo centesimo anniversario dalla fondazione e quello di uno dei rifugi storici del CAI, il "Quintino Sella" al Lago Grande (info: [www.caisaluzzo.it](http://www.caisaluzzo.it)).

L'escursionismo fa infine la parte del leone in maggio sia con le molteplici proposte del programma nazionale **Trenotrekking 2005** (vedere in questo numero), sia con la **Giornata nazionale dei sentieri** che domenica 29 è alla quinta edizione (LS 4/05, pag. 9).



## In questo numero

- 2 La domanda turistica e l'offerta dello ski-total**
- 4 Addio al Papa che tanto ha amato la montagna**
- 6 Intervista al presidente delle scuole del CAI**
- 7 Gli "oscar" dell'alpinismo di Oriana Pecchio**
- 8 Identikit aggiornato dei nostri rifugi di Franco Bo**
- 9 Un secolo al Monviso**
- 10 Biblioteche: fra i tesori del CAI di Bergamo di Massimo Adovasio**
- 16 Un esame di coscienza di Franco Michielli**
- 17 Quali regole per le Invernali di Massimo Giullberti**
- 18 K2, che passione**
- Un principe in stile alpine**
- 20 Il nuovo Statuto**  
La cronistoria, il testo integrale e l'intervista a un padre costituente
- 32 La cordata del vent'anni**  
La montagna su Internet di Giancarlo Agazzi
- 34 Tempo di bilanci a Bossea di Guido Peano**
- RUBRICHE**
- 12 Vetrina**
- 16 Filo diretto**
- 30 News dalle aziende**
- 35 Qui CAI**
- 40 Vita delle sezioni**
- 41 Bachecca**
- 43 CAI, si stampi!**
- 45 Piccoli annunci**
- 46 La posta dello Scarpone**
- 47 Tante grazie**



# Il presidente generale ricorda la figura di Giovanni Paolo II

**A**lla figura di Giovanni Paolo II è stato reso omaggio sabato 2 aprile dal Club Alpino Italiano durante la riunione del Comitato centrale di indirizzo e controllo, poche ore prima che Karol Wojtyla cessasse di vivere gettando nello sconforto milioni di fedeli. Nell'evocare la personalità, il presidente generale del CAI, professor Annibale Salsa, ha ricordato il suo incontro nel 1977 con Wojtyla, non ancora pontefice, in occasione di un congresso di filosofia morale, e sull'argomento ha scritto per Lo Scarpone un breve ricordo che pubblichiamo in queste pagine insieme con una testimonianza del past presidente Roberto De Martin. Il pontefice che tanto ha amato la montagna lascia immagini indimenticabili di questa sua passione predominante: la sosta tra i ghiacci del Monte Bianco, immortalato dall'obiettivo di Lorenzino Cosson, l'escursione con gli sci tra le nevi dell'Adamello con Lino Zani (a sua volta nella circostanza impeccabile fotografo), i soggiorni estivi tra i monti della Valle d'Aosta o del Cadore.

Come è stato ricordato in aprile nei giorni del lutto che ha fermato l'Italia, venti anni or sono furono le nevi dell'Adamello lo sfondo dello storico incontro tra il papa polacco con il presidente Sandro Pertini: un abbraccio caloroso in nome della pace, pieno di affetto e di stima, tra un grande spirito laico e la voce della fede e della speranza.

Sull'Adamello Wojtyla ritornò poi nel 1988 a benedire l'altare in granito eretto in suo onore, così che la Cresta Croce è diventata dal 31 dicembre 1999 Punta Giovanni Paolo II. E a Pinzolo, nel settembre 2004 fu tributato al "papa alpinista" l'omaggio più sentito e commosso con l'assegnazione della 33ª Targa d'Argento, simbolo e testi-

monianza della solidarietà alpina.

Nei sogni di Angiolino Binelli, ideatore del premio e presidente del comitato organizzatore, c'era probabilmente un pontefice giunto a condividere l'atmosfera conviviale di questa cerimonia a gloria degli uomini del soccorso alpino di tutto il mondo. La targa venne nei fatti ritirata dal cardinale Crescenzo Sepe, e a Binelli non restò che leggere la dedica in cui Wojtyla venne definito "testimone infaticabile, tenace e ispirato della Parola di Cristo che trova la sua più alta espressione nel donare la propria vita per gli altri, uomo di



profondo sentire, amantissimo della montagna, di chi la vive quotidianamente, e dei valori di solidarietà e di fratellanza che da sempre essa conserva e trasmette nel silenzio rispettoso e sacro della sua spiritualità".

Particolare significativo. Ogni anno il 18 maggio gli omaggi della comunità alpinistica a Giovanni Paolo II si moltiplicavano in occasione del suo compleanno. Nel 2004 Oreste Forno realizzò il progetto di dedicargli quel giorno una serie di scalate invocando la pace. E una scalata di notevoli contenuti tecnici sulle montagne valdostane gli è stata anche dedicata intorno al 18 maggio dell'anno scorso da Arnaud Clavel e Mario Mochet, guide di Courmayeur. La via si trova sul Père Eternel, ardita guglia di 3224 m nel cuore del massiccio del Monte Bianco.

Su "Giovanni Paolo II Papa tra i monti" - vale la pena di sottolinearlo a conclusione di questo breve consuntivo - è uscito di recente un prezioso libretto a cura di Nadia Milliere Ognibene e Raffaella Poletti (LeChateau editore, 112 pagine, 15 euro), che raccoglie i discorsi pronunciati dal papa durante i soggiorni in montagna, presentati assieme a illuminanti cenni sulla vita. Il libro, secondo le parole del vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi, rappresenta un testo prezioso e anche il possibile inizio di "uno studio dove la spiritualità è coltivata e tutti vi possono attingere".

## "Un grande interprete del mondo contemporaneo"

La morte di Giovanni Paolo II mi ha riportato alla mente l'incontro avuto con Lui due anni prima che Egli salisse al soglio pontificio, e precisamente nell'anno 1976 durante un Congresso Internazionale di Filosofia nel quale eravamo entrambi coinvolti come relatori. Lui, Arcivescovo di Cracovia e professore di Filosofia morale all'Università di Lublino, lo giovane assistente di Filosofia morale. Ricordo, in particolare, che a me venne affidato dagli organizzatori del Congresso (tenutosi a Genova e a Barcellona) l'incarico di coordinatore di una sezione che aveva come tema: "La questione del dualismo".

Mi toccò il compito, in qualità di moderatore, di dargli la parola e di riassumere brevemente, alla fine del Suo intervento, gli elementi essenziali dell'analisi teoretica da Lui svolta. In effetti avevamo già da allora due cose in comune: una formazione culturale e filosofica improntata alla lezione della "fenomenologia di Husserl" (orientamento di pensiero su cui non posso soffermarmi per ovvie ragioni) e la passione per la montagna. Due "oggetti intenzionali" assunti con quell'atteggiamento "empatico" che il padre della Fenomenologia, l'ebreo moldavo Edmund Husserl professore in molte Università di Germania e maestro di Heidegger (altro grande filosofo appassionato di escursionismo alpino), definiva con il sostantivo tedesco "Einfuehlung".

Attraverso questi due coinvolgenti riferimenti (filosofico e montanaro) mi piace ricordare la memoria di un grande Papa interprete del mondo contemporaneo e lo faccio in conformità di quello spirito laico ed aconfessionale che caratterizza l'identità storica del Club alpino Italiano. Spirito che intendo testimoniare con coerenza e nel rispetto di tutte le idee e le confessioni religiose dei nostri Soci.

**Annibale Salsa**  
Presidente generale del Club Alpino Italiano



## Il racconto degli uomini che lo accompagnarono nei paradisi di ghiaccio

Una preghiera prima di iniziare a sciare, poi il tuffo nelle bianche distese dell'Adamello. E' l'estate del 1984. Accanto a Karol Wojtyla c'è in veste di maestro di sci Lino Zani che oggi ricopre l'incarico di direttore generale della Fondazione Italiana per la Montagna dopo essere stato nel 2002 segretario organizzativo dell'Anno delle montagne. Indelebile resta per Zani il ricordo di quella giornata con il pontefice al rifugio del CAI "Ai Caduti dell'Adamello" (3040 m) alla Lobbia Alta, gestito dal padre Martino. "Gli venne assegnata una cameretta come le altre, con in più un piccolo tavolino e un apparecchio televisivo", racconta Zani. "La sera mangiammo in cucina, il posto più caldo del rifugio, e l'indomani di buon'ora iniziammo a sciare su un tratto di ghiacciaio giovandoci dei gatti delle nevi per le risalite. In seguito il pontefice mi affidò delle piccole croci che portai in vetta al Cho Oyu nel 1988, al Dhaulagiri nel '90 e all'Everest nel '94". Un altro illustre alpinista, il valdostano Lorenzino Cosson, ebbe l'onore di accogliere in alta quota papa Wojtyla. "Al bivacco Ghiglione, sotto la vetta del Bianco, il pontefice si rammaricò di essere salito lassù con l'elicottero e non a piedi come avrebbe preferito", ricorda Cosson che oggi presiede la Fondazione "Montagna sicura". La Valle d'Aosta ha accolto il Papa per una decina di estati.

Nella foto il pontefice sosta in preghiera sulle nevi dell'Adamello nel 1984. Secondo da destra è Lino Zani che ebbe il compito di documentare l'evento.

## Quei giorni sublimi tra i Monti Pallidi

Lieve e lievitante. Con questi due aggettivi la presenza di Giovanni Paolo II sulle Dolomiti Bellunesi venne definita nella motivazione del premio "Pelmo d'oro". In effetti, fin dalla prima salita alla Marmolada nel 1979 per un "debito del cuore" nei confronti del predecessore Albino Luciani, il Papa si dimostrò interprete felice ed estroverso del segreto dell'alpinismo, della sua capacità di unire azione e contemplazione. Nel turbinio di neve che nell'agosto di quell'anno lo accolse sulla cima della "regina delle Dolomiti", vicino alla Madonna delle nevi di Franco Fiabane, ricordo l'episodio che fu rivelatore della sua innata capacità di essere pontefice, inteso come costruttore di ponti. Il Papa convinse Bepi De Francesc che gli aveva por-

tato in omaggio la corda utilizzata in una delle sue prime ascensioni, a metterla al collo di due giovani polacchi arrivati pochi giorni prima a Castel Gandolfo in bici. "Regaliamola a loro che la utilizzeranno più e meglio", disse. "La grandezza di un uomo si misura dal suo tempo libero": questa frase biblica ricordata dal parroco dei cani da valanga don Joseph Hurton, che costituì l'apertura della mia ultima relazione nel 1998 all'assemblea dei delegati di Mantova, incornicia in modo emblematico la scelta di Giovanni Paolo II di trovare lo spazio e il tempo per tornare sui monti anche nell'ambito dell'azione apostolica che volle così impegnata e intercontinentale.

"Non stacciamoci dalla roccia", è il filo conduttore di una riflessione di Papa Luciani che Karol Wojtyla avrebbe ripreso

in una serie di incontri dolomiti: la consegna della riproduzione della Croce Europa del Monte Cavallino a cui partecipai assieme al presidente del club alpino austriaco Christian Smekal, gli incontri a Domegge, Lorenzago e Pieve di Cadore, la sua nomina a cittadino onorario del Cadore, la salita al Col Quaternà con la scritta sul libro di vetta ora custodito dalla Sezione Val Comelico, l'incontro al rifugio Lunelli con la famiglia della guida alpina e primo presidente sezionale Bepi Martini, la salita al rifugio Berti, la presentazione del libro del vescovo di Innsbruck Reinhold Stecker "Il messaggio delle montagne" durante una sua visita a Trento.

Sigillo di questo ricordo non può non essere la salita al Monte Peralba che troneggia sulla Val Vissdende, quando il

pontefice arrivò a "seminare" accompagnatori e personale della sicurezza. Qualche anno dopo assieme a Cirillo Floreanini, socio onorario del CAI, ritornammo su quei passi constatando che la traccia era marcata.

Mi sembra anche bello ricordare le riflessioni di Floreanini, devoto e in grado di soffermarsi a contemplare, come ha fatto Giovanni Paolo II sia salendo sia scendendo e... pensare ai collegamenti con un Papa Grande che gente semplice e generosa con Cirillo può far maturare anche in un sodalizio come il nostro. Anche ai nostri giorni, come è stato ricordato in queste settimane in occasione dell'inaugurazione del Sentiero Frassati del Friuli Venezia Giulia.

**Roberto De Martin**  
Past presidente  
del Club Alpino Italiano

# Didattica, un passo avanti

**C**olpo di timone sul lago di Lecco? Potrebbe essere il congresso della svolta quello annunciato per il 26 e 27 novembre ai piedi delle Grigne dalla Commissione nazionale delle scuole di alpinismo e scialpinismo del CAI. Giustificata è quindi l'attesa per l'evento sotto l'incalzare di nuove tecniche, stili di arrampicata e... di vita.

"Inutile negarlo. Il compito che ci aspetta è di tutto rispetto", dice Rolando Canuti, da tre anni presidente dell'organo tecnico. "Più che mai infatti è sentito un rilancio delle scuole come centri di formazione e di cultura dell'alpinismo. Ma a un patto: che non si tradiscano le aspettative per le nuove discipline".

Quando si parla di nuove discipline il pensiero corre subito allo snowboard la cui avanzata prosegue inarrestabile. A fronte delle richieste, pochissime risultano in effetti le scuole del CAI in grado di organizzare corsi specifici. "Per ora disponiamo solamente di istruttori di scialpinismo", dice Canuti, "che spontaneamente si presentano come esperti di snowboard. Sono opportunità che però non siamo in grado di verificare e legittimare. Si contano appena sulle dita di una mano le scuole in grado di proporre un corso riservato ai praticanti della tavola. Una lacuna che può rivelarsi pregiudizievole perché

buona parte dei giovani che si avvicinano allo scialpinismo arrivano direttamente dalle piste dove lo snowboard è sempre più praticato".

Prioritario resta per le scuole l'apprendimento dei metodi di sicurezza. L'ARVA per le ricerche in valanga è entrato proprio attraverso le scuole nella mentalità di migliaia di scialpinisti. Adepti della tavola a parte, c'è un altro motivo che ha modificato il quadro dello scialpinismo e sul quale converrà fare una riflessione a Lecco.

"I più docili sci 'carving' hanno aperto le frontiere, per molti un tempo invalicabili, del fuoripista", dice Canuti, "e la gente impara in fretta. Ma, attenzione. Gli allievi si presentano ai corsi con la presunzione di saper controllare alla perfezione

gli sci e sono convinti che questo basti a farne dei provetti scialpinisti. Mentre è noto che l'ambiente severo dell'alta quota impone ben altre conoscenze. Compito del Club alpino è dunque quello di sviluppare tali competenze e mettere bene in guardia da comportamenti azzardati".

Canuti ha impresso in questi anni un notevole dinamismo all'organo tecnico di cui è responsabile, in un periodo di grandi trasformazioni. Nato a Cinisello Balsamo, nell'hinterland milanese, il presidente è sbocciato all'alpinismo attraverso i corsi della gloriosa Parravicini del CAI Milano, di cui è stato direttore passando poi a dirigere per la bellezza di 23 anni la scuola da lui stesso creata a Cinisello. Una quarantina d'anni alle prese con la didattica rappresentano certo un patrimonio prezioso. Nel quale si inseriscono sostanziose spedizioni extraeuropee: l'Api e il Sathopan nell'Himalaya, la

Cordillera Blanca in Sud America. E poi arrampicate classiche, dall'Innominata al Bianco, alla Noire, alla Detassis in Brenta, alla Aste alla Civetta, alla Comici in Lavaredo.

Come capocordata degli istruttori di alpinismo e scialpinismo, di questi tempi Canuti è anche impegnato a sciogliere il nodo della Libera Università della Montagna, o meglio di quella che definisce una "coabitazione" tra scuole e ateneo, sulle cui caratteristiche si è espresso un recente documento pubblicato nelle pagine dello Scarpone di febbraio.

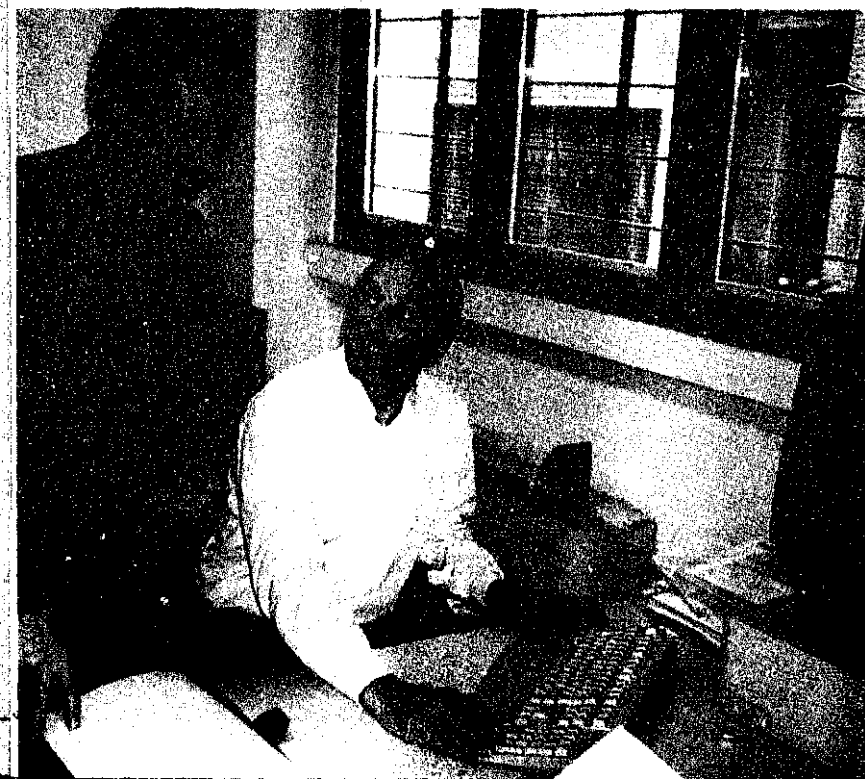
Ma il suo impegno è rivolto soprattutto a tener vivo il dibattito sul "nuovo che avanza" a cui le scuole del CAI cercano con fatica di adeguarsi. "Siamo ancora abbastanza carenti nell'arrampicata, almeno come presenza sul territorio, dove ci mancano istruttori specializzati. Per ovviare abbiamo deciso di creare una duplice figura d'istruttore di arrampicata, nazionale e regionale, in modo da ottenere una più capillare disponibilità. Il problema è che in questo settore il CAI deve misurarsi con altre organizzazioni attivate con maggiore tempestività, specialmente nell'Italia centro-meridionale".

Note positive? Una, soprattutto. Il grande successo ottenuto dal manuale di scialpinismo, la cui uscita alla fine del 2004 (Lo Scarpone di gennaio, pagina 15) ha dato il via a un'operazione di rinnovamento di tutta la manualistica. "Nonostante la poca pubblicità fatta anche sulla nostra stampa sociale (e qui il tono del presidente si fa severo) cinquemila copie sono andate bruciate nel giro di tre mesi e altre cinquemila sono in fase di stampa".

La produzione di manuali intanto continua: "Ghiaccio classico" è previsto in primavera e due nuovi volumi riguarderanno l'arrampicata libera e il ghiaccio verticale, cioè le cascate. Infine una rinfrescata sarebbe necessaria per il manuale di roccia che da una decina d'anni aspetta di essere aggiornato. Si vedrà.

"Al nuovo corso della manualistica", osserva ancora Canuti, "si associa un percorso di apprendimento innovativo nella formazione dell'istruttore: alla tradizionale settimana di ghiaccio e alternativamente di roccia, dove si sviluppa tutto lo scibile, andranno via via sostituendosi gli appuntamenti a moduli, distribuiti su vari week end, molto più accessibili e fruibili. Una svolta importante alla quale la commissione sta dedicandosi da tempo con ogni risorsa".

**Percorsi  
di apprendimento  
innovativi  
per gli istruttori,  
manualistica  
rinnovata, massima  
apertura alle nuove  
discipline.  
Il presidente della  
CNSASA delinea  
un quadro più  
che lusinghiero**



# Jannu, parete nord: una vittoria sofferta

**V**ittoria dell'alpinismo russo al XIV Piolet d'or, il premio alpinistico creato dal periodico francese *Montagnes Magazine* e assegnato il 25 febbraio a Grénoble. La prestigiosa piccozza della Grivel è andata alla squadra di Alexander Odintsov: dieci alpinisti che hanno aperto una via diretta sul versante nord dello Jannu, cima nepalese di 7710 metri, risolvendo un problema himalayano da più di vent'anni sul tappeto. Dopo averci provato nell'autunno 2003 e nella primavera 2004, i russi hanno stretto d'assedio la grande parete di 2100 metri verticali, spesso strapiombanti. Il bilancio è in sintonia con l'asprezza della battaglia combattuta: sette membri della spedizione sono rimasti feriti.

Impeccabile il gioco di squadra. I russi si sono alternati in staffette e hanno raggiunto la vetta in cinque. Le difficoltà elevate (VI, 6c, A3+, 4, M6) sono state superate essenzialmente in artificiale, attrezzando l'intera via con corde fisse, particolare che ha fatto discutere non poco la giuria. Non del tutto soddisfatto è stato il presidente Krzysztof Wielicki. Deluso, l'americano Steve House ha abbandonato il palco subito dopo il verdetto non giudicando eticamente accettabile l'approccio dei russi, lui che ha realizzato una nuova ardita via sulla parete sud ovest del K7, 2500 metri classificati VII, 6 a, M6+, salito in solitaria con un sacco di soli 4 chili sulle spalle, interamente in libera, salvo 20 metri in artificiale, in 45 ore e 45 minuti.

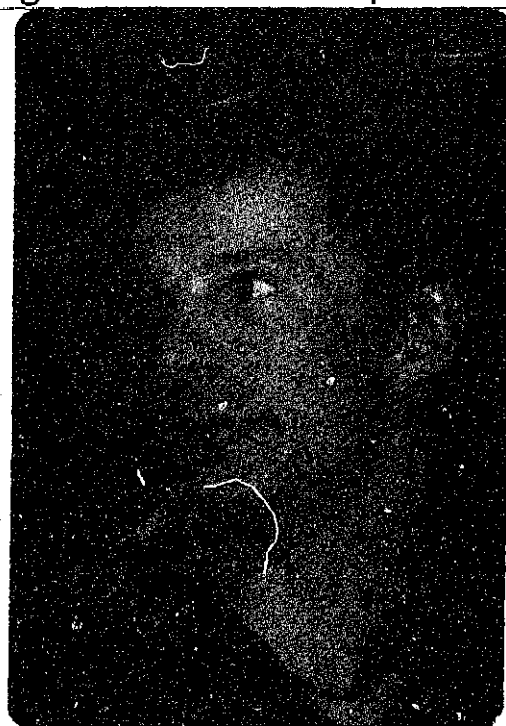
Altrettanto indispettito è apparso Jean-Christophe Lafaille, autore di una via parzialmente nuova (2500 m, VII, ghiaccio 80°, misto 55°) sulla parete sud dello Shisha Pangma, compiuta in solitaria il 15 dicembre 2004 e quindi non omologata come invernale (vedere *Lo Scarpone* 4/05, pag. 22, e il commento in questo numero a pagina 17).

Sorridenti e soddisfatti della nomination gli altri concorrenti. Tomaz Humar e Alex Kozelj hanno tracciato una via sulla Sud dell'Aconcagua, districandosi tra colatoi di acqua e ghiaccio e pareti di conglomerato e polvere ghiacciata. Una via che secondo Humar, tornato all'alpinismo dopo tre anni di sedia a rotelle e dieci interventi per fratture alle gambe occorsegli in un incidente domestico, "rappresenta il vero spirito dell'alpini-

simo, un messaggio per le generazioni future". Anche se arrampicare su colonne di sabbia tenuta insieme dal ghiaccio ha fatto inorridire non pochi tra i presenti, a qualcuno è piaciuta l'idea di dare dignità non solo al granito.

Oltre alla realizzazione della cordata italo-argentina di Orlandi, Fava e Codò, di cui si riferisce nel box in questa stessa pagina, notevole l'impresa delle guide alpine statunitensi Kevin Mahoney e Ben Gilmore che hanno aperto in puro stile alpino "Artic rage", una via di 1500 metri decisamente da brividi sul Moose's Tooth, in Alaska.

**L'americano Steve House (foto) ha contestato il verdetto ritenendo inaccettabile il ricorso alle corde fisse**



Da ricordare che per la prima volta tra i giurati figurava una donna, la svizzera Yvette Vaucher, protagonista della prima femminile alla nord del Cervino nel 1965: stessa frangetta, seppur ingrigita, di allora, e stesso sguardo fiero, con in più il vezzo di indossare una giacca elegante e una camicia di seta per la serata della premiazione.

Oriana Pecchio

## ● Fitz Roy

### Una nuova via dedicata a Buscaini

Si sono ritrovati alla festa del Piolet d'or quasi per caso, come "per caso" avevano saputo di essere stati ammessi nella ristretta rosa delle sei migliori realizzazioni alpinistiche del 2004. Elio Orlandi, Luca Fava e Horacio Codò (foto qui a fianco) erano inondati che si potesse ricevere un premio per essersi divertiti. Orlandi è una vecchia volpe patagonica, frequenta quelle montagne da più di vent'anni e ha imparato a conoscerle e amarle anche attraverso la passione trasmessagli da Silvia e Gino Buscaini. Quella via nuova sul Fitz Roy l'aveva tentata nei due anni precedenti con Fabio Leoni e Roland Larcher, poi con Fabio Giacomelli, ma il maltempo lo aveva sempre ricacciato indietro. A fine gennaio 2004 con lui rimanevano Luca Fava e Horacio Codò, in apparenza "alpinisti per caso" ma legati per motivi familiari con un altro indomito patagonico, Cesarino Fava, di cui sono rispettivamente figlio e genero. Pur con limitate esperienze alpinistiche, Luca e Horacio ardevano dal desiderio di mettere le mani sulla roccia del Chaltén. Così, con tranquillità, grazie alle buone condizioni meteo, in otto giorni i tre hanno percorso la nuova via, la più diretta sul versante nord-est del gigante patagonico. Una via accattivante esteticamente, lunga e impegnativa (quasi 1500 metri di parete con difficoltà VI, 6 c, A3 e M7), che ha richiesto fermezza e tenacia. L'hanno chiamata "Linea di eleganza" e l'hanno dedicata alla memoria di Buscaini.

Unico cruccio, aver dovuto percorrere alcune delle ultime lunghezze in artificiale, per le incrostazioni di neve e ghiaccio delle fessure. In jeans e maglione di lana, parlando più di sentimenti che di tecnica, hanno dimostrato che in tutta autonomia, senza sponsor e senza marchi, né nazionali né commerciali, con il cuore assieme ai muscoli, si può fare un exploit, divertendosi. E tutto il resto, compresa la nomination al Piolet d'or, è stato un magnifico "di più". (O.P.)





# Le nostre strutture ricettive

La situazione delle strutture ricettive del CAI risulta al 31.12.2004 la seguente:

- 427 rifugi
  - 224 bivacchi
  - 67 capanne sociali
  - 27 punti di appoggio
  - 16 ricoveri di emergenza
- per un totale di 761 strutture.

I dati riportati nel volume "Rifugi e bivacchi del CAI", edizione 5/2002, corrispondenti a 434 rifugi, 223 bivacchi fissi, 66 capanne sociali, 26 punti di appoggio, 15 ricoveri di emergenza per un totale di 764 strutture, alla data del 31.12.2004 vanno modificati in seguito alle seguenti variazioni:

**- La dismissione di 5 rifugi:**

LIVRIO (Alpi Retiche - Sezione di Bergamo), PICCOLO LIVRIO (Alpi Retiche - Sezione di Bergamo), L.CRISPOL/TARTAGLIONE (Alpi Retiche - Sezione di Milano), SEM/E. CAVALLETTI (Prealpi Lombarde - Sezione SEM/MI), AI CADUTI DELL'ADAMELLO (Alpi Retiche - Sezione di Brescia).

**- La soppressione di 5 rifugi:**

LUIGI AMEDEO DI SAVOIA (Alpi

Pennine - Sezione di Torino, costruito nel 1893 sulla cresta sud-ovest del Cervino e ora recuperato e rimontato a cura della Società Guide del Cervino per essere posizionato nella piazzetta delle Guide in Valtourneche), DESIO (Alpi Retiche - Sezione di Sondrio), MARCO E ROSA DE MARCHI vecchio (Alpi Retiche - Sezione di Sondrio), R. P A O L U C C I (Appennino Centrale - Sezione di Chieti), A. RINALDI (Montagne di Sicilia - Sezione di Linguaglossa).

**- La dismissione di 3 capanne sociali (consegna alla proprietà):**

GIORGIO E RENZO NOVELLA (Alpi Pennine - Sezione di Seveso S.P.), ACQUA NERA (Appennino Centrale - Sezione di Cassino), CASERMETTE (Appennino Centrale - Sezione di Cassino).

**- La dismissione di un bivacco fisso (consegna alla proprietà):**

MALGA SAMBUCCO (Alpi Retiche - Sezione di Cedegolo)

**- 3 nuovi rifugi:**

MONTE DEGLI ABETI (Appennino Settentrionale - Sezione di Rapallo), VALTELLINA (Prealpi Lombarde - Sezione di Aprica), SANTA PUPA (Appennino Centrale - Sezione L'Aquila).

**- 4 nuove capanne sociali:**

MALGA ERVINA (Alpi Retiche - Sezione di Cassano d'Adda), FEMMINA MORTA (Appennino Centrale - Sezione di Civitella Roveto), DIANA E TAMARA (Appennino Centrale - Sezione di Sulmona), LAGO NERO (Appennino Settentrionale - Sezione di Pistoia).

**- 2 nuovi bivacchi fissi:**

CASERA FRATE DE SORA (Alpi Carniche - Sezione di Claut), G. JUFFMANN (Alpi Retiche - Sezione SAT).

**- 1 nuovo punto di appoggio:**

CASAL DEL PIANO (Appennino Centrale - Sezione di Spoleto).

**- 1 nuovo ricovero di emergenza:**

PADRE RINO (Appennino Settentrionale - Sottosezione di Arenzano/GE).

del 2005 è prevista l'attivazione del servizio per ulteriori 9 rifugi. Circa 125 di essi sono inoltre dotati di apparecchio supplementare di emergenza, attivo nel periodo di chiusura del rifugio (possibilità per eventuali chiamate di soccorso).

- La produzione di energia elettrica nelle nostre strutture con l'adozione delle fonti rinnovabili è in netto miglioramento. Oggi in circa 370 tra rifugi, bivacchi, capanne sociali, punti appoggio, sono attivi sistemi ibridi (fotovoltaico, eolico, centraline idroelettri-

che, allacciamento alla rete, totem): un risultato superiore a ogni previsione. Sono in corso interventi per la realizzazione di circa 40 nuovi impianti.

- Risultano essere 217 le nostre sezioni responsabili di 719 strutture, 3 gruppi del CAI per 20 bivacchi fissi, 9 società guide alpine per restanti 22 (fra rifugi e bivacchi fissi).

- Il Consiglio centrale ha espresso parere favorevole alla richiesta di dismissione pervenuta dalle sezioni titolari dei seguenti rifugi: Rasciesa (Alpi Dolomitiche), Divisione Julia (Alpi Giulie), L. Bietti (Prealpi Lombarde), F.lli Zoia (Alpi Retiche).

- In base ai dati indicati nel volume "Rifugi e bivacchi del CAI" ed. 5/2002, alcuni rifugi/bivacchi hanno subito variazioni nella loro denominazione.

pag. 393 Aviolo / Occhi Sandro, 491 Telegrafo / Barana Gaetano, 625 La Piatta/Bertagnoli Bepi, 516 Al Popera / Berti Antonio, 379 Valgoi Federico (già CAI Bormio), 630 Casarota / Ciola Luciano, 522 Maraia / Città di Carpi, 372 De Marchi Marco e Rosa / Rocca Agostino, 540 Ombretta / Falier Onorio, 412 Grostè / Graffer Giorgio, 424 Vioz/Mantova, 366 Porro Augusto/Gerli Amerigo Maria corretto in Gerli Amerigo Maria, 411 Val d'Amola / Segantini Giovanni (nuovo) Val d'Amola / Segantini Giovanni (vecchio), 570 Coldai / Sonino Adolfo, 587 Sorapiss / Vandelli Alfonso, 548 Mulaz / Volpi Giuseppe Bivacchi, 262 Savoie / Rosazza Maria Cristina.

Le variazioni sono pervenute dalle sezioni tramite le loro pubblicazioni o segnalate allo Scarpone.

Franco Bo

## Come sono distribuite

**Liguria, Piemonte Valle d'Aosta**

121 rifugi, 40 bivacchi fissi, 16 capanne sociali, 12 punti di appoggio, 3 ricoveri di emergenza per un totale di 192 strutture.

**Lombardia**

116 rifugi, 50 bivacchi fissi, 17 capanne sociali, 2 punti di appoggio, 2 ricoveri di emergenza per un totale di 187 strutture.

**Trentino Alto Adige**

67 rifugi, 20 bivacchi fissi, 13 capanne sociali, 7 punti di appoggio per un totale di 107 strutture.

**Veneto, Friuli, Venezia Giulia**

73 rifugi, 70 bivacchi fissi, 2 capanne sociali, 4 punti di appoggio, 11 ricoveri di emergenza per un totale di 160 strutture.

**Toscana, Emilia, Romagna**

18 rifugi, 5 bivacchi fissi, 5 capanne sociali, 1 punto di appoggio per un totale di 29 strutture.

**Centro, Meridione, Isole**

25 rifugi, 4 bivacchi fissi, 14 capanne sociali, 1 punto di appoggio per un totale di 44 strutture.

**Club Alpino Accademico Italiano**

20 bivacchi fissi

**Associazione Guide Alpine Italiane**

7 rifugi, 15 bivacchi fissi per un totale di 22 strutture.

## NOTE INFORMATIVE

- Attualmente 333 rifugi sono collegati alla rete telefonica nazionale. Nel corso



# Cent'anni ai piedi del "re di pietra"

**V**oluto dai delegati del CAI con delibera del 29 dicembre 1901, inaugurato il 23 settembre 1905,

ristrutturato nel 2001 (LS n 9/2001, pagine 4 e 5), il rifugio Quintino Sella; 2640 metri, al Lago Grande del Monviso, festeggia quest'estate il centenario. Intenso e vario il programma delle celebrazioni, con il concorso della fondazione Compagnia San Paolo e della Sezione Monviso di Saluzzo che ne è proprietaria, impegnata in questi giorni anche nell'organizzazione dell'Assemblea dei delegati il 21 e 22 maggio nella capitale del "Marchesato".

Nell'ambito della rassegna "Monviso in musica" sono annunciati tre concerti: domenica 24 luglio con I Polifonici del

Marchesato e il quintetto di fiati Akoè; il 10 agosto con un'orchestra d'archi

**Al glorioso rifugio "Quintino Sella" al Monviso è dedicato un ricco programma di concerti e incontri culturali**

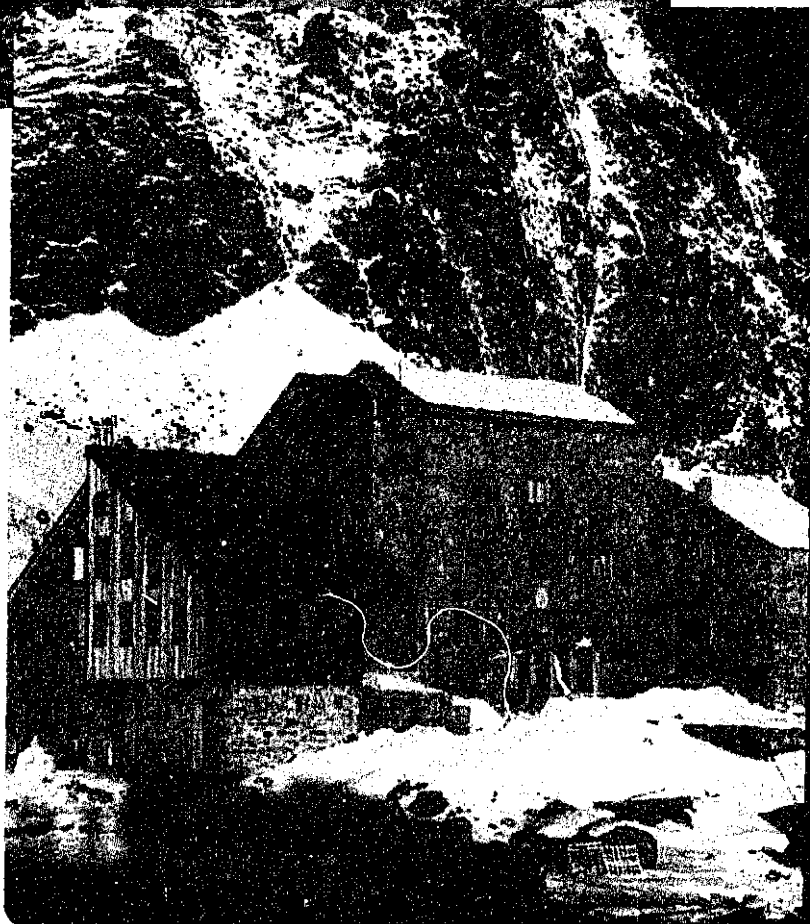
con i violinisti **M a n u e l Zigante** e **Bruno Pignata**, che già 25 anni fa ottenne uno straordinario successo al rifugio e che questa volta presenterà le "Quattro stagioni" di

Vivaldi; il 28 agosto con il Quintetto d'archi dell'orchestra sinfonica nazionale della RAI con un programma di tanghi argentini.

I concerti avranno un corollario il 17 settembre a Saluzzo con il gruppo orchestrale "Camerata musicale Mistà" e i solisti **Glauco Bertagnin** (dei Solisti veneti), **Larrieu Maxence** (noto flautista) e **Stefano Zanchetta**, a sua volta proveniente dai rinomati Solisti veneti oltre che dai Nuovi virtuosi di Roma e dai Solisti filarmonici italiani.

In occasione della cerimonia celebrativa del 24 luglio al rifugio, il comitato di coordinamento (con **Silvia Balocco**, **Euro Miolano** e **Alessandro Tranchero**) annuncia anche una recita su testi di **Mauro Corona**, "Uomini e alberi", interprete **Michele Fontana** da tempo impegnato nella messa in scena delle storie dell'artista di Erto.

Il Monviso tornerà ad occupare la scena il 14 ottobre a Saluzzo con una conferenza degli studiosi milanesi **Laura** e **Giorgio Aliprandi**, tra i maggiori esperti mondiali della cartografia storica delle Alpi. L'incontro sarà dedicato a "Monviso e



*Il "Quintino Sella" come appare oggi dopo la ristrutturazione del 2001. Nell'altra foto l'inaugurazione avvenuta il 23 settembre 1905 con l'intervento del presidente del CAI Antonio Graber e di Corradino e Pietro Sella, rispettivamente figlio e nipote dell'illustre pianista e fondatore del CAI a cui il rifugio è stato dedicato.*

Buco di Viso nell'antica cartografia 1482-1852": molte delle rarissime carte presentate in un esclusivo audiovisivo saranno tratte da un'opera degli Aliprandi, che l'editore Priuli & Verlucca è in procinto di dare alle stampe e che riguarda "Le Grandi Alpi nella cartografia dei secoli passati", richiamandosi a un termine che ebbe fortuna nel XVII e XVIII secolo e che compare in numerose carte con varianti quali "somme Alpi", "hautes Alpes" nella versione francese (niente a che vedere con l'omonimo dipartimento francese), e "high Alps" nella versione inglese di metà Ottocento. ■

## ● Come arrivarci

**Da Plan del Re in due ore di marcia**

Il **Quintino Sella** (2.640 m) e il **Vallanta** (2450 m) sono i due rifugi al Monviso della Sezione di Saluzzo, alla quale è quest'anno affidata l'organizzazione dell'Assemblea dei delegati del CAI.

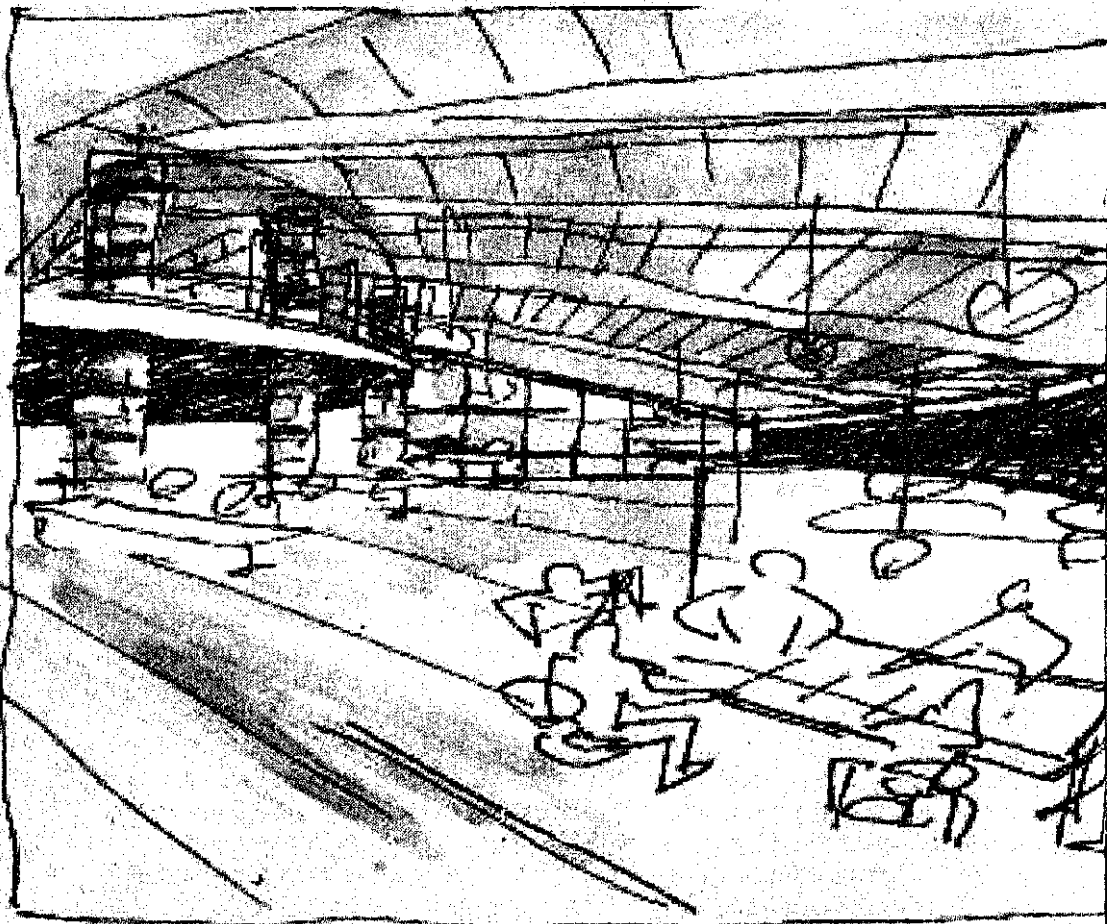
Il **Quintino Sella** (tel 0175.94943), aperto dal 22 giugno a fine settembre, è gestito da **Germana** e **Harvè Tranchero**. L'accesso avviene nel periodo estivo da **Plan del Re** in 2 ore, d'inverno da **Plan della Regina** in 4 ore.

Il **Vallanta** (0175.956025) è gestito da **Livio Patrille** ed è a sua volta aperto dal 22 giugno a fine settembre. Lo si raggiunge sia in estate sia in inverno da **Castello**, frazione di **Pontechianale**, rispettivamente in 2 ore e 20 minuti e in 4 ore.

# Nel cuore del Palamonti

**Dopo avere presentato in gennaio la Biblioteca nazionale e la biblioteca della Sezione di Lucca fondata nel 1923 da Richard Henry Budden, in febbraio la biblioteca della Sezione di Pordenone e in marzo la Biblioteca della montagna della Società Alpinisti tridentini, questa ideale vetrina curata con la collaborazione del gruppo BiblioCAI è ora dedicata alla biblioteca della Sezione di Bergamo, che dall'autunno prossimo verrà ospitata nella nuova e splendida struttura del Palamonti in via Presolana.**

**U**n presidio culturale permanente sulla montagna e un centro di documentazione dell'alpe: così può essere definita la Biblioteca della montagna del Club Alpino Italiano di Bergamo. Per una provincia caratterizzata da un territorio in parte alpino, la presenza di un centro come questo assume un significato ancora più pregnante. Non è infatti da sottovalutare la vicinanza delle montagne alla città, che stimola le persone a richieste e ricerche di informazioni sia librarie sia cartografiche. I rifugi, i sentieri, le vette, le grotte, alcune zone ambientali particolari sono gli argomenti più ricercati, ma anche le esperienze, le avventure di chi ha raggiunto importanti e difficili vette o di chi ha scoperto nuovi ambienti. Sempre più spesso la richiesta di informazioni bibliografiche o iconografiche coinvolge la catena himalayana, quella andina e le montagne della Nuova Zelanda. E c'è un aspetto da sottolineare. Facendo parte di uno dei sodalizi storici di Bergamo, il presidio vive, respira e si muove all'interno di una attività ricca di ricerca e di divulgazione sulla montagna. La mole d'informazioni disponibili è all'origine di diverse tesi di laurea, svolte consultando il patrimonio della biblioteca: elaborati che vanno da argomentazioni letterarie a quelle di carattere sociologico ed economico oltre che tecnico-sportivo. Due esempi? Nel 2003 Stefano Morosini ha scritto una tesi sulle vicende istituzionali del Club Alpino Italiano negli anni del fascismo dal 1922 al 1943; Federica Gavazzi ha affrontato invece il



tema assai attuale del "turismo sciistico tra sviluppo sostenibile ed esternalità negative". La Biblioteca della montagna, nei servizi offerti all'utenza, effettua anche degli stage per gli studenti dell'Università degli Studi di Bergamo.

Vista più da vicino, la biblioteca, situata dal 1996 nel condominio di via Ghislanzoni 15, sede del sodalizio, è una biblioteca specializzata privata con utilizzo pubblico, aperta a tutta la comunità bergamasca e non solo. Dispone di oltre 7000 volumi, continuamente incrementati con acquisti e donazioni, di narrativa di montagna, storia ed etnografia delle popolazioni alpine, storia delle guerre sulle Alpi, manuali e guide sull'escursionismo, alpinismo e arrampicata. Tra questi il fondo storico con libri dal 1745 in poi, alcuni di eccezionale interesse per la rarità, per gli illustri donatori e per le dediche riportate.

Nel campo dei periodici ci sono a disposizione dell'utenza 20 riviste specializzate sulla montagna, oltre ad alcune decine di testate non più pubblicate, con i periodici dei principali club alpini europei, alcuni completi di tutti i numeri dalla fondazione fino alla seconda guerra mondiale, e anche la cartografia riveste un ruolo particolare con oltre settecento cartine geo-

grafiche sulle Alpi e la Svizzera. Vi è inoltre un notevole archivio fotografico, attualmente in procinto di catalogazione, che si spera di rendere fruibile agli utenti nella nuova struttura del Palamonti. In definitiva la struttura del CAI può essere considerata la più ricca raccolta di pubblicazioni specializzate sulla montagna della provincia di Bergamo.

Per quanto riguarda la storia, la biblioteca nacque nel 1873 con la Sezione del Club Alpino Italiano nella sala della Società Industriale Bergamasca (attuale Palazzo della Prefettura). Fu il segretario Matteo Rota a collaborare alla raccolta e al riordino del materiale ottenuto da donazioni di soci ed amici, e pochi anni dopo, grazie all'aumento dei soci e alle donazioni di alpinisti inglesi e francesi, il materiale librario andò rapidamente arricchendosi.

Si arriva così al 1884, quando alla Mostra alpina di Torino la biblioteca presenta una bibliografia completa delle pubblicazioni riguardanti principalmente le montagne bergamasche, con un elenco di ben 120 titoli. E la storia registra uno dei primi esempi di interscambio librario.

In particolare hanno lasciato un'impronta notevole le pubblicazioni sezionali: nel 1920 nasce il "Bollettino mensile",



che nel 1926 assume il nuovo nome di "Le Alpi Orobianche" e viene pubblicato fino al 1933; nel 1935 esordisce l'Annuario, che non ha mai sospeso le pubblicazioni nemmeno nel periodo bellico. Anche la fotografia ha ricoperto un'importanza fondamentale: nel 1921 nasce un gruppo fotografico con lo scopo di costituire l'archivio fotografico sezionale e nel 1936 l'archivio viene ulteriormente rivisto e aggiornato.

I bibliotecari sono il fulcro della biblioteca. Nel 1920 per la prima volta ne viene ufficializzata la figura nella persona del cavalier Vittorio Rota e di quell'anno è la prima pubblicità sulla biblioteca dove si legge che "si garantisce il riscaldamento dei locali nel periodo invernale". Tra i bibliotecari spiccano i nomi del professor Giovanni Zelasco, che nel 1927 prende in mano la biblioteca, dell'ingegner Luciano Malanchini, del dottor Gianfermo Musitelli, di padre Silvino e di Angelo Gamba. E' padre Silvino, aiutato dall'instancabile Gamba, che nel 1967 porta a compimento la schedatura di tutti i volumi, e Gamba guida poi dal 1950 al 1996 la biblioteca dando un contributo davvero determinante. Oggi

operano 14 bibliotecari volontari su tre turni, con il compito di tutelare il patrimonio giacente, renderlo sempre aggiornato e garantirne la funzionalità e la fruibilità agli utenti.

Periodicamente partecipano a corsi di biblioteconomia e a incontri di interscambio, sia con le biblioteche del circuito CAI (BiblioCai) sia con le biblioteche della Provincia di Bergamo.

Settimanalmente la biblioteca (che aderisce al circuito bibliotecario BiblioCai e al Sistema bibliotecario della Provincia di Bergamo) è aperta per otto ore: martedì e venerdì ore 21 - 23 e giovedì ore 15 - 19. Nel 2004 le ore di apertura sono state 332 e 889 gli utenti che hanno "movimentato" 700 libri.

Ma quali sono gli strumenti a disposizione di chi accede a questo tipo di biblioteca specialistica? Il primo è il catalogo cartaceo, che ancora viene aggiornato; il secondo è il catalogo informatico @UOL.IT (User on line) del Sistema bibliotecario provinciale, dove vengono riversati i dati librari della biblioteca del CAI di Bergamo. Questa banca dati (consultabile all'indirizzo internet <http://provincia.bergamo.ebiblio.it>) raccoglie le informazioni librarie delle 250 biblioteche comu-

nali della provincia e le mette in comune per la consultazione informatica in ogni biblioteca. Non solo, la catalogazione è unica per l'intero sistema ed è effettuata presso il Centro di catalogazione della Provincia di Bergamo utilizzando il Codice decimale Dewey, riconosciuto a livello internazionale. L'adesione a questo sistema permette l'interprestito di libri in tutta la provincia e a questo grande contenitore di cultura e informazione noi del CAI di Bergamo abbiamo aderito in modo consapevole e convinto.

Nostro compito precipuo è oggi impedire che la biblioteca si trasformi solo in un mero contenitore di dati e informazioni. Bisogna operare in modo da renderla sempre più utilizzabile dal pubblico, come un organismo vivo, intimamente legato non solo al sodalizio ma anche alla realtà del territorio di cui fa parte. A fine anno la Biblioteca della montagna cambierà casa, lasciando via Ghislanzoni e trasferendosi nella nuova e splendida struttura del Palamonti in via Presolana, dove le è stata riservata una superficie di 210 metri quadrati.

**Massimo Adovasio**  
*Presidente Biblioteca  
della Montagna CAI Bergamo*



stone xcr

la forza della leggerezza

aku.it

trekking & outdoor footwear



# In viaggio con Silvia

**El macizo del San Lorenzo**  
a cura di **Silvia Metzeltin Buscaini. Fondazione Giovanni Angelini.**  
78 pagine, 10 euro.

Nata nel 1991 con lo scopo "di promuovere la ricerca scientifica e la formulazione culturale sulla montagna come ambiente geografico, geologico, naturalistico, alpinistico, antropologico,

linguistico, artistico, economico, di valorizzare e salvaguardare l'ambiente montano", la Fondazione Angelini di Belluno (tel 0437.948446 - [www.angelini-fondazione.it](http://www.angelini-fondazione.it)) vanta un ricco catalogo di pubblicazioni recentemente edito in versione aggiornata. L'opera curata da Silvia Metzeltin Buscaini e dedicata al massiccio montuoso del San Lorenzo nelle Ande Patagoniche Australi, al confine tra Cile e Argentina, è l'ultima nata di una trentina di prestigiose pubblicazioni. La

realizzazione è stata possibile grazie all'esecuzione della stampa offerta da Sergio Necchi "da sempre aperto con generosità agli aspetti culturali dell'alpinismo", come sottolinea l'autrice che ha dedicato questa sua fatica alla memoria dell'amato Gino Buscaini. Del San Lorenzo viene offerta per la prima volta un'analisi a 360 gradi, che riguarda la storia delle esplorazioni, la geologia, la bibliografia e ovviamente le esperienze alpinistiche, a cominciare dalla prima ascensione effettuata nel 1943 dal salesiano Alberto Maria De Agostini (1883-1960). Particolare importante. Il libro è scritto in spagnolo perché destinato in primis agli abitanti della regione cordigliera affinché conoscano questa parte del loro patrimonio culturale, con l'aggiunta di un sommario in italiano. Un motivo in più perché questo viaggio con Silvia nell'altro emisfero meriti la massima considerazione non solo dal punto di vista alpinistico, perché esprime alla perfezione l'impegno della Metzeltin, socia onoraria del CAI, nei confronti delle



Ande

Patagoniche e della loro gente, frequentata in trent'anni di scalate e di esplorazioni.

## Montagne in copertina

a cura di **Aldo Audisio. Museo Nazionale della Montagna / CAI Torino. Collana Cahier Museomontagna.**  
232 pagine, 20 euro.

Catalogo della bella mostra aperta fino al 5 giugno al Monte dei Cappuccini, il volume curato da Aldo Audisio passa in rassegna, attraverso una straordinaria raccolta di copertine di periodici, in larga parte dipinte a mano, eventi legati alla montagna nella prima metà del secolo scorso: dalle grandi scalate all'associazionismo alpinistico, dalle esplorazioni polari alla salita degli ottomila. Ma il libro recupera anche tavole curiose, meno ufficiali: bellezze alpine, vita quotidiana nelle valli, stravaganze di viaggiatori e turisti. La rassegna, che ha per sottotitolo "Dalla realtà all'illustrazione", riguarda principalmente copertine di periodici italiani, con estensione a testate francesi e tedesche: tutte custodite negli archivi del museo, una delle istituzioni che più onorano il Club Alpino Italiano. Fra le testate stampate in Italia, in primo piano "La Tribuna illustrata", la "Domenica del Corriere", l'"Illustrazione del popolo", fino al fiabesco e popolare "Grande Hotel". Tre i saggi che si accompagnano alle immagini, cogliendone ogni segreto significato. Enrico Sturani spiega con quali espedienti, sempre di grande effetto, le copertine strizzassero l'occhio al grande pubblico; Enrico Camanni traccia i profili di vari "eroi da copertina"; Aldo Audisio mette a confronto le varie copertine dedicate al Duca degli Abruzzi.

## UP - European climbing report

A cura di **Maurizio Oviglia, Erik Svab, Eugenio Pinotti. Versante Sud** (<http://www.versantesud.it>),  
184 pagine, 14,90 euro.

Un anno di attività verticale analizzato con 7 articoli di approfondimento, 6 sezioni per

## Segnalibro

### Esplorazioni nella letteratura d'ambiente montano

Grazie all'impegno della Fondazione Luigi Bombardieri (via Trieste 27, Sondrio) e del suo presidente Stefano Tinizoni (già membro del Comitato di presidenza e consigliere centrale del CAI), una pubblicazione intitolata "L'immaginario alpino" offre una sintesi delle relazioni del convegno organizzato lo scorso anno a Sondrio sulla letteratura alpina. Più precisamente sulla narrativa o poesia che esplora la condizione umana di chi vive in montagna, e in particolare degli ultimi abitanti indigeni legati a nuovi gruppi umani, portatori di nuovi schemi di vita, più o meno consoni all'ambiente montano ma sempre comunque molto diversi da quelli del passato.

Si tratta, dunque, della storia di gruppi disomogenei, coinvolti in confronti e conflitti che si riflettono sui destini individuali e sulle comunità. L'attenzione viene posta soprattutto su testi che, tentando interpretazioni simboliche, ricercando nuovi significati più complessi del vivere in montagna o esprimendo la meraviglia suscitata dallo spettacolo di una natura altrove deteriorata o cancellata, tentano di rispondere alle domande: come si vive oggi in montagna? a quali condizioni? con quali stili di vita?

L'indagine si sofferma in particolare sull'"immaginario alpino" nel suo farsi e nel suo essere cultura attraverso i testi di letteratura: "La letteratura a cui pensavamo e pensiamo", afferma Ivan Fassin nell'introduzione, "è quella di testi narrativi e poetici in senso più stretto, fatta di immagini simboliche, di metafore, di favole. C'è davvero un corpus di letteratura di montagna, di letteratura alpina? E se c'è, che caratteri ha, quali sono le voci emergenti?"

Luigi Zanzi, docente di Metodologia delle scienze storiche all'Università di Pavia, affronta diverse tematiche: dal fascino e incanto dell'esperienza del paesaggio, all'esperienza ambientale, nei suoi aspetti sentimentali, all'immaginario nella vicenda storica delle diverse comunità di montagna, al rapporto con le popolazioni immigrate extra-montane, con accenni alla "cultura della verta", alla montagna come "paesaggio catartico" e alla montagna del "sublime". Suggestivo il brano dedicato alla visione comparata di due popoli montani, i walsers e gli sherpa.

Giuseppe Langella tratta gli aspetti più prettamente letterari e poetici con un prezioso excursus sulla storia dei riferimenti letterari sulla montagna, da Carducci a Buzzati, da Pascoli a Calvino, da Jan Baggesen a Manzoni, da Stelapov a Mario Rigoni Stern. Lo studioso, ordinario di letteratura italiana all'Università Cattolica di Milano e Brescia, parte dalla "Teogonia" di Esiodo per giungere alla "Montagna incantata" di Thomas Mann, attraverso Edmund Burke, Albrecht von Haller e Jean-Jacques Rousseau. (P.G.O.)

raccontare cronologicamente tutto quello che è successo sulla roccia, sul ghiaccio, nel mondo del boulder e in quello dell'alpinismo di alto livello. 60 le nuove proposte di arrampicata

## Libri d'arte

### Quel legni da accarezzare con lo sguardo

Più di 370 oggetti di legno, alcuni ormai introvabili, sono stati selezionati dopo una paziente ricerca nei musei di etnografia e nelle collezioni private. Il risultato è un'opera straordinaria dedicata alla civiltà del legno nelle Alpi e non solo. "Legni antichi della montagna" più che un libro ha l'aria di essere una scom-  
mossa vinta dall'auto-  
re, Gherardo Priuli,  
che da oltre trent'anni,  
attraverso la sua  
casa editrice - la  
Priuli&Verlucchi, editori - ha apportato  
contributi fondamentali  
alla conoscenza  
della cultura e della  
civiltà alpina: riconoscimento,  
questo, che gli viene  
attribuito da Paul  
Guichonnet, pro-

fessore onorario dell'Università di Ginevra, un'autorità in materia. Nelle 423 pagine patinate in grande formato, Priuli se ne riserva poco più di una in cui pone l'accento su un elemento-chiave: l'omogeneità di realizzazione e d'uso degli oggetti in tutto il territorio alpino, dalle Alpi Marittime, alla Val'e d'Aosta alla Carnia. "Omogeneità", spiega, "che si differenzia nel design e nel decoro. Ma nulla perde nella funzionalità, nella scelta del materiale, nell'esecuzione sempre solida ed essenziale". Magistralmente fotografati e riprodotti, gli oggetti appartengono al

mondo della casa, della pastorizia, della latteria, con qualche incursione nel mondo della falegnameria e dell'agricoltura. Al libro ha collaborato il francese Jacques Chatelain, uno dei maggiori conoscitori dell'artigianato popolare delle Alpi. Spettacolare e rigorosa, non si finirebbe più di sfogliare e risfogliare quest'opera costruita con amore infinito, pagina dopo pagina.



descritte con disegni e piantine, 75 le segnalazioni di riviste e pagine web da tutta Europa.

### Memoria, paesaggio, cultura Itinerari Italiani ed europei

a cura di Laura Pisano. Fondazione Giuseppe Dessì. Franco Angeli editore, 364 pagine, 28 euro.

Un notevole contributo alla ricerca e all'elaborazione culturale rappresentano gli atti qui raccolti del convegno promosso il 19 e 20 settembre 2003 a Villacidro (Cagliari) dall'Università di Cagliari e dalla Fondazione Giuseppe Dessì. Il tema riguardava "luoghi e itinerari sardi per il turismo culturale

del terzo millennio", ma in realtà allargava gli orizzonti ben oltre i confini dell'isola. L'attenzione si è in particolare concentrata, con linguaggio botanico, sugli "endemismi umani", vale a dire sulla crescita culturale ed economica dei residenti nelle aree turistiche "ai quali non vanno solo offerte occasioni di lavoro subalterno" (Laura Pisano). Stabilito che "la bellezza e l'arte sono fini più o meno pigramente condivisi da tutti, ma senza un reale impegno dei più", Luigi Lotti si compiace che "istituzioni come il Fondo per

l'ambiente italiano, la Fondazione Ippolito Nievo, il Touring Club Italiano, il Club Alpino Italiano, Italia Nostra, fino alle associazioni ambientaliste (tra cui Legambiente, WWF, Greenpeace) svolgano un'opera il cui destinatario sia non solo il cittadino, ma anche le strutture economiche, sociali e culturali nelle quali è inserito". Da segnalare infine la riflessione di Claudio Natoli sui problemi della trasformazione dell'ambiente e del territorio, condizionata da una mercificazione totale svincolata dalle regole della democrazia e dalla crescita del PIL, al di fuori di ogni parametro di carattere qualitativo. "E' questa realtà", osserva lo studioso, "che tra l'altro getta nella devastazione aree sempre più vaste e interi continenti del nostro pianeta".

### Deeplay

di Paul Pritchard. Versantesud, collana "I rampicanti", 208 pagine + XII tavole fotografiche, 16 euro.

Scalatore disoccupato, Paul Pritchard si mantiene col sussidio statale. Per molti è solo un parassita sociale, di sicuro è un eccellente narratore che narra le sue avventure verticali caratterizzate da notevoli ripetizioni, prime ascensioni e talvolta semi-sconfitte sul filo della morte, dal Regno Unito alla Patagonia, dallo Yosemite all'Isola di Baffin. Con questo libro ha vinto il prestigioso premio Tasker-Boardman di letteratura di montagna.

# Tike Saab

## Guide Alpine Biella

scuola di alpinismo  
sci alpinismo - arrampicata

### Luca

- 30 Luglio: barca a vela  
- Settembre: barca a vela  
- Novembre: barca a vela  
Per info: [luca@tikesaab.com](mailto:luca@tikesaab.com)

### Carlo

Dal 22 al 24 settembre: barca a vela  
Dal 24 al 26 settembre: barca a vela  
Proiezione: barca a vela  
Fuoco di: barca a vela  
Per info: [carlo@tikesaab.com](mailto:carlo@tikesaab.com)  
tel. 338 466488

### Stefano

Aprile-Maggio: barca a vela  
terre. Possibilità di immersioni.  
Sardegna: barca a vela  
Periodo: [stefano@tikesaab.com](mailto:stefano@tikesaab.com)  
Per info: [stefano@tikesaab.com](mailto:stefano@tikesaab.com)

### Gigi

Chulu West (2003) - barca a vela  
frequentato con barca a vela  
interessante barca a vela  
Huvte Riva - barca a vela  
attraverso la valle del Po  
al Nord del Piemonte  
catena montana  
Periodo: giugno e settembre  
- Obiettivo: barca a vela  
Vi permette di organizzare i giorni di preparazione con salite di acclimatazione in compagnia della vostra guida alpina per il raggiungimento del vostro obiettivo: raggiungere la vetta del Monte Bianco.  
Per info tel. 349 3426306 o e-mail: [tomas@libero.it](mailto:tomas@libero.it)

### Filippo propone:

- Tour del Grand Combin: l'anello escursionistico che, partendo da questa fantastica montagna, congiunge la Valle d'Aosta al Vallese, permettendo di godere dei fantastici panorami offerti da tutti i versanti del Combin.  
Periodo: dal 31 luglio al 5 agosto  
- Arrampicata a barca a vela in Colanques: arrampicare su pareti stupende a picco sul mare - possibilità di apprendere le nozioni base per navigare a vela.  
Periodo: dal 25 giugno al 1° luglio  
- Trekking - Le pays du Mont Blanc: alternativa all'ormai iper-frequentato tour del Monte Bianco, questo stupendo periplo di 10 giorni ti consentirà di percorrere creste e valichi di massicci minori (Aravis, Fiz, Buet), utilizzando sentieri tradizionalmente conosciuti solo dai camminatori svedesi.  
Periodo: dal 16 al 25 luglio.  
Per info tel. 349 3426306

### Gianni propone:

- Arrampicata: settimana ragazzi in Valchiusella.  
Periodo: giugno  
- Trekking: Alta Via Alpi Biellesi. Periodo: agosto.  
- Arrampicata in Yosemite. Periodo: ottobre  
Possibilità di acquistare la nuova guida delle Alpi Biellesi di Gianni Lanza.  
Per info tel. 330 466488

[info@tikesaab.com](mailto:info@tikesaab.com)

[www.tikesaab.com](http://www.tikesaab.com)

Guide Alpine Biella



# MERIDIANI Montagne SPECIALI

presenta

## VIA ALPINA

**UN PERCORSO INEDITO DI 120 TAPPE  
ATTRAVERSO IL GRANDE SENTIERO DELLA VIA ALPINA.**

Un'opera unica con tutte le informazioni necessarie per preparare un'escursione lunga un giorno, una settimana, un mese o anche un'intera stagione. Di ogni tappa conoscerai tutto ciò che ti è utile per scoprire la storia, la gente, le usanze, la natura, i borghi e i paesi delle Alpi.

**IN PIÙ MERIDIANI MONTAGNE TI REGALA CON OGNI USCITA IL PRATICO  
ED ESCLUSIVO ATLANTE DA UTILIZZARE LUNGO IL CAMMINO.**

### 3 USCITE DA NON PERDERE!

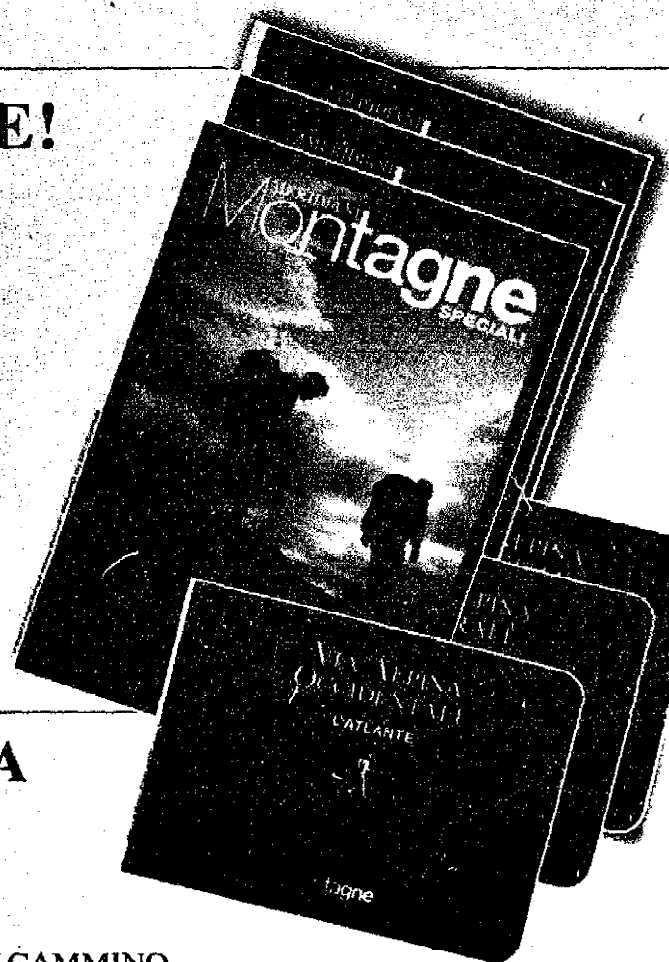
**1<sup>a</sup> uscita ALPI OCCIDENTALI: 26 APRILE**

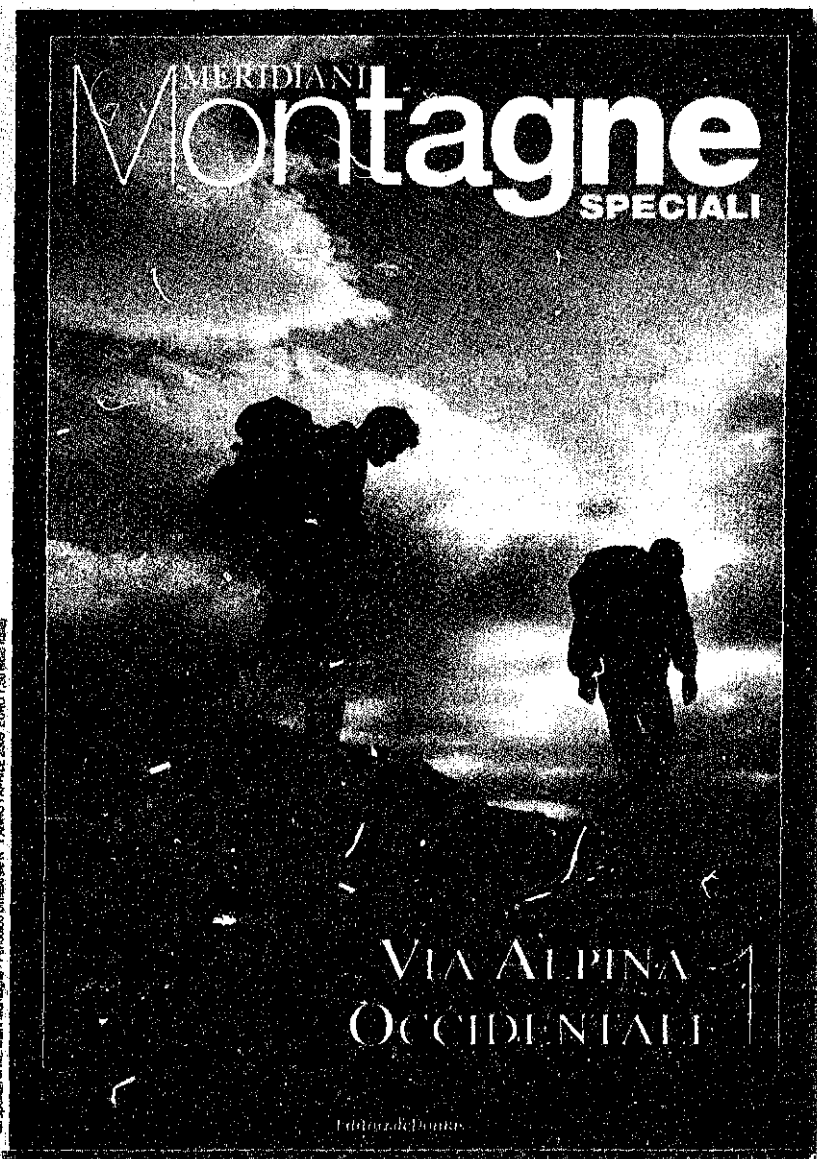
**2<sup>a</sup> uscita ALPI CENTRALI: 25 MAGGIO**

**3<sup>a</sup> uscita ALPI ORIENTALI: 25 GIUGNO**

**...E IN REGALO CON OGNI USCITA  
L'ATLANTE DA PORTARE NELLO ZAINO!**

TUTTE LE TAPPE DELLA VIA ALPINA  
IN UNA NUOVA CARTOGRAFIA ILLUSTRATA.  
LO STRUMENTO INDISPENSABILE PER AFFRONTARE IL CAMMINO.





# 1<sup>a</sup> uscita

## VIA ALPINA OCCIDENTALE

### LE ALPI OCCIDENTALI IN 39 TAPPE

Un grande reportage esclusivo, tutto il percorso raccontato dagli inviati di Meridiani Montagne

### IL DIARIO FOTOGRAFICO

Per viaggiare con una galleria di eccezionali immagini d'autore

### I FOCUS E GLI APPROFONDIMENTI

Dalle Alpi Marittime alla Valle di Gressoney, per entrare nella storia e nell'attualità del mondo alpino

### LA DESCRIZIONE DI TUTTI I RIFUGI

Come arrivare, i periodi migliori e i numeri utili

## in più L'ATLANTE DELLE ALPI OCCIDENTALI

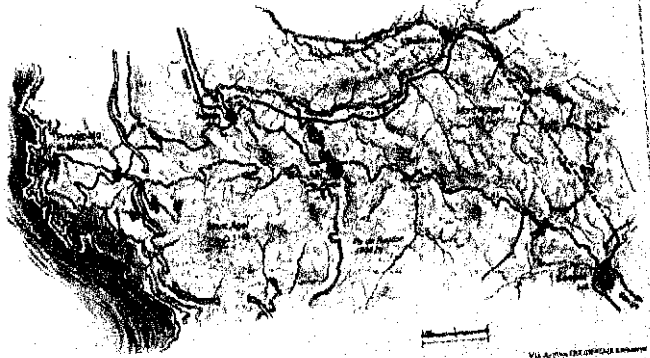
TUTTE LE TAPPE DEL PERCORSO ILLUSTRATE DAI CARTOGRAFI DI MERIDIANI MONTAGNE



01

Dir. Monaco (10 m)  
A. Fellous (376 m)  
A. Fellous (376 m), Compagnie La Sente, Montain de Fellous  
Téléf. 0451 4 91700101, Albergos De la Madone, Fellous  
Téléf. 0451 4 93700127

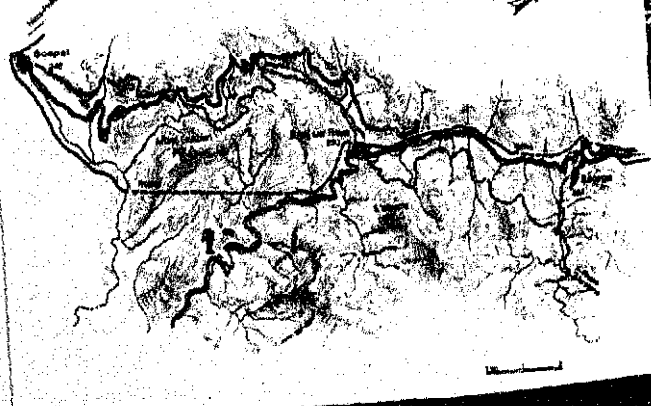
Dislivello salita: 376 m  
Dislivello discesa: 0 m  
Tempi: 6 h



02

Dir. Fellous (376 m)  
Al. Gouet (348 m) Albergos, Montain de Fellous, Sente, (Tel. 0451 4 93700127), Albergos de la Madone, Fellous  
Téléf. 0451 4 93700127

Dislivello salita: 150 m  
Dislivello discesa: 800 m  
Tempi: 4 h 15



► 39 tavole con tutti i passaggi nel dettaglio

► Le varianti più interessanti lungo il sentiero

► I dislivelli, i tempi e le difficoltà

TASCABILE,  
RESISTENTE E  
IMPERMEABILE

IN EDICOLA DAL 16 APRILE

# Sviluppo sostenibile, premi ai migliori progetti



**S**ei premi da 25.000 euro ciascuno attendono i migliori progetti per lo sviluppo sostenibile nello spazio alpino. Il concorso è bandito dalla Commissione internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA) nell'ambito del progetto "Futuro nelle Alpi", finanziato dalla fondazione MAVA per la protezione della natura, e si articola attorno a sei tematiche: la creazione di valore aggiunto locale, la capacità d'azione sociale, le aree protette, il traffico turistico e di pendolari, le nuove forme di processi decisionali, gli effetti delle politiche e gli strumenti. Attraverso i premi, il concorso

si propone di stimolare e far conoscere idee innovative su iniziative, per esempio, per la vendita di prodotti regionali, e su progetti relativi a turismo, protezione della natura e aree protette, in grado di coniugare la creazione di valore aggiunto locale e lo sviluppo sociale.

La CIPRA intende premiare anche iniziative a favore dell'agricoltura e della cultura, oppure finalizzate ad un orientamento della mobilità sostenibile, e progetti caratterizzati da un coinvolgimento esemplare dei soggetti interessati. Nell'assegnazione dei premi la giuria attribuirà una particolare attenzione alla sostenibilità

del progetto, a chi riesce ad armonizzare al meglio gli interessi ecologici, economici e sociali. Possono partecipare al concorso persone, associazioni, istituzioni o organizzazioni il cui progetto sia in fase di realizzazione oppure sia da poco concluso. Termine di presentazione delle domande il 20 luglio. I progetti saranno consultabili on line dal 27 luglio. La premiazione si svolgerà il 22 settembre nell'ambito del Convegno annuale della CIPRA a Briga/CH. I temi dettagliati del concorso, le condizioni e i formulari di partecipazione sono disponibili su [www.cipra.org/futuro](http://www.cipra.org/futuro).

## LA SCOMPARSA DI EUGENIO TURRI

E' morto in marzo a Verona, all'età di 78 anni, il geografo Eugenio Turri, famoso per l'attività d'instancabile viaggiatore e per la profonda conoscenza dell'ambiente alpino. "Dentro il paesaggio" è il titolo di uno dei suoi libri più belli. Veronese, ha trasmesso negli studi sul Monte Baldo e sulle Lessinie il suo amore per la terra natale.

## TEATRO IN CAMMINO

Il festival itinerante "Il Giardino delle Esperidi" di cui si è riferito il mese scorso in

## I nostri argomenti

### Invito a un esame di coscienza

La proposta di legge depositata in Senato, che propone di liberalizzare l'accesso ai sentieri di montagna alle moto da trial, nonché la circolazione su sterrate e il parcheggio dei fuoristrada su fondi privati "previo permesso del proprietario", e altre simili invadenze dei mezzi motorizzati, rischia di mutare drasticamente il mondo della montagna e la sua frequentazione. Giustamente il caso ha generato una notevole "levata di scudi" anche sulle pagine dello Scarpone.

La questione è talmente grave - per non dire incredibile, dati gli effetti che avrebbe sul turismo alpino e sulla cultura della montagna - che stavolta nessuno può scherzareci sopra.

Ma proprio perché il CAI in questo caso non può che prendere, come è stato fatto, una posizione ufficiale netta e universale mobilitando tutti i propri strumenti culturali e le proprie conoscenze politiche (che certo non mancano) per fermare la proposta di legge, occorre anche che il mondo alpinistico colga l'occasione per farsi un esame di coscienza.

Gli insulti alla montagna sono molti, e l'indifferenza è purtroppo diffusa anche tra chi ama frequentarla "a piedi". Come alcuni lettori hanno sottolineato, anche gli impianti sciistici danneggiano aree di grande bellezza (vedi fra l'altro i collegamenti tra diverse stazioni attualmente in corso), eppure quanti di noi si astengono dal servirsene non appena entrano in

funzione? E che dire della moda di arrivare all'attacco di una via in elicottero?

A parte questo, bisogna riflettere su una questione di fondo: la gelosia nei confronti delle "nostre" montagne. Esempio lampante è il senso di "possessione" che prova quasi sempre l'alpinista per la linea che ha percorso su una parete aprendo una via. Ma non dovrebbe essere solo l'esperienza ad appartenere all'individuo? Quella roccia e quella neve non appartengono in verità alla natura e a ogni suo essere vivente, gli umani tutti compresi?

Ovviamente ho incontrato anch'io sul sentieri gruppi di motociclisti che mi hanno rovinato la giornata; tuttavia, alla loro affermazione "le montagne non sono solo vostre, anche noi abbiamo diritto di andarci", dobbiamo dare una risposta meditata, e soprattutto sorretta da scelte coerenti. Qui non c'è spazio per approfondimenti, ma l'idea di partenza potrebbe essere: "Frequentazione della natura: libertà per le persone, con adeguati codici di comportamento; limiti rigorosi per i mezzi". È infatti chiaro che, con il progredire della tecnologia, se la libertà sarà attribuita non più alla semplice persona, ma ai suoi mezzi tecnici e al suo denaro, come nell'attuale tendenza globale, ci ritroveremo tutti schiavi e l'ambiente in cui viviamo non potrà più nutrirci né nel corpo né nello spirito. Gli scienziati sanno che i tempi sono stretti, ma nessuno li ascolta. Chi ha il coraggio

di "fare un passo indietro", di accettare di consumare meno, almeno nel divertimento?

Per concludere, vorrei ribattere a coloro che sostengono che quando si parla di montagna non si dovrebbe mai accennare alla politica. Come se partecipare alla difesa di un bene comune significasse parteggiare pregiudizialmente per uno schieramento o per l'altro. Al contrario, la situazione attuale mostra come amministrazioni di schieramenti opposti stiano attuando sulle Alpi politiche d'assalto assai simili. Conosco alpinisti di fama, celebri anche per le loro mostre fotografiche sulla bellezza alpina, che di fronte a una minaccia ambientale dichiarano: "Eh no, nella mia posizione io non posso schierarmi".

Nemmeno moto e gipponi sulle vette faranno loro cambiare idea?

In questo caso, la proposta su motori e sentieri viene dalla politica e solo in politica si potrà risolverla. Forse le basi ci sono già: durante la sua campagna elettorale l'attuale presidente del Consiglio fece tappezzare i muri delle città con manifesti che promettevano: "Più rispetto e più amore per la natura". Lo stesso premier, recentemente, ha dichiarato: "O le promesse si mantengono, o si va a casa". Ecco una buona occasione per dimostrare che almeno alcune promesse possono essere in parte mantenute.

**Franco Michieli**

Scrittore, geografo, esploratore



## ● La polemica Moro-Lafaille

### Scalate invernali, a quali condizioni?

Sulla polemica Moro-Lafaille a proposito della scalata invernale del Shisha Pangma di cui Moro rivendica la priorità (LS 4/05) non ho moltissimo da dire. Le polemiche di questo ed altri tipi sono da sempre una caratteristica - purtroppo - del mondo alpinistico di punta. Nel merito il buon senso mi dice che entrambe le salite sono delle grandi prestazioni, perché le condizioni invernali non guardano il calendario, e chiunque faccia alpinismo sa peraltro che si possono trovare condizioni brutte in estate e condizioni buone in inverno. Personalmente qualche anno fa ho fatto la cresta del Leone al Cervino il giorno della befana e l'ho trovata talmente pulita dalla neve che non ho usato i rampori. In ogni caso convergo con Simone Moro sul fatto che, così come in ogni altro ambito della vita sociale, laddove si vogliono in qualche modo stilare classifiche e registrare primati è necessario attenersi alle regole dettate dalle leggi, dagli usi e dalle convenzioni, e il calendario astronomico rientra ovviamente tra queste ultime.

**Massimo Giubbetti**

Presidente Club Alpino Accademico Italiano Occidentale

questa rubrica, si svolgerà dal 1 al 10 luglio fra boschi, sentieri, mulattiere e vecchie cascine del Colle Brianza e della Valgrehentina, nei paesaggi incantati della Grigna e del Resegone e con i contributi della Provincia di Lecco. Info: [www.scarlattineteatro.it](http://www.scarlattineteatro.it), [info@scarlattineteatro.it](mailto:info@scarlattineteatro.it), linea dedicata 3486600187.

### JOE SIMPSON COME E.A. POE

Più che calorose le accoglienze, sugli schermi italiani di Pasqua, al capolavoro di Kevin Macdonald "La morte sospesa", il film che ha vinto nel 2004 il Filmfestival di Trento. Un pubblico attento e partecipe ha accolto il lungometraggio sulla drammatica corsa alla vita di Joe Simpson, la cui testimonianza in prima persona si traduce in un intenso racconto filosofico.

Particolare significativo.

La critica si è rivelata incerta sul genere in cui "incasellare" l'opera di Macdonald, desunta dall'omonimo libro di Simpson pubblicato da CDA&Vivalda.

Documentario? Film d'avventura? Appare riduttivo in effetti stabilire un "genere" piuttosto che un altro. La vicenda narrata da Simpson meriterebbe addirittura di essere raffrontata, come nota Roberto Escobar sul Sole 24 Ore, con l'Edgar Allan Poe di "Una discesa nel Maelstrom", uno dei "Racconti straordinari" (1846) dello scrittore americano: dove un marinaio viene risucchiato in un terribile vortice da cui riemerge grazie alla capacità di razionalizzare lucidamente la situazione. Come è capitato a Simpson, e in circostanze analogamente drammatiche ad altri grandi alpinisti come Kurt Diemberger, prigioniero della bufera in una tendina a quota ottomila.

### GHIACCIAI "IMBALLATI"

C'è chi pensa di salvare i ghiacciai imballandoli.

L'iniziativa è stata annunciata dalla Svizzera dove i ghiacciai hanno perso il 18% della loro superficie negli ultimi 15 anni. Dal mese di maggio una schiuma speciale a base di PVC viene stesa su una superficie di 3 mila quadrati sul ghiacciaio Gurschen ad Andermatt. La speranza è che, così avvolto, possa addirittura aumentare di volume. Il costo dell'operazione, a quanto riferisce Massimo Spampani sul Corriere della Sera, è stimato in 65 mila euro.

### AUGURI, PRESIDENTE!

Brindisi fra le rotative del Gruppo Pozzoni dove vengono stampate le pubblicazioni periodiche del Club Alpino Italiano. Il 7 aprile ha compiuto 80 anni Piero Pozzoni, presidente del Gruppo che comprende oggi 13 realtà produttive e 1400 addetti.

Auguri vivissimi anche dalla redazione dello Scarpone.

### SOTTO LE STELLE DELL'ANTELAO

Molte le iniziative annunciate dal rifugio Antelao, 24 posti letto, raggiungibile da Valle di Cadore in un'ora e mezzo per il rifugio Costapiana 1600 m (posteggio auto) e poi a piedi per il sentiero 251, da Pozzale

per il sentiero 250, o da Nebbiù per il sentiero 254. Domenica 26/6 festa dei fiori con danze popolari, 3/7 fine settimana con gita guidata alla scoperta della natura dell'Antelao, 24/7 concorso fotografico a premi (a beneficio di un centro per bambini in Kenya), 30/7 conferenza sulle montagne del Nepal, 7/8 concorso di disegno per bambini, 10/8 alla scoperta dei funghi con Paolo Trevisanato, 13/8 notte delle stelle, 15/8 musica anni 70, 21/8 "non competitiva podistica". Info: tel 0435 75333 cell 349 1530939 e-mail [anna@rifugioantelao.it](mailto:anna@rifugioantelao.it) [www.rifugioantelao.it](http://www.rifugioantelao.it)

### DOLORE ACUTO E RIMEDI

Sarà dedicato alla memoria della guida alpina Massimo Farina (LS 4/05, pag.22) il corso su "Trattamento del dolore acuto in ambiente alpino e ipogeo" del Congresso internazionale di medicina di montagna che si svolgerà a Cogne dal 2 al 4 giugno. Verrà organizzato dalla Società italiana di medicina di montagna e dall'Associazione valdostana medici di montagna, in collaborazione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta, l'Assessorato alla sanità, salute, politiche sociali e il Soccorso Alpino Valdostano. Info: [www.unamontagnadisa-lute.com](http://www.unamontagnadisa-lute.com)

PETZL

NEW GYM

# K2, che passione

**E**bbene sì, ancora K2. Ma stavolta l'occasione, pur se ancora celebrativa, era - come si dice - di quelle proprio ufficiali. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha insignito Lino Lacedelli di una delle massime onorificenze italiane. Quella medaglia di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana" che viene assegnata solo a chi si è davvero distinto per meriti in campo civile, militare, scientifico o culturale. L'importante onorificenza è stata consegnata l'8 marzo al Teatro Comunale di Belluno dal prefetto Lorenzo Cernetig, di fronte a una platea di soci CAI e Rotary delle sezioni di Belluno e Feltre.

Il discorso ufficiale che ha ripercorso la lunga vicenda umana e alpinistica di Lacedelli è stato tenuto da Roberto De Martin, già presidente generale del CAI e del Club Arc Alpin, a partire dalla sua attività di soccorritore in infiniti interventi, di guida, di componente di punta degli Scoiattoli, di apertore di molte e difficili vie nuove, e, ovviamente, per la prima salita del K2. I saluti e le felicitazioni a Lacedelli, che è sceso da Cortina accompagnato da amici ed estimatori, fra cui il sindaco e una numerosa rappresentanza di Scoiattoli, sono stati portati anche dalle massime autorità civili: il sindaco di Belluno Ermanno De Col e il presidente della Provincia Sergio Reolon, oltre al presidente del CAI di Belluno Roberto Cielo e del Rotary Ernesto Riva.

Lacedelli ha salito le scale che portano al palco del Teatro Comunale con agilità, e non è sembrato per nulla imbarazzato nell'indossare la fascia verde dell'importante onorificenza. Nel suo discorso di ringraziamento al prefetto e alle autorità non ha mancato di ricordare come la conquista della cima sia stata il risultato del sacrificio di una squadra intera e della voglia di riscatto di una nazione. E di come vada riconosciuto a Walter Bonatti il grande merito di aver portato l'ossigeno fino all'ultimo campo, contribuendo così in maniera decisiva alla salita in cima.

**A conclusione della serata celebrativa Italo Zandonella Callegher ha ribaltato il titolo delle iniziative ufficiali del CAI ("Dalla conquista alla conoscenza") illustrando al pubblico bellunese il lungo percorso "Dalla conoscenza alla conquista"**

tato il titolo delle iniziative ufficiali del CAI, "Dalla conquista alla conoscenza", illustrando il lungo percorso "Dalla conoscenza alla conquista": dalle campagne militari di Alessandro Magno ai viaggi di Marco Polo, alle prime esplorazioni dei geografi inglesi, al viaggio del Duca degli Abruzzi del 1909, alle prime spedizioni alpinistiche del Novecento, ai tentativi sfortunati e forse prematuri degli alpinisti americani degli anni Trenta e del 1953, fino alla salita italiana del luglio del 1954.

Non è mancata un'importante "divagazione" su tutti coloro che nella storia della conquista delle cime hanno saputo o dovuto rinunciare a un posto nella cordata di punta, alla quale sono poi andati onori e celebrazioni. Con un particolare omaggio al ruolo svolto dall'hunza Madhi di cui, ha detto Zandonella, "si parla sempre troppo poco".

**E. F.**

## Alberto, un principe in stile alpino

**N**ella galleria dei regnanti con una particolare vocazione montanara occorre adesso inserire il nome di Alberto Grimaldi che il 6 aprile, alla scomparsa del padre Ranieri, ha assunto a 47 anni la guida del Principato di Monaco. Laureato in scienze politiche, amante dello sport e dell'avventura, del principe si dice che abbia sempre rappresentato il piccolo principato di origine genovese in modo esemplare, Olimpiadi comprese.

Il catalogo della bella mostra (1998) del Museo della Montagna dedicata a "picchi, piccozze e altezze reali" ce lo mostra non a caso nell'abitacolo di un bob durante un allenamento a Sankt Moritz. In vista dei Campionati mondiali del 1997, e sulla pista olimpica di Hundersfossen, nel febbraio 1994.

La sua passione per la montagna non può certo rivaleggare con quella di un altro Alberto celebrato, il re alpinista del Belgio scomparso nel

1934 per un incidente in palestra di arrampicata. Tuttavia il Principe di Monaco ha dato prova, anche recentemente, di possedere una particolare dimestichezza con zaino e scarponi, come dimostra una testimonianza inedita del presidente generale del Club Alpino Italiano.

Il professor Annibale Salsa lo incontrò infatti "in pedule e calzoncini" il 21 giugno 2002, Anno internazionale delle montagne, in occasione dell'inaugurazione del tratto monegasco della "Via Alpina", primo emblematico segmento della traversata delle Alpi.

"Ho avuto modo", racconta il presidente del CAI, "di percorrere in quell'occasione con il principe l'itinerario compreso tra la Rocca monegasca e lo storico Colle di La Turbie dove ancora oggi giganteggia, in tutta la sua imponenza, il superbo Trofeo delle Alpi, monumento posto a testimonianza dell'avvenuta sottomissione dei popoli

alpini - qui puntigliosamente tutti quanti elencati da Ovest ad Est - ad opera dell'Imperatore Augusto nel primo secolo d.C".

Particolare significativo, che meglio contestualizza il territorio in cui è avvenuto l'incontro fra il principe e il nostro presidente generale: le Alpi Marittime e Liguri sono state l'ultimo settore alpino a essere sottomesso dai Romani e il Colle di La Turbie è in tal modo diventato il confine amministrativo tra Provenza e Liguria.

"In quella calda giornata di solstizio estivo", ricorda Salsa, "molti soci delle sezioni CAI del Ponente ligure, del Cuneese, del Club alpino monegasco e di quello francese di Nizza si sono ritrovati lassù per una simpatica kermesse escursionistica, quasi a voler lanciare un messaggio alternativo e paradossale all'immagine stereotipata di un luogo più conosciuto per rally e casinò che per zaini e scarponi".

# Tirolo, una montagna di emozioni.



Desidero ricevere gratuitamente le guide tematiche del Tirolo Austriaco:

- Guida estiva ('il grande libro del Tirolo')
- Guida invernale (panoramica su tutti gli sport della neve)
- Folder estivo 2005 del Gruppo Italia, gli specialisti tirolesi per l'Italia
- Vacanze in fattoria

Si prega di scrivere in stampatello:

Nome: ..... Cognome: .....

Indirizzo: .....

CAP: ..... Località: .....

Prov: ..... Telefono: .....

e-mail: .....

In armonia con le disposizioni sulla privacy autorizzo il trattamento dei dati personali sopra forniti (necessari per ricevere le guide tematiche).

- Sì, voglio ricevere anche in futuro gratuitamente del materiale promozionale sul Tirolo Austriaco.

Data: ..... Firma: .....

L'Ente Regionale per il Turismo del Tirolo Austriaco garantisce che Le verrà inviato unicamente il materiale promozionale da Lei richiesto. Se volete, potete inviare la cartolina anche a mezzo fax, al numero +43-512-7272-7 (Tel. +43-512-7272-0)

si prega di  
affrancare

www.tirolo.com

### Tirol Info

Maria-Theresien-Straße 55  
A-6010 Innsbruck  
AUSTRIA





## Così è cambiato il Club Alpino Italiano

**D**a poche settimane è in vigore il nuovo Statuto del Club Alpino Italiano, pubblicato integralmente nelle pagine speciali che seguono e scaricabile dal sito del CAI digitando <http://www.cai.it/> e cliccando alla voce "salva i documenti". L'elaborazione del testo si è concretizzata negli ultimi cinque anni in due fasi successive. Le modifiche di primo livello (nuovo assetto dell'Organizzazione centrale con l'insediamento del Comitato di presidenza, nuove funzioni consultive assegnate al Consiglio centrale) sono state apportate in applicazione del decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419,

### Per saperne di più

Con l'approvazione del nuovo Regolamento, inviato alle Sezioni assieme allo Statuto approvato dal ministero competente, è possibile che vi siano richieste di chiarimenti in merito all'applicazione.

Il Comitato centrale ha istituito un apposito gruppo di lavoro per dare risposte nel più breve tempo possibile, ai quesiti interpretativi che possono nascere.

È possibile inviare le richieste di chiarimento, via posta elettronica, al seguente indirizzo:

[consiglio.centrale@cai.it](mailto:consiglio.centrale@cai.it)

emanato ai sensi della Legge delega 15/3/1997 numero 59 nota con il nome di 1° Legge Bassanini. Sono state approvate con Decreto ministeriale del 16 maggio 2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 183 dell'8 agosto 2001.

Le modifiche di secondo livello la cui elaborazione si è conclusa nel 2004 riguardano invece le nuove strutture operative, la maggiore autonomia degli organi tecnici periferici, la nascita dei Raggruppamenti regionali al posto dei Convegni delle sezioni e, in definitiva, una struttura decisamente allargata alla base.

Tre le assemblee straordinarie che hanno impegnato i delegati: le prime due (8 ottobre 2000 e 14 gennaio 2001) hanno riguardato le modifiche di primo livello, l'ultima si è svolta il 30 novembre 2003 e ha consentito il varo delle riforme di secondo livello. Alcune modifiche sono state successivamente apportate il 17 gennaio 2004 dal Consiglio centrale.

Tre anche i gruppi di lavoro impegnati nell'elaborazione del nuovo testo e del relativo regolamento. Il primo, nominato nel 1999, comprendeva Leonardo Bramanti, Silvio Beorchia (delegato del Comitato di presidenza), Gian Mario Giolito e Vincenzo Torti. Nel secondo (2001) figuravano, con il coordinamento del vicepresidente generale Silvio Beorchia, Leonardo Bramanti, Silvio



*Nella foto grande: i delegati votano per le riforme di 2° livello. Qui sopra uno degli incontri per la messa a punto del Regolamento: al centro il coordinatore Leonardo Bramanti (intervista a pag. 29) con Silvio Calvi e Francesco Romussi.*

Calvi, Giancarlo Del Zotto, Gian Mario Giolito, Paolo Lombardo. Il terzo, con Leonardo Bramanti, Gian Mario Giolito, Paolo Lombardo e Francesco Romussi, è stato invece nominato nel 2003 per l'elaborazione del Regolamento.

Per quanto riguarda il Regolamento, la relativa approvazione da parte del Consiglio centrale è del 12 febbraio 2005. Statuto e regolamento sono entrati in vigore il 23 febbraio 2005 con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale numero 44 del decreto del 18 gennaio 2005 riguardante l'approvazione delle modifiche di secondo livello da parte del Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I testi dello Statuto e del Regolamento generale sono stati spediti tempestivamente a tutti gli interessati per mezzo mail e per posta. Entrambi sono pubblicati sul sito [www.cai.it](http://www.cai.it)

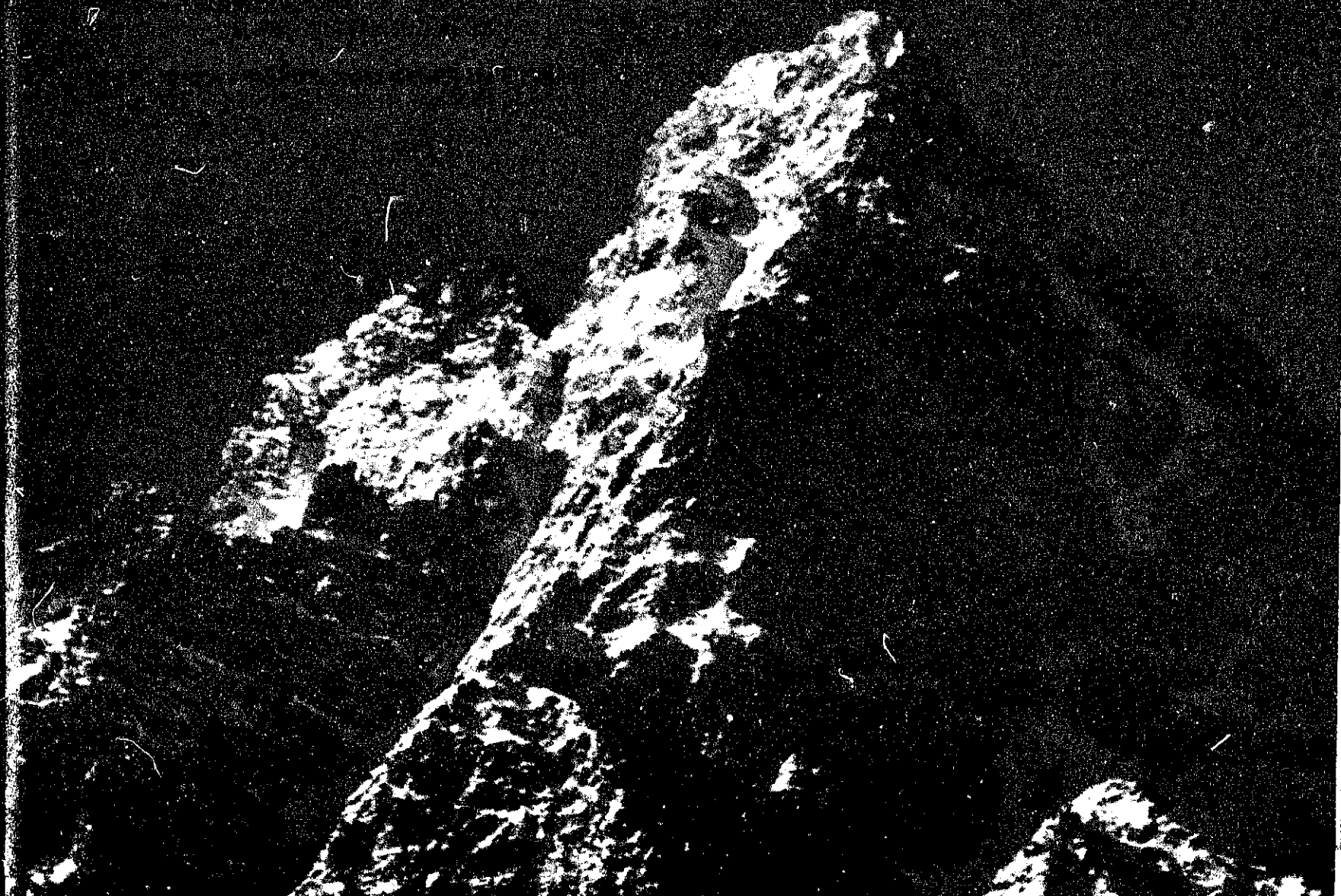


Club Alpino Italiano

# STATUTO

*Testo adottato dall'Assemblea dei delegati di Verona  
(14 dicembre 2001 e 30 novembre 2003) revisionato  
dal Comitato centrale di indirizzo e controllo a Milano (17 gennaio 2004)*

**Indice generale**







## PARTE PRIMA ASSOCIAZIONE - SOCI - STRUTTURA CENTRALE

### TITOLO I - COSTITUZIONE - FINALITÀ - SEDE - ORDINAMENTO - PATRIMONIO

(adottato a Verona il 14 gennaio 2001)

#### Art. I.1 - Costituzione e finalità

1. Il Club alpino italiano (C.A.I.), fondato in Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella, libera associazione nazionale, ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.

#### Art. I.2 - Denominazione e stemma

1. La denominazione e lo stemma appartengono al Club alpino italiano per tradizione storica.

#### Art. I.3 - Sede sociale e sede legale - Anno sociale

1. La sede sociale, con gli archivi storici, la biblioteca nazionale e il museo nazionale della montagna, è a Torino.

2. La sede legale è a Milano.

3. L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

#### Art. I.4 - Ordinamento - Personalità giuridica

1. Il Club alpino italiano è costituito dai soci riuniti liberamente in un numero indeterminato di sezioni, di cui al Titolo VI; coordinate in raggruppamenti regionali, secondo le norme previste al Titolo VII.

2. Sono organi del Club alpino italiano:

- l'assemblea dei delegati (AD),
- il comitato centrale di indirizzo e di controllo (CC),
- il comitato direttivo centrale (CDC),
- il presidente generale (PG),
- il collegio nazionale dei revisori dei conti,
- il collegio nazionale dei probiviri.

3. Gli uffici degli organi centrali, di cui al Titolo IV, della direzione, di cui al Titolo V, e gli uffici subordinati costituiscono la struttura centrale, ove è posta la sede legale del Club alpino italiano; le sezioni e i loro raggruppamenti regionali costituiscono le sue strutture periferiche.

4. Il Club alpino italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla legge 26 gennaio 1963, n.91; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

5. Il Club alpino italiano adotta propri regolamenti per la organizzazione e per il funzionamento amministrativo della struttura centrale - anche in deroga alla legge 15 marzo 1975, n.70 e alle altre disposizioni di legge e di regolamento in vigore per gli enti pubblici nazionali.

#### Art. I.5 - Autonomia patrimoniale

1. Il Club alpino italiano e le singole strutture periferiche hanno ciascuno una autonomia patrimoniale conforme al proprio ordinamento e possono acquistare, possedere e alienare beni e diritti.

2. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali il Club alpino italiano e le sue strutture periferiche dispongono:

- delle quote associative, dei contributi ordinari e straordinari dei soci;

b) dei contributi pubblici;

c) dei contributi, lasciti e donazioni di soggetti privati;

d) di ogni altro tipo di entrata, anche derivante da attività economiche, intraprese a sostegno e per il perseguimento delle finalità istituzionali.

3. L'alienazione a soggetti estranei al Club alpino italiano di rifugi e altre opere alpine e la costituzione di vincoli reali sugli stessi, ove di proprietà delle strutture periferiche, debbono essere preventivamente approvati dal CC e, ove di proprietà del Club alpino italiano, dall'AD.

### TITOLO II - DEI SOCI

(adottato a Verona il 30 novembre 2003)

#### Art. II.1 - Categorie di soci

1. Sono previste le seguenti categorie di soci: onorari, benemeriti, ordinari, famigliari e giovani.

2. Non è ammessa alcuna altra categoria di soci.

#### Art. II.2 - Soci onorari

1. Possono essere designati soci onorari le personalità che hanno acquisito alte benemeritenze nel mondo alpinistico o nel Club alpino italiano.

2. La nomina del socio onorario spetta alla AD, su proposta del CC.

3. Il socio onorario ha i diritti del socio ordinario; il suo nome è inserito in apposito albo d'onore conservato presso la presidenza generale del Club alpino italiano.

#### Art. II.3 - Soci benemeriti, ordinari, famigliari e giovani

1. Sono soci benemeriti le persone giuridiche, che conseguono l'iscrizione ad una sezione e versano alla stessa un notevole contributo.

2. Sono soci ordinari le persone fisiche di età maggiore di anni diciotto.

3. Sono soci famigliari i componenti del nucleo familiare del socio ordinario, con esso conviventi, di età maggiore di anni diciotto.

4. Sono soci giovani i minori di anni diciotto.

5. E' ammessa l'adesione al Club alpino italiano di cittadini stranieri.

#### Art. II.4 - Diritti e doveri del socio

1. I soci hanno i diritti e i doveri previsti dall'ordinamento della struttura centrale e delle strutture periferiche.

2. Con l'adesione al Club alpino italiano il socio assume l'impegno di operare per il conseguimento delle finalità istituzionali; di

ottemperare alle norme dello statuto, del regolamento generale, nonché dei regolamenti e delle disposizioni che, in conseguenza dei primi, gli organi del Club alpino italiano e delle strutture periferiche pertinenti sono legittimati ad adottare; di tenere comportamenti conformi ai principi informativi del Club alpino italiano e alle regole di una corretta ed educata convivenza.

3. L'impegno è assunto dal socio personalmente e - nell'esercizio delle funzioni di un organo della struttura centrale del Club alpino italiano o delle

### ABBREVIAZIONI USATE NELLO STATUTO E NEL REGOLAMENTO GENERALE

- AD** = Assemblea dei Delegati  
**ARD** = Assemblea Regionale dei Delegati  
**CC** = Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (ex Consiglio Centrale)  
**CDC** = Comitato Direttivo Centrale (ex **CdP** = Comitato di Presidenza)  
**CDR** = Comitato Direttivo Regionale (ex Delegazione Regionale)  
**GR** = Gruppo Regionale (abbreviazione di Raggruppamento Regionale di Sezioni)  
**PG** = Presidente Generale  
**PR** = Presidente Regionale



strutture periferiche, del quale il socio sia componente - collegialmente.

4. I soci, purché maggiorenni, hanno il diritto di voto nelle assemblee della loro sezione ed il diritto di esercitarvi l'elettorato attivo e passivo, nonché di assumere incarichi nel Club alpino italiano, secondo l'ordinamento della struttura centrale e delle strutture periferiche.

5. Ciascun socio corrisponde, alla sezione presso la quale intende iscriversi o rinnovare l'iscrizione, la quota di ammissione e la quota associativa annuale comprensiva dei contributi ordinari e straordinari, secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento generale.

6. I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio della struttura centrale e delle strutture periferiche anche nel caso di loro scioglimento e liquidazione.

**Art. II.5 - Perdita della qualifica di socio**

1. La qualifica di socio si perde: per estinzione della persona giuridica che abbia conseguito iscrizione come socio benemerito o per morte del socio; per dimissioni, per morosità o per provvedimento disciplinare.

**Art. II.6 - Rinvio al regolamento generale**

1. Il regolamento generale dispone sulle modalità di adesione al Club alpino italiano delle persone fisiche e delle persone giuridiche e di perdita della qualifica di socio; sulle quote associative e sui contributi ordinari e straordinari; su eventuali agevolazioni ai soci più giovani e più anziani, ai nuclei familiari numerosi; sul tesseramento; sui diritti e sui doveri dei soci; sulla possibilità di aggregazione a più sezioni.

**TITOLO III - DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI (AD)**

(adottato a Verona il 14 gennaio 2001)

**Art. III.1 - Assemblea dei delegati - Delegati**

(modificato a Verona il 30 novembre 2003)

1. L'AD è l'organo sovrano del Club alpino italiano; è composta dai delegati in rappresentanza delle sezioni e dei soci.

2. Il presidente di ciascuna sezione è delegato di diritto della sezione che presiede; i soci di ciascuna sezione eleggono - ogni anno, nell'assemblea generale della sezione, fra i soci maggiorenni - un ulteriore delegato ogni cinquecento soci o frazione non inferiore a duecentocinquanta.

3. Ciascun delegato, sia di diritto che eletto, può partecipare all'AD in rappresentanza e votare anche a nome di altri delegati della sezione a cui appartiene o di altre sezioni dello stesso raggruppamento regionale fino ad un massimo di tre; il regolamento generale ne stabilisce i limiti e le modalità.

**Art. III.2 - Compiti dell'AD**

1. L'AD assolve le seguenti funzioni specifiche:

- a) adotta lo statuto;
- b) adotta i programmi di indirizzo del Club alpino italiano;
- c) delibera sulla relazione generale annuale del PG sullo stato del Club alpino italiano e su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno;
- d) elegge il PG, i tre vicepresidenti generali, i componenti del collegio nazionale dei revisori dei conti e del collegio nazionale dei probiviri;
- e) nomina i soci onorari;
- f) attribuisce i riconoscimenti del Club alpino italiano;

g) delibera lo scioglimento del Club alpino italiano.

2. Stabilisce annualmente per le diverse categorie di soci:

- a) la quota di ammissione;
- b) la quota associativa annuale minima e la parte di essa da corrispondere alla struttura centrale;
- c) i contributi ordinari da corrispondere integralmente alla struttura centrale;
- d) delibera sui contributi straordinari da porre a carico dei soci, con vincolo di destinazione e per finalità istituzionali.

**Art. III.3 - Modalità di funzionamento dell'AD**

1. L'assemblea ordinaria si svolge entro il termine perentorio del trentuno di maggio di ciascun anno, le assemblee straordinarie ogni volta che il CDC lo ritenga necessario o quando ne sia inoltrata richiesta da parte del CC, del collegio nazionale dei revisori dei conti, oppure da almeno un quinto dei delegati.

**TITOLO IV - DEGLI ORGANI CENTRALI**

(adottato a Verona il 14 gennaio 2001)

**CAPO I - COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO**

**E DI CONTROLLO (CC)**

**Art. IV.1.1 - Comitato centrale di indirizzo e di controllo (modificato a Verona il 30 novembre 2003)**

1. Il CC è composto da diciannove consiglieri. Esso viene rinnovato per un terzo ogni anno.

2. A ciascuna area regionale o interregionale, di cui al Titolo VII, è attribuita una quota parte del numero totale di consiglieri, in proporzione al numero di soci appartenenti all'area al 31 dicembre dell'anno sociale precedente le elezioni; i delegati di diritto ed elettivi delle sezioni di ciascuna area regionale o interregionale eleggono localmente con le modalità stabilite dal regolamento generale i consiglieri attribuiti.

3. Gli ex presidenti generali e il presidente del C.A.A.I. hanno facoltà di intervenire nelle riunioni del CC e di prendervi la parola.

**Art. IV.1.2 (ex 20/2001) - Compiti del CC (modificato a Verona il 30 novembre 2003)**

1. Il CC esercita funzioni di indirizzo politico-istituzionale e ne controlla i risultati; nel corso dell'esercizio valuta l'adeguatezza delle risorse assegnate e la rispondenza dei risultati della gestione rispetto ai programmi adottati dall'AD; attua i compiti delegati dall'AD; assolve le seguenti funzioni specifiche:

- a) approva i programmi del Club alpino italiano da sottoporre alle deliberazioni dell'AD;
- b) redige, collaziona e riordina le proposte di modifica dello statuto, preparate per iniziativa propria, del CDC o di almeno un quinto dei delegati; ne sottopone il testo alle deliberazioni dell'AD;
- c) adotta il regolamento generale per l'attuazione dello statuto; su proposta del CDC adotta il regolamento di organizzazione, il regolamento di amministrazione e di contabilità e ogni altro regolamento necessario per il funzionamento degli organi centrali o previsto dallo statuto;
- d) approva, anche nelle sue modifiche, l'ordinamento di ogni struttura periferica del Club alpino italiano;
- e) approva i bilanci d'esercizio di cui al Titolo V;
- f) su proposta del CDC, delibera in ordine alle adesioni, collaborazioni o convenzioni del Club alpino italiano con istituzio-



→ ni di qualunque tipo, nazionali o internazionali, che abbiano finalità simili; nomina i propri rappresentanti;

g) su proposta del CDC, delibera la costituzione e la partecipazione in società di capitali, per attività economiche a sostegno e per il perseguimento delle finalità istituzionali; designa i rappresentanti negli organi delle società;

h) propone all'AD: la nomina di soci onorari e l'attribuzione dei riconoscimenti del Club alpino italiano a persone e ad enti altamente benemeriti dell'alpinismo o del Club alpino italiano;

i) su proposta del CDC, costituisce, conferma, unifica e sopprime - quali organi tecnici centrali - commissioni ed altri organismi destinati allo svolgimento di specifiche funzioni; ne elegge e dichiara decaduti i componenti; approva preventivamente i programmi annuali di attività;

l) attribuisce incarichi ai propri componenti.

2. I componenti del CC partecipano alle sedute dell'AD; possono prendervi la parola senza diritto di voto.

#### **Art. IV.I.3 - Modalità di funzionamento del CC**

1. Le sedute del CC si svolgono in via ordinaria almeno una volta ogni trimestre e in via straordinaria ogni volta che il CDC lo ritenga necessario o quando ne sia inoltrata richiesta da almeno un terzo dei componenti del CC o dal collegio nazionale dei revisori dei conti.

### **CAPO II - COMITATO DIRETTIVO CENTRALE (CDC)**

#### **- PRESIDENTE GENERALE (PG)**

##### **Art. IV.II.1 - Presidenza - Comitato direttivo centrale (modificato a Verona il 30 novembre 2003)**

1. Il PG e i vicepresidenti generali costituiscono la presidenza.

2. Il CDC è composto dalla presidenza e da altri tre componenti che - su proposta della presidenza, formulata in funzione delle competenze professionali e di quanto richiesto dallo svolgimento dei programmi adottati - il CC elegge nella prima seduta successiva alla elezione del PG.

3. Il CDC viene rinnovato parzialmente ogni anno.

4. In caso di impedimento, il PG è sostituito da uno dei vicepresidenti generali da lui designato o, in mancanza di designazione, dal vicepresidente più anziano per carica.

##### **Art. IV.II.2 (ex 23/2001) - Compiti del CDC e del PG (modificato a Verona il 30 novembre 2003)**

1. Il CDC attua i programmi adottati dall'AD e gli indirizzi deliberati dal CC; svolge funzioni di indirizzo politico-amministrativo; a tal fine individua obiettivi e risorse; adotta gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni; verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti; attua i compiti ad esso delegati dal CC; assolve le seguenti funzioni specifiche:

a) imposta e tratta tutte le questioni attinenti alle finalità istituzionali; in particolare mantiene i rapporti con le amministrazioni centrali dello Stato, con ogni tipo di organismo o istituzione, nazionale o internazionale o estero;

b) predispose i programmi del Club alpino italiano, li sottopone alla approvazione del CC e alle deliberazioni dell'AD;

c) sottopone al CC i bilanci d'esercizio di cui al Titolo V;

d) nomina e revoca il direttore; indica le priorità ed impartisce le conseguenti direttive generali dell'azione amministrativa, della gestione, dei tempi da rispettare e dei risultati da conseguire, dei

quali rimane unico responsabile il direttore; su proposta di questi determina la pianta organica e le sue variazioni; fatte salve le competenze del direttore, delibera sui contratti e gli altri atti che vincolano i bilanci oltre l'esercizio e sull'assunzione di finanziamenti a medio e lungo termine;

e) attribuisce incarichi ai propri componenti e ai componenti del CC, compatibilmente con le funzioni generali e specifiche attribuite a questo organo, per ogni questione attinente alle finalità istituzionali; istituisce un sistema di controllo interno e uno di relazioni con l'esterno;

f) affida - per motivate esigenze ed entro limiti numerici prestabiliti - incarichi di consulenza e di collaborazione ad esperti dei settori attinenti alle finalità istituzionali;

g) delibera sull'edizione di pubblicazioni, anche periodiche, e ne nomina i responsabili;

h) convoca l'AD e il comitato elettorale; nomina la commissione per la verifica dei poteri;

i) convoca il congresso nazionale.

2. Il CDC ha facoltà di portare in AD le deliberazioni non adottate dal CC.

3. I componenti del CDC partecipano alle sedute dell'AD e del CC; possono prendervi la parola senza diritto di voto.

4. Il PG è il legale rappresentante del Club alpino italiano; ha poteri di rappresentanza che può anche delegare; ha la firma sociale; assolve le seguenti funzioni specifiche:

a) convoca e presiede le sedute del CDC e del CC;

b) invita persone estranee alle sedute del CDC e del CC;

c) adotta deliberazioni su questioni urgenti e indifferibili, che sottopone al CDC per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;

d) riferisce periodicamente al CC sui risultati della gestione rispetto ai piani e ai programmi operativi deliberati dall'AD;

e) presenta all'AD la relazione generale annuale, accompagnata dallo stato patrimoniale del Club alpino italiano e dal conto economico dell'esercizio.

### **CAPO III - ORGANI TECNICI CENTRALI E STRUTTURE OPERATIVE**

(modificato a Verona il 30 novembre 2003)

#### **Art. IV.III.1 - Organi consultivi - Organi operativi - Strutture operative**

1. In assolvimento delle proprie funzioni specifiche, il CC può istituire:

a) organi tecnici centrali consultivi;

b) organi tecnici centrali operativi;

c) strutture operative.

Essi operano nell'ambito della struttura centrale allo scopo di favorire o svolgere per obiettivi o con continuità specifiche finalità istituzionali; al CC competono la scelta, la nomina o l'elezione dei componenti e del presidente, le funzioni di indirizzo, di coordinamento e di controllo.

2. Gli organi operativi di cui alla lettera b) sono retti da un unico regolamento, le strutture di cui alla lettera c) sono rette ciascuna da un proprio ordinamento, soggetto ad approvazione, anche nelle sue modifiche, da parte del CC, che può attribuire loro ampia autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale.

3. In quest'ultimo caso le modalità di scelta, di nomina o di ele-

zione dei componenti degli organi previsti sono stabilite dall'ordinamento stesso, anche in deroga al comma 1.

**CAPO IV - COLLEGIO NAZIONALE  
DEI REVISORI DEI CONTI**

**Art. IV.IV.1 - Collegio nazionale dei revisori dei conti**

1. Il collegio nazionale dei revisori dei conti è composto da due componenti effettivi ed uno supplente e da un funzionario nominato dal ministero del tesoro.

2. Il collegio elegge il presidente tra i propri componenti eletti con il compito di convocare e presiedere le sedute del collegio.

3. Il collegio esercita il controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale del Club alpino italiano, ne esamina i bilanci di esercizio; esprime pareri ogni volta che è richiesto, con relazioni scritte che trasmette al CC; assiste alle sedute dell'AD, del CDC e del CC.

**CAPO V - COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI  
(adottato a Verona il 30 novembre 2003)**

**Art. IV.V.1 - Collegio nazionale dei probiviri**

1. La giustizia interna al Club alpino italiano è amministrata su due gradi di giudizio: il primo a livello regionale o interregionale, il secondo a livello centrale; il collegio regionale dei probiviri è l'organo giudicante di primo grado, il collegio nazionale dei probiviri è l'organo giudicante di secondo grado del Club alpino italiano.

2. Il collegio è composto da cinque componenti.

3. Il collegio elegge il presidente e il vicepresidente tra i propri componenti; il presidente convoca e presiede le sedute del collegio.

4. Il collegio giudica e decide sulle controversie di propria competenza - in conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti da specifico regolamento disciplinare; designa il collegio regionale dei probiviri competente a giudicare e decidere in primo grado sulle controversie tra soci, organi o strutture periferiche di diversi GR o tra struttura centrale e GR.

5. Le decisioni del collegio dei probiviri sono inappellabili e vincolanti.

**TITOLO V - DELL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE - DIREZIONE -  
AMMINISTRAZIONE - CONTABILITÀ - BILANCI**

**Art. V.1 - Organizzazione - Direttore - Amministrazione -  
Contabilità - Bilanci**

**(modificato a Verona il 30 novembre 2003)**

1. Specifico regolamento di organizzazione stabilisce la consistenza numerica, i compiti, i poteri, i controlli e i criteri di valutazione relativi al direttore, ai dirigenti e agli addetti agli uffici della struttura centrale del Club alpino italiano.

2. Il direttore adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi; è responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, ha autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di controllo del personale degli uffici della struttura centrale; è responsabile in via esclusiva della amministrazione, della gestione e dei relativi risultati; è soggetto ai controlli e ai criteri di valutazione previsti nel regolamento di organizzazione o deliberati per obiettivi specifici dal CC; partecipa alle sedute dell'AD, del CDC e del CC; cura la redazione dei relativi verbali; riferisce direttamente al presidente

o a componente del CDC da lui delegato.

3. I bilanci d'esercizio del Club alpino italiano sono composti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo del 09 aprile 1991, n.127 e successive modificazioni.

4. Specifico regolamento di amministrazione e di contabilità ispirato a principi civilistici e recante deroghe, anche in materia contrattuale, alle disposizioni di legge e di regolamento per gli enti pubblici nazionali, stabilisce le procedure che disciplinano il funzionamento amministrativo della struttura centrale del Club alpino italiano.

**PARTE SECONDA  
STRUTTURE PERIFERICHE**

**TITOLO VI - DELLE SEZIONI**

**(adottato a Verona il 30 novembre 2003)**

**Art. VI.1 - Costituzione, finalità e ordinamento delle sezioni**

1. Le sezioni sono costituite per volontà di un gruppo di soci che intendono promuovere il coordinato conseguimento delle finalità istituzionali in una determinata zona di attività, impiegando le risorse a disposizione, con iniziative di interesse locale e generale, in ottemperanza degli impegni assunti con la loro adesione al Club alpino italiano. La costituzione di una sezione è deliberata dal comitato direttivo regionale competente di cui al Titolo VII e approvata dal CC.

2. Le sezioni sono dotate di proprio ordinamento che ne assicura una conforme autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. L'ordinamento prevede quali organi della sezione almeno i seguenti:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) il consiglio direttivo;
- c) il presidente della sezione;
- d) il collegio dei revisori dei conti.

3. Le deliberazioni degli organi sezionali sono vincolanti nei confronti dei soci della sezione.

4. Dalla data di adozione del presente statuto, nel territorio di un comune può essere costituita una sola sezione. Nel territorio dei maggiori comuni nel quale sono già presenti una o più sezioni, una sottosezione può essere costituita in sezione. In questo caso la costituzione della sezione è deliberata dal CDC e approvata dal CC con le modalità e i limiti previsti dal regolamento generale.

**Art. VI.2 - Coordinamenti locali di sezioni**

1. Più sezioni possono liberamente coordinare le proprie attività, anche su base provinciale, per meglio realizzare le finalità istituzionali.

**Art. VI.3 - Costituzione, finalità e ordinamento delle sottosezioni**

1. Le sottosezioni sono costituite nell'ambito di una sezione per volontà di un gruppo di soci della stessa per favorire la loro aggregazione e il conseguimento delle finalità istituzionali, quando la zona di attività della sezione occupa il territorio di più comuni o di grandi città. La costituzione di una o più sottosezioni è deliberata dal consiglio direttivo della sezione e approvata dal comitato direttivo regionale competente.

2. La sottosezione fa parte integrante della sezione agli effet- ➔





→ ti del tesseramento e del computo del numero dei delegati elettivi alla AD. I soci della sottosezione hanno gli stessi diritti dei soci della sezione.

3. L'ordinamento della sezione disciplina i rapporti tra sezione e sottosezione, la organizzazione della stessa, stabilisce il grado di autonomia anche patrimoniale concesso alla sottosezione e dispone sulle conseguenti responsabilità dei suoi organi.

#### **Art. VI.4 - Scioglimento delle sezioni e delle sottosezioni**

1. Lo scioglimento della sezione o della sottosezione può essere deliberato dall'assemblea dei soci o dall'organo che ne ha deliberato la costituzione. Lo scioglimento è approvato dallo stesso organo che ne ha approvata la costituzione.

2. In caso di scioglimento la liquidazione deve farsi sotto il controllo degli organi centrali nel caso di una sezione e sotto il controllo degli organi del gruppo regionale competente nel caso di una sottosezione.

#### **Art. VI.5 - Rinvio al regolamento generale**

1. Il regolamento generale dispone sui limiti e sulle modalità relative alla costituzione e allo scioglimento delle sezioni e delle sottosezioni; sulla loro denominazione e sulla definizione della zona di attività; sulla composizione, sulle funzioni specifiche e sulle modalità di funzionamento degli organi delle sezioni; sulla trasformazione delle sottosezioni in sezioni; sui rapporti tra sezione e sezione, tra sezione e gruppo regionale competente per territorio, tra sezione e struttura centrale e tra sezione e enti locali che hanno competenza amministrativa nella zona di attività della sezione. Per quanto non previsto dal regolamento generale dispongono l'ordinamento di ciascuna sezione e l'ordinamento del raggruppamento regionale competente di cui al Titolo VII.

#### **Art. VI.6 - Sezioni nazionali**

1. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali, il CDC può proporre la costituzione di sezioni non aventi una determinata circoscrizione, denominate sezioni nazionali, strutturate in un numero indeterminato di raggruppamenti su base territoriale, rette da specifico ordinamento. La costituzione di una sezione nazionale è deliberata dal CC e approvata dalla AD nella prima seduta utile.

2. Possono richiedere l'iscrizione alle sezioni nazionali i soci del Club alpino italiano che abbiano le caratteristiche previste negli ordinamenti relativi.

3. I soci delle sezioni nazionali sono di diritto soci ordinari del Club alpino italiano. Tale diritto ha termine con la perdita della qualifica di socio di una sezione nazionale. Essi mantengono l'associazione alla sezione di origine. Il regolamento generale ne fissa le norme relative.

4. I soci delle sezioni nazionali hanno facoltà di portare uno speciale distintivo, approvato d'intesa con il CC.

5. Il Club alpino accademico italiano (C.A.A.I.) e l'Associazione guide alpine italiane (A.G.A.I.) sono sezioni nazionali del Club alpino italiano.

#### **Art. VI.7 - Sezioni particolari**

(modificato a Verona il 30 novembre 2003)

1. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali, il CDC può deliberare la costituzione, sia in Italia che all'estero, di sezioni non aventi una determinata circoscrizione, denominate sezioni particolari, rette da specifico ordinamento. Il CC ne approva la costituzione.

#### **Art. VI.8 - Altre sezioni**

1. La Società degli alpinisti tridentini (S.A.T.) fondata nel 1872 ed entrata a far parte del Club alpino italiano nel 1919, quale sua sezione, può mantenere la propria originale struttura interna ed essere organizzata e amministrata secondo il proprio ordinamento. Analogo ordinamento può essere adottato dalle sezioni della provincia di Bolzano.

### **TITOLO VII - DEI RAGGRUPPAMENTI**

#### **REGIONALI DI SEZIONI**

(adottato a Verona il 30 novembre 2003)

#### **Art. VII.1 - Costituzione, finalità e ordinamento**

1. I soci e le sezioni appartenenti a una stessa regione o provincia autonoma costituiscono il raggruppamento regionale o provinciale del Club alpino italiano (GR).

2. I GR operano per il coordinato conseguimento delle finalità istituzionali da parte delle sezioni nelle loro zone di attività e si rapportano con le regioni e province autonome nei settori nei quali esse hanno potere legislativo, in costante conformità ai programmi di indirizzo adottati dalla AD e alle deliberazioni degli organi del Club alpino italiano.

3. I GR sono dotati di proprio ordinamento che ne assicura una conforme autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. L'ordinamento prevede quali organi di ciascun GR almeno i seguenti:

- a) l'assemblea regionale dei delegati (ARD);
- b) il comitato direttivo regionale (CDR);
- c) il presidente regionale (PR);
- d) il collegio regionale dei revisori dei conti;
- e) il collegio regionale dei probiviri.

Nei casi in cui, per basso numero di sezioni o di soci o per altri motivi, non sono formati tutti gli organi di un GR, quelli mancanti - esclusi gli organi di cui alle lettere a), b) e c), ma inclusi gli organi tecnici di cui al successivo comma 8 - possono essere sostituiti da organi interregionali per accordo diretto dei GR interessati finitimi o, in difetto di accordo, con delibera del CDC - l'uno e l'altra soggetti ad approvazione da parte del CC.

4. La ARD è l'organo sovrano del GR nell'espletamento delle funzioni ad esso attribuite. È composta dai medesimi delegati di diritto ed elettivi - di cui al Titolo III - in rappresentanza delle sezioni e dei soci della regione o provincia autonoma. Il funzionamento della ARD è retto dalle norme adottate per il funzionamento della AD in quanto applicabili. Le deliberazioni della ARD sono vincolanti nei confronti dei soci e delle sezioni del GR.

5. Il CDR è l'organo di gestione del GR; rappresenta il Club alpino italiano e unitariamente le sezioni e i soci del GR presso gli organi della regione o provincia autonoma ed altri enti operanti su un territorio comune a più sezioni dello stesso GR; tutela gli interessi, singoli o collettivi, del Club alpino italiano, delle sezioni e dei soci del GR nei loro confronti; ha il potere di perfezionare accordi con gli organi di quegli enti, per conto delle sezioni rappresentate ma non può assumere impegni che coinvolgono le sezioni del GR se non per programmi annuali o pluriennali adottati dalla ARD, o stipulati su mandato della stessa ARD o delle sezioni direttamente interessate. Può assumere impegni che coinvolgono il Club alpino italiano ove a ciò delegato espressa-

mente con delibera del CDC, al quale risponde del proprio operato.

6. Il PR è il legale rappresentante del GR. I presidenti regionali costituiscono la conferenza nazionale dei PR. Essa ha funzioni consultive; è convocata - almeno una volta all'anno - e presieduta dal PG; ad essa partecipano i componenti del CDC e del CC.

7. Il collegio regionale dei revisori dei conti e il collegio regionale dei probiviri hanno funzioni analoghe a quelle dei corrispondenti organi nazionali.

8. Ciascun GR può costituire organi tecnici consultivi o operativi periferici, allo scopo di favorire o di svolgere per obiettivi o con continuità specifiche finalità istituzionali nel territorio di competenza del GR.

9. Sono mantenute, con la denominazione di area regionale o interregionale, le maggiori entità territoriali, esistenti alla data di adozione del presente statuto, per la attribuzione proporzionale dei consiglieri centrali. L'AD può modificare il numero delle aree e dei GR attribuiti a ciascuna di esse.

10. Fermo quanto disposto per la elezione dei componenti del CC, più GR operanti nella stessa area interregionale possono indire sedute congiunte delle rispettive ARD; possono deliberare l'adozione o il mantenimento di forme di coordinamento e di collaborazione comuni, per accordo diretto e in conformità ai propri ordinamenti o a specifici regolamenti.

#### **Art. VII.2 - Coordinamenti locali di sezioni**

1. I coordinamenti locali di sezioni di cui al Titolo VI hanno poteri di rappresentanza nei confronti degli enti locali ed altri, nella misura delegata dalle stesse sezioni e a condizione che i coordinamenti comprendano tutte le sezioni aventi zona di attività inclusa nella area nella quale quegli enti hanno competenza amministrativa, oppure che gli organi competenti del proprio raggruppamento regionale abbiano rilasciato una delega specifica.

#### **Art. VII.3 - Rinvio al regolamento generale**

1. Il regolamento generale dispone sulle condizioni per la costituzione anche parziale o la modifica di organi interregionali di più GR operanti in regioni finitime; sulla denominazione dei GR; sulla composizione, sulle funzioni specifiche e sulle modalità di costituzione e di funzionamento degli organi dei GR, inclusi gli organi tecnici consultivi e operativi; sulle condizioni di eleggibilità alle cariche negli stessi organi; sulle condizioni per la costituzione e la modifica del territorio delle singole aree regionali o interregionali previste per la attribuzione proporzionale dei consiglieri centrali; sulle funzioni della conferenza nazionale dei PR; sulle modalità di funzionamento transitorie degli organi preesistenti fino alla costituzione degli organi regionali previsti e alla successiva elezione dei loro componenti. Per quanto non previsto dal regolamento generale dispone l'ordinamento di ciascun GR.

## **PARTE TERZA**

### **DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI**

#### **TITOLO VIII - DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI**

##### **Art. VIII.1 - Cariche sociali**

(adottato a Verona il 30 novembre 2003)

1. Le cariche negli organi della struttura centrale e delle strutture periferiche sono elettive e a titolo gratuito, salvo rimborso

delle sole spese di missione. Le elezioni e le designazioni sono effettuate con voto libero e segreto.

2. Possono essere candidati alle cariche di cui al comma precedente solo i soci maggiorenni, ordinari e famigliari, dopo almeno due anni compiuti dalla loro adesione al Club alpino italiano, in possesso delle competenze ed esperienze inerenti alla carica. Gli eletti durano in carica non più di tre anni. Essi sono rieleggibili una prima volta e lo possono essere ancora dopo almeno un anno di interruzione. Quest'ultima disposizione può essere derogata dall'ordinamento delle sezioni per le cariche elettive nei propri organi, escluso il presidente sezionale.

3. Sull'eventuale rinnovo degli organi della struttura centrale e delle strutture periferiche per una parte ogni anno dispongono i relativi ordinamenti.

4. Il regolamento generale - salvi i criteri specifici di eleggibilità e di ineleggibilità dei soci alle cariche sociali - individua le situazioni di incompatibilità, con riferimento ai componenti degli organi di giudizio e di controllo e ai componenti degli organi della struttura centrale e delle strutture periferiche che esercitano specifici poteri di controllo nei confronti di organi di livello inferiore; nonché le cause di decadenza. Le cause di ineleggibilità sopravvenute dopo l'elezione comportano la decadenza automatica dalla carica ricoperta.

#### **Art. VIII.2 - Responsabilità personali e collegiali - Regolamento disciplinare**

(adottato a Verona il 30 novembre 2003)

1. L'inosservanza da parte del socio degli impegni assunti con l'adesione al Club alpino italiano è in ogni caso perseguibile nelle sedi, nonché in conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti in specifico regolamento disciplinare.

2. Il procedimento nei confronti del singolo non esclude eventuali azioni nei confronti dell'organo collegiale di cui il socio è componente, sempre in conformità al regolamento disciplinare.

3. Il regolamento disciplinare stabilisce le procedure alle quali si attengono gli organi del Club alpino italiano e delle strutture periferiche e più in generale ciascuno dei soggetti che contendono in giudizio; fissa i termini entro i quali si possono presentare gli esposti o i ricorsi e gli organi giudicanti devono concludere i procedimenti; stabilisce le sanzioni, proporzionate alla gravità delle inosservanze, irrogabili ai soci o agli organi del Club alpino italiano e delle strutture periferiche o alle stesse strutture periferiche.

4. Ogni controversia comunque connessa alle attività istituzionali che coinvolga soci, organi di strutture centrali e periferiche e le strutture stesse, a qualunque livello, è devoluta in via esclusiva agli organi di giudizio interni del Club alpino italiano. L'eventuale ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria non può intervenire se non dopo l'esaurimento delle procedure interne, nel corso delle quali le parti sono tenute all'obbligo di riservatezza.

#### **Art. VIII.3 - Ordinamento delle strutture periferiche (adottato a Verona il 30 novembre 2003)**

1. L'ordinamento del Club alpino italiano prevale sugli ordinamenti delle strutture periferiche; le norme di questi ultimi - quando incompatibili con il primo - perdono immediatamente efficacia e le strutture periferiche adeguano il proprio ordinamento entro il termine perentorio di un anno dalla comuni- ➔



→ cazione di adozione delle modifiche dell'ordinamento del Club alpino italiano da parte del CDC.

2. L'ordinamento delle strutture periferiche, anche nelle sue modifiche, non ha efficacia se non dopo approvazione da parte del CC.

3. In qualunque caso di inerzia o di grave inosservanza accertata, l'organo di una sezione è supplito dal corrispondente organo del raggruppamento regionale competente e questo dal corrispondente organo della struttura centrale, l'ufficio o su istanza delle parti interessate. La ARD è supplita dal CC. Il regolamento disciplinare dispone sui casi di inerzia o di inosservanza ripetuta.

#### **Art. VIII.4 - Regolamento generale (adottato a Verona il 14 gennaio 2001)**

1. Il regolamento generale - individuando quando necessario gli organi del Club alpino italiano o le strutture periferiche competenti, le sedi e i termini - traduce in procedure i principi statutari, in particolare per quanto riguarda:

a) finalità del Club alpino italiano; tipi e usi di stemmi e distintivi; pubblicazioni;

b) iscrizione al Club alpino italiano nelle diverse categorie di soci; cessazione della qualità di socio; nomina dei soci onorari;

c) diritti e obblighi dei soci; gratuità delle cariche elettive e degli incarichi su base volontaristica; criteri specifici di eleggibilità e di ineleggibilità alle cariche sociali e di incompatibilità tra cariche sociali; loro accertamento; quote annuali sociali, contributi ordinari e straordinari; tesseramento;

d) costituzione e scioglimento delle sezioni e delle sottosezioni di soci, nel territorio nazionale e all'estero; delle sezioni nazionali e particolari; delle altre strutture periferiche; individuazione di compiti particolari da attribuire alle strutture periferiche e norme generali per il loro funzionamento;

e) elezione dei delegati dei soci per l'AD, costituzione del comitato elettorale e della commissione per la verifica dei poteri;

f) elezione dei soci negli organi del Club alpino italiano; modalità di funzionamento di questi ultimi; composizione e modalità di funzionamento degli organi tecnici centrali e periferici;

g) metodo di attribuzione del numero di consiglieri alle aree regionali o interregionali; rinnovazione parziale annuale degli organi - anche tecnici - delle strutture centrale e periferiche del Club alpino italiano;

h) convocazione del congresso nazionale;

i) violazioni, controversie, ricorsi, provvedimenti disciplinari;

2. In tutti i casi contemplati nel comma 1, o quando il CC ne ravvisi la opportunità, il regolamento generale può rinviare a specifici regolamenti, purché nel regolamento generale siano individuati gli organi responsabili della redazione e della approvazione degli stessi.

3. Il CC coordina le disposizioni del regolamento generale con le norme dello statuto, entro e non oltre sei mesi dalla adozione dello stesso da parte dell'AD.

#### **Art. VIII.5 - Modifiche dello statuto (modificato a Verona il 30 novembre 2003)**

1. Le modifiche dello statuto sono inoltrate in plico unico - nel testo integrale redatto dal CC - ai presidenti e a tutti i delegati

presso le rispettive sezioni, almeno trenta giorni di calendario prima dell'AD; l'AD è validamente costituita quando sia stata verificata la presenza, anche per delega, della maggioranza dei delegati; le modifiche sono adottate se approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei votanti presenti in aula, di persona o per delega, al momento del voto; dal computo dei votanti sono esclusi gli astenuti.

2. Dopo ogni modifica dello statuto adottata dalla AD, il CC cura la collazione dei testi; la uniformazione delle parti dello statuto non modificate alle modifiche adottate, in particolare per quanto riguarda i termini utilizzati, la denominazione di organi, strutture, uffici, il riordino della numerazione di parti, titoli e articoli, nonché il controllo dei riferimenti e dei rinvii esistenti. Gli interventi sopra elencati non costituiscono modifica dello Statuto.

#### **Art. VIII.6 - Interpretazione autentica dell'ordinamento del Club alpino italiano (adottato a Verona il 30 novembre 2003)**

1. L'interpretazione autentica di una norma degli ordinamenti delle strutture centrale e periferiche del Club alpino italiano è sottoposta all'esame preliminare dell'organo che aveva redatto e approvato la norma e successivamente rimessa all'organo che l'aveva adottata, per la ratifica della interpretazione della norma stessa.

2. L'interpretazione della norma ha carattere permanente ed efficacia retroattiva a partire dalla data di adozione dell'ultima modificazione della norma stessa.

3. Il regolamento generale indica i soggetti legittimati e dispone sulle modalità di richiesta, di preparazione, di approvazione e di adozione della interpretazione autentica di una norma.

#### **Art. VIII.7 - Scioglimento del Club alpino italiano**

1. L'AD - con le modalità e maggioranze previste per le modifiche dello statuto - può deliberare lo scioglimento del Club alpino italiano e la nomina di un commissario ad hoc per la liquidazione e la devoluzione del patrimonio del Club alpino italiano a fini di pubblica utilità.

#### **Art. VIII.8 - Poteri di vigilanza (modificato a Verona il 30 novembre 2003)**

1. Nell'ambito di una effettiva autonomia del Club alpino italiano, il ministero vigilante esercita i seguenti poteri:

a) approvazione dello statuto e dello scioglimento del Club alpino italiano deliberato dalla AD;

b) nomina di un commissario straordinario - anche nella persona del PG - con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, nei casi e nei termini perentori previsti dalla legge 26 gennaio 1963, n.91, articolo 8;

c) approvazione del regolamento di contabilità e dei bilanci d'esercizio annuali, limitatamente alla struttura centrale del Club alpino italiano.

2. I poteri di vigilanza sono limitati al controllo di legittimità degli atti trasmessi e non interessano in alcun caso le scelte strategiche degli organi del Club alpino italiano.

Le approvazioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 sono dovute nel termine perentorio di sessanta giorni. In mancanza di comunicazione scritta e motivata entro tale termine, i documenti trasmessi si intendono approvati a tutti gli effetti.



# Tre domande a un padre costituente

**H**a dedicato quasi un lustro di lavoro svolto "con molta convinzione e molta disponibilità" al nuovo Statuto del Club Alpino Italiano di cui è stato presidente generale dal 1986 al 1991. E oggi la soddisfazione per il buon risultato conseguito la si legge negli occhi di Leonardo Bramanti, ingegnere di Varese, medaglia d'oro del CAI, che nella fase conclusiva di questa maratona ha preso le briglie, come coordinatore, del gruppo di lavoro per il nuovo Regolamento. Bramanti ha ascoltato le opinioni di chi gli era più vicino e di quanti di volta in volta venivano interpellati, ha chiarito ogni aspetto del laborioso percorso nelle riunioni del Consiglio centrale dipanando con infinita pazienza una matassa piuttosto ingarbugliata. Il più bel riconoscimento? "L'intima soddisfazione di avere fatto un lavoro che immodestamente posso ritenere di ottimo livello", dice l'anziano past presidente. La redazione gli ha rivolto quattro domande approfittando della disponibilità e della cortesia di questo autorevolissimo "padre costituente".

**L'articolo 1 non è stato modificato, nonostante l'intenzione di farlo e le lunghe discussioni. Ha prevalso il rispetto delle tradizioni o si è rivelato troppo difficile trovare un accordo su un testo condiviso?**

"Su un testo ampiamente condiviso era stata formulata una proposta concreta che non è stata tuttavia sottoposta all'approvazione dell'assemblea per non mettere, tra virgolette, troppa carne al fuoco. E' stato valutato come prioritario sotto il profilo dell'urgenza arrivare ad avere uno statuto riformato anziché dedicare una parte consistente della discussione a eventuali modifiche dell'Articolo 1. Modifiche che in qualunque momento possono essere discusse, come problema a se stante, a fronte di adeguate proposte. Una delle quali potrebbe essere elaborata sulla base di quella su cui si erano a suo tempo confrontate due posizioni: una prima, storica, di rivalutazione del contenuto culturale delle finalità del Club Alpino Italiano, e una seconda di ordine pratico, in base alla quale l'esercizio dell'alpinismo risulterebbe prioritario tra le finalità istituzionali".

**La modifica più importante riguarda la regionalizzazione del CAI, attraverso la creazione di Gruppi regionali (GR), con ampliamento note-**

**vole delle funzioni. Ciò significa creazione di nuove strutture e maggiori necessità finanziarie. A ciò dovranno provvedere le sezioni o nel bilancio centrale verranno previsti appositi capitoli di spesa? Ciò comporterà un aggravio della quota associativa?**

"Non sta certamente a un padre costituente dare risposta a questa domanda. Abbiamo stabilito di accogliere nel nostro ordinamento una ripartizione del Club Alpino Italiano su base regionale avendo fin dal primo momento precisato una condizione: quella di mantenere l'unitarietà degli intendimenti e delle finalità del Club Alpino Italiano. Posso tuttavia immaginare che cosa potrebbe avvenire. Ciò che prima nel bilancio della struttura centrale veniva erogato a favore dei Convegni delle sezioni, potrà essere mantenuto come erogazione ai Raggruppamenti regionali. Potrà altresì rimanere in vigore una piccolissima parte del finanziamento di tali raggruppamenti determinata sul piano locale da una piccola contribuzione pro/socio da parte di tutte le sezioni. Ma, ripeto, non sta a me dare risposta".

**I presidenti dei GR costituiranno un nuovo organo, la Conferenza nazionale dei presidenti dei GR, che viene obbligatoriamente convocata una volta all'anno. Ogni presidente conta per uno anche se il "peso" di ciascuna regione è molto diverso per numero di soci. La rappresentatività di tale conferenza sarà perciò sbilanciata rispetto alla distribuzione del corpo sociale. E' vero che ha poteri solo consultivi, ma non si ritiene che in tal modo si potrebbero creare situazioni potenzialmente conflittuali con le posizioni espresse da altri organi?**

"Non ne vedo la ragione. Proprio perché i poteri sono consultivi, nelle proposte formulate dal gruppo di lavoro al Consiglio centrale si è ritenuto che fosse altamente auspicabile allargare il contributo delle idee e tenere conto di quelle che sono le istanze anche regionali e con criteri del tutto indipendenti dalla composizione numerica del corpo sociale. In ogni sede, in ogni deliberazione il corpo sociale è garantito al massimo della sua importanza. Anche perché viene direttamente coinvolto in prima battuta sia localmente sia attraverso i delegati nelle assemblee regionali e interregionali, e successivamente nelle assemblee nazionali". ■



**Il past presidente generale ha seguito tutte le fasi della complessa elaborazione coordinando il gruppo di lavoro incaricato di stilare il regolamento**



**Rifugio SAT  
Carè Alto  
"D. Ongari"  
m 2.459**

**Parco Naturale  
Adamello Brenta**

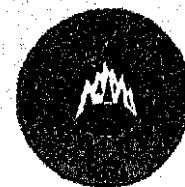


**Gestore  
Guida Alpina  
SERGIO ROSI  
Tel. rif. 0461.948080  
Cell. 339.4327101**

[info@trentinotrekking.it](mailto:info@trentinotrekking.it)

**Proposte 2005**  
Corsi di escursionismo  
alpinistico  
Corsi di alpinismo  
Corsi di arrampicata  
classica  
Speciale famiglie

**Novità**  
"Guida alpina GRATIS"  
[www.trentinotrekking.it](http://www.trentinotrekking.it)



## Con Aku ai piedi si...vola

Campioni di leggerezza, tecnologia, design. Studiati per qualsiasi avventura in montagna - dal mountaineering al backpacking, dall'hiking all'escursionismo su terreni accidentati - i modelli AKU della nuova collezione P/E 2005 elevano comfort e prestazioni a nuovi standard. Le linee si differenziano non solo in base alle discipline per le

quali sono state create, ma anche in funzione della diversa morfologia del piede dell'uomo, della donna, del bambino. Il prodotto Outback Pro GTX fa parte della linea Women's, collezione P/E 2005, una linea di calzature estremamente versatili, ideali per l'outdoor. Sono leggerissime, dotate di speciali accorgimenti appositamente progettati per il piede femminile, più sottile e delicato. Informazioni: Aku Srl

via Schiavonesca Priula 65  
- 31044 Montebelluna  
(TV) tel. 0423 2939  
fax. 0423 303232  
e m a i l :  
info@aku.it

## La Sportiva. Aderire senza compromessi!

Studiata come risposta alle esigenze degli ultimi sviluppi dell'arrampicata, la scarpa Barracuda (La Sportiva) presenta un'allacciatura asimmetrica e scombinata rapido, particolarmente efficace e fasciante. L'esclusivo rivestimento in Web Rubber della parte anteriore protegge l'allacciatura negli incastri, migliora l'aderenza della scarpa negli agganci di punta e permette un compromesso ideale tra comfort, tecnica e impermeabilità nel tempo. Linguella in materiale elastico e traspirante.

L'intersuola da 0,8 mm consente un ideale supporto dei carichi. Tomata: vitello scarnocciato + Web Rubber anteriore, costruzione tubolare. Colore: bianco/oli.

Fodera: posteriore Dentex, anteriore Pacific. Forma: PD 55. Calzata: media.

Intersuola: LaspoFlex 0,8 mm completa. Suola: Vibram® XSV 4 mm. Misure: 33-48 comprese mezza misure. Peso: 450 grammi al paio.

## Legend C e Vista C, il GPS si aggiorna

Il successo riscosso dagli eTrex, fra i più piccoli e semplici GPS attualmente sul mercato, ha spinto la Garmin a sviluppare due nuovi modelli cartografici dotati di caratteristiche assolutamente speciali, realizzati sulla falsariga dei modelli da cui derivano ma con schermo un po' più grande e a colori: sono nati così l'eTrex Legend C e l'eTrex Vista C, potenti e versatili per qualsiasi applicazione. Sono strumenti compatti, forniti di cinque tasti posti sui lati più uno frontale per lasciare tutto lo spazio possibile a un ottimo display di dimensioni generose: 176 x 220 pixel, TFT con 256 colori visibile anche in piena luce solare. Per quanto riguarda la parte elettronica,

oltre a un raffinato ricevitore GPS a 12 canali paralleli per la miglior ricezione e massima tenuta del segnale, gli eTrex Legend C e Vista C sono dotati di navigatore stradale con l'autorouting integrato, database cartografico europeo e 24 MB di memoria interna disponibile per lo scarico dettagliato della cartografia sia terrestre che marina (BlueChart). Completamente impermeabili, sono alimentati da due batterie AA e hanno una autonomia di 36 ore. Infine l'eTrex Vista C vanta un sensore barometrico e una bussola elettronica. I prodotti Garmin sono importati da Synergy spa, [www.garmin.it](http://www.garmin.it), [info@synergy.it](mailto:info@synergy.it)



## Allenarsi alla corsa con Salomon

GCS Pro codice 873034 della Salomon è una calzatura da trail running estremamente traspirante.

La tomaia è in rete sandwich con parti sintetiche; linguetta con soffiato, tasca portastanghe, sensifit™, inserti con occhietti scorrevoli, fit for women, quickfit™ lacing system, tallone rinforzato, antifango, sensifit™ preformato TPU. La fodera è in tessuto.

La suola Running Contagrip™ ha un'intersuola modellata in EVA, sottopiede OrthoLite. Misure: 3,5/10,5 W - 6,5/13,5 M. Le scarpe pesano 375 grammi nella versione femminile e 440 in quella maschile. Prezzo al pubblico 149 euro. Informazioni: Salomon Italia Spa tel. 035.248769.



## MyNav Mountain: montagna ed escursionismo alla portata di tutti

Una soluzione innovativa, specifica per l'escursionismo estivo e invernale in montagna, è rappresentata dal software e dalla banca dati MyNav Mountain caricati su un hardware palmare collegato a un ricevitore GPS. Lo strumento consente di orientarsi e conoscere in tempo reale la propria posizione, consultare la cartografia, calcolare un percorso. Ingombro e peso sono minimi: il palmare sta in una mano, può essere comodamente riposto in una tasca o nello zaino e non pesa più di 125 grammi. Premesso che la montagna richiede esperienza, preparazione

**Offerta speciale  
ai soci del CAI**

fisica, prudenza, e affidarsi al proprio buon senso è indispensabile, la tecnologia offre oggi un aiuto prezioso. Attualmente i tradizionali strumenti per la localizzazione satellitare forniscono dati di posizione GPS ma richiedono la capacità di tracciare un punto o una rotta su una carta topografica, procedura che richiede una certa esperienza. MyNav Mountain, grazie all'interfaccia grafica accattivante e intuitiva, è invece di uso facile e immediato, alla portata di tutti, mettendo a disposizione dell'utente informazioni utili per escursionismo/trekking (sentieri distinti per difficoltà, punti di riferimento quali cime, idrografia, ghiacciai), sci (impianti di risalita e piste distinte per difficoltà, anelli da fondo, percorsi scialpinistici), cicloturismo e mountain bike, POI (punti di interesse) specifici (quali malghe e rifugi) e di interesse pubblico, auto (tutta la viabilità e i POI delle aree coperte dalla banca dati).

Sono inoltre rappresentati l'andamento morfologico del terreno e le curve di livello.

La cartografia può essere consultata a GPS spento o acceso. In quest'ultimo caso è possibile la navigazione guidata su percorsi calcolati dal sistema anziché farsi accompagnare su percorsi predefiniti (es. skitour). La visualizzazione è settabile e consente di scegliere di sott'occhio la bussola ovvero l'altimetro, le

coordinate (UTM 32 e WGS 84), la rotta o tutti gli strumenti insieme. Con MyNav Mountain è inoltre possibile pianificare e poi memorizzare un percorso, selezionando il mezzo, il grado di difficoltà (nel caso di sentieri e piste da sci), le tappe, eventualmente strade e/o punti che si vogliono evitare. Si può effettuare una ricerca interrogando la banca dati, per nome, indirizzo, categoria, localizzazione rispetto alla posizione GPS. Il risultato può essere impostato come punto di partenza, tappa, destinazione e salvato tra i preferiti. Tra le funzioni upgradabili è prevista la possibilità di memorizzare singoli punti o tracce GPS e associarvi immagini, registrazioni o note di viaggio.

MyNav Mountain viene lanciato con database Dolomiti. Saranno comunque presto disponibili molte altre coperture territoriali a partire dalla Marmolada alle Alpi Orobie, per arrivare alla Via Lattea per l'appuntamento con le Olimpiadi 2006.

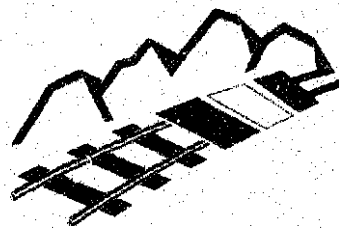
Convenzione soci CAI: MyNav Dolomiti, unitamente a palmare Fujitsu Siemens Pocket LOOX 420, ricevitore GPS Fortuna Clip-on e scheda da 512Mb, è offerto a tutti i soci CAI a 649 euro (per tutto l'anno fino a esaurimento pezzi).

Info: +39 0422 435959 - www.MyNav.it



## Le prossime trenoescursioni

Continua anche quest'anno l'impegno della Commissione centrale per l'escursionismo per la promozione del trenoescursionismo, attività ormai consolidata che si inserisce nel più ampio ambito della mobilità dolce, in ossequio all'adesione del CAI alla Confederazione per la Mobilità Dolce (CoMoDo). Per gli appassionati di escursioni per sentieri e binari, ecco in questa pagina i prossimi appuntamenti del programma nazionale "Trenotrekking 2005" che, grazie all'impegno di molte sezioni e sottosezioni e la collaborazione delle Direzioni Trasporto Regionale di Trenitalia SpA propone un ricco e articolato calendario di trenoescursioni distribuite su buona parte del territorio nazionale. Particolare importante. L'attività di trenoescursionismo e mobilità dolce viene pubblicizzata sul sito [www.trenotrekking.it](http://www.trenotrekking.it), nonché sulle pagine de Lo Scarpone e delle riviste specializzate di montagna e turismo. Per ulteriori informazioni utilizzare la casella [info@trenotrekking.it](mailto:info@trenotrekking.it) oppure contattare il coordinatore Gianfranco Garuzzo, via Monteverde 22, 15100 Alessandria (tel/fax 0131.225379 - E-mail: [garuzzo.gfr@inwind.it](mailto:garuzzo.gfr@inwind.it)).



- 15/5 LIGURIA.** Linea Genova-La Spezia-Pisa + Bus. PORTOVENERE-RIOMAGGIORE CAI Viareggio. AE A. Bertacche, 0584.390290. AAG R Natalini 0584.777451.
- 15/5 MARCHE.** Linea Civitanova Marche-Albacina. GAGLIOLE-M. PORMICIO CAI Ancona. AE Malatesta, Pergolini, Rubini. CAI S. Severino Marche. D. Marinelli 339.8565699. [frontini@trenimarche.it](mailto:frontini@trenimarche.it)
- 29/5 LIGURIA.** Linea Torino-Savona. FERRANIA-ROCCA ADELASIA. CAI Altare G. Bormioli 019.584185, N. Chianca 019.510511.
- 29/5 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia. RIOLA-PARCO PROVINCIALE DI MONTVOLO. CAI Bologna. [cai-bo@iperbole.bologna.it](mailto:cai-bo@iperbole.bologna.it)
- 5/6 TOSCANA/EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia. PRACCHIA-POSOLA-PONTE DELLA VENTURINA. CAI Bologna. [cai-bo@iperbole.bologna.it](mailto:cai-bo@iperbole.bologna.it)
- 11-12/6 UMBRIA.** Linea Orte-Falconara e Terontola-Foligno. VALTOPINA-SPELLO traversata notturna. CAI Ancona. AE Capuani, Desideri, Pergolini. [frontini@trenimarche.it](mailto:frontini@trenimarche.it)
- 12/6 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. RIF. DUCA DEGLI ABRUZZI Parco Regionale del Corno alle Scale. CAI Bologna [cai-bo@iperbole.bologna.it](mailto:cai-bo@iperbole.bologna.it)
- 19/6 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia. PORRETTA TERME-M. PIELLA CAI Bologna. [cai-bo@iperbole.bologna.it](mailto:cai-bo@iperbole.bologna.it)
- 26/6 ABRUZZO/LAZIO.** Linea Terni-Sulmona. SELLA DI CORNO-PIANO DI CORNINO-ANTRODOCO. CAI Antrodoco. AE E Boccacci 335.7653741. ■



# La cordata dei vent'anni

**T**re pubblicazioni periodiche dedicate alla montagna, che messe insieme fanno quasi 2600 pagine patinate per un pubblico praticamente senza età. Tre direttori appartenenti alla "minoranza arrampicante" torinese. Ce n'è abbastanza perché la comunità alpina debba sentirsi grata nei confronti della "Rivista della montagna", di "Alp" e della consorella "Alp Wall" e formuli i migliori auguri di lunga vita. A Torino, nella redazione torinese dei tre periodici, gli artefici ne sono consapevoli e per tale motivo si respira in questi giorni un'aria di festa più che giustificata. "Alp", che di recente ha aggiunto alla testata l'appendice "Grandi montagne", si appresta infatti a festeggiare il ventesimo compleanno prendendo sotto-braccio "La rivista della montagna" che di anni ne compie la bellezza di trentacinque.

Le testate sono legate a doppio filo, da quando il Centro Documentazione Alpina (cui si deve la nascita della Rivista) e l'editore Vivalda



(che nel 1985 ha dato vita ad Alp) hanno deciso di unire i propri destini. Così la gestazione sotto l'egida di CDA&Vivalda avviene in un accogliente campo base, l'open space di via Inverio dove il lavoro procede a contatto di gomito e di sguardi, mandato avanti da un'affiatata cordata

direttoriale: quella formata da Linda Cottino (Alp Grandi Montagne), Federica Balteri (Alp Wall) e dal veterano Roberto Mantovani che fin dalle origini ha legato il suo nome alla RdM ed è un affermato columnist anche della Rivista del Club Alpino Italiano.

Giornalisti capaci di passare dal computer alla piccozza e ai moschettoni e perciò perfettamente in linea con il prodotto che confezionano e con

i quali Lo Scarpone ha avuto il privilegio di trascorrere qualche ora in un clima di amicizia e colleganza. Prima domanda: quante persone contribuiscono a dare vita a questa realtà editoriale? "Una quarantina tra redattori, collaboratori fissi e occasionali, grafici", risponde Mantovani. "Ma un particolare vorrei precisare. Di gente che sappia scrivere di montagna in Italia non ce n'è poi tanta e noi nel nostro piccolo abbiamo contribuito a formarne parecchia".

*Linda Cottino, Roberto Mantovani e Federica Balteri, la cordata che guida le tre pubblicazioni CDA&Vivalda dedicate alla montagna e all'arrampicata moderna. Nata nel 1960 a Torino, dal '98 la Cottino fa parte della redazione di Alp che dirige dal 2002, alpinista appassionata, a 17 anni percorse l'impegnativa cresta des Hirondelles al Bianco. Nato a Torre Pellice nel 1954, l'anno del K2, Mantovani dirige la Rivista della Montagna nel cui staff è entrato nel lontano '79. Trentacinquenne torinese, la Balteri è dal 2000 ad Alp Wall di cui ha assunto nel 2002 la direzione. Arrampicatrice sportiva, ha alle spalle cinque anni di competizioni con buoni piazzamenti in Coppa Italia.*

Diverso il discorso per "Alp Wall", la pubblicazione dedicata all'arrampicata e alle nuove correnti dell'alpinismo. "La nostra redazione", spiega Federica Balteri, "attinge volentieri alle firme di Alp e della Rivista, tuttavia può contare anche su una decina di collaboratori fissi e una fitta rete di contatti: alpinisti, guide alpine, arrampicatori che hanno affinato le capacità di comunicare".

Una trentina sono infine gli specialisti che scrivono per Alp. "Trattandosi però di

## Non solo carta stampata

### La cultura alpina nell'era di Internet

La montagna è anche cultura, senza la quale ben difficilmente si riesce a capirne la bellezza e la storia. In età più giovane la montagna era per me essenzialmente gesto atletico e passione. Il periodo della maturità mi ha spinto a riflettere e a capire che non soltanto la letteratura di montagna è in grado di arricchire la cultura dell'alpinista o dell'escursionista, ma che anche i numerosi siti Internet possono fornire interessanti contributi. Perché oggi non esiste soltanto la carta stampata: sicuramente il modo di fare cultura sta cambiando e molto più numerosi sono i mezzi di cui si può disporre. Si tratta semplicemente di aver voglia di utilizzarli al meglio. Nell'era di Internet i modi per diffondere la cultura, promuovere eventi e comunicare sono infatti straordinariamente efficaci: tenendo conto che il socio CAI non è solo un frequentatore di cime o di sentieri, ma anche un attento visitatore di mostre, un appassionato lettore di libri, partecipe di eventi vari.

Mi auguro perciò che il mondo della cultura alpina continui a crescere, si diversifichi nelle varie sue manifestazioni, continui ad arricchire e ad appassionare chi lo segue, evolva in modo decisamente positivo.

**Glancelso Agazzi**



# L'attività del Laboratorio didattico di Bossea

**N**el giugno 2002 è stato istituito presso la Grotta di Bossea (Frabosa Soprana, CN) il Laboratorio didattico del Comitato scientifico del CAI per diffondere la conoscenza naturalistica e antropica dell'ambiente alpino, promuoverne la tutela e conservazione e incrementarne la valorizzazione scientifica e culturale. L'iniziativa è stata realizzata tramite un accordo intercorso fra il CSC, la Stazione scientifica di Bossea e il gestore turistico della cavità. La gestione del Laboratorio è stata demandata alla Stazione scientifica del CAI di Cuneo, previa intesa con il CSC e con la collaborazione dell'Associazione culturale E KYE' di Fontane (Frabosa Soprana).

Fra i compiti primari del laboratorio sono stati posti l'organizzazione di conferenze, riunioni scientifiche, convegni e congressi e la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, escursioni e visite naturalistiche nell'ambiente sotterraneo ed epigeo, indirizzati non solo a studiosi, ricercatori, docenti e studenti, ma anche ai numerosi cultori non professionali della natura alpina.

A questi fini hanno concorso diversi importanti fattori: da un lato la disponibilità della grande cavità sotterranea e dei suoi laboratori di ricerca, di una attrezzata sala congressi e di un territorio montano di alto interesse naturalistico e antropico; dall'altro la cooperazione scientifica e tecnica dell'équipe del laboratorio carsologico e la possibile collaborazione di operatori scientifici appartenenti ad atenei nazionali, musei di scienze naturali, enti di tutela antropica e del territorio, laboratori ipogei e organismi speleologici che da tempo collaborano con la Stazione scientifica.

Nell'autunno del 2002 è stato impostato il programma di attività del Laboratorio a breve e medio termine, con la progettazione preliminare di vari importanti iniziative da concretizzare nel biennio seguente.

Un'analisi retrospettiva dei primi due anni di attività permette oggi di valutare l'intenso lavoro svolto e le consistenti realizzazioni che confermano pienamente la validità delle premesse di cui sopra.

**Guido Peano**  
Comitato scientifico centrale

## LE INIZIATIVE REALIZZATE...

### •2003

#### Convegno nazionale "L'Ambiente Carsico e l'Uomo"

Svoltosi dal 5 all'8 settembre presso il Laboratorio didattico e il Laboratorio carsologico sotterraneo di Bossea, il convegno è stato caratterizzato dalla partecipazione di 120 studiosi, naturalisti o cultori della natura alpina di ogni regione d'Italia. Sono stati presentati 38 lavori sulle diverse tematiche scientifiche, culturali e ambientali.

#### Conferenze tematiche ed escursioni naturalistiche

Sono state effettuate nella sede del laboratorio o presso scuole superiori, circoli culturali e associazioni naturalistiche, numerose diaconferenze o videoconferenze cui si sono affiancate diverse visite didattiche nell'ambiente carsico superficiale ed ipogeo.

### 2004

#### Convegni, riunioni scientifiche, corsi, conferenze ed escursioni nel 130° anniversario della Grotta di Bossea

- Nell'ambito dell'informazione culturale e della promozione della conoscenza del territorio sono state effettuate otto conferenze tematiche e sette visite naturalistiche nell'ambiente carsico ipogeo.
- E' stata realizzata la mostra documentaria sui "130 anni di storia speleologica e turistica a Bossea" curata dalla Compagnia dell'Alto Corsaglia.
- E' stato organizzato il 2 agosto il convegno nazionale "La Grotta di Bossea: 130 anni di storia". Hanno presenziato rappresentanti dell'Associazione Grotte Turistiche Italiane, dell'International Show Caves Association e delle pubbliche amministrazioni della Provincia di Cuneo. Sono intervenuti il direttore della Stazione scientifica di Bossea, i rappresentanti della Provincia di Cuneo, della Comunità montana Valli Monregalesi e del Comune di Frabosa Soprana, il presidente del CAI di Cuneo, il presidente dell'Associazione Grotte Turistiche Italiane. Sono state presentate relazioni di Guido Peano (La Grotta di Bossea: un percorso attraverso tre secoli), Vittorio Verole Bozzello (Bossea nel panorama delle grotte turistiche italiane), Arrigo Cigna (Il turismo sotterraneo in Piemonte nel XIX secolo), Mario



Maffi (1874: da Mondovì alla caverna ossifera di Bossea), Ezio Elia (L'esplorazione di Bossea dalle origini ai nostri giorni), Ezechiele Villavecchia (La Grotta di Bossea e lo studio dell'ambiente carsico).

- Si è svolto dal 3 al 7 settembre il Corso nazionale di aggiornamento per gli Operatori naturalistici del Club Alpino Italiano, la cui relazione consuntiva è stata presentata ai lettori di questo periodico.
- E' stata realizzata presso il Laboratorio il 16 ottobre una riunione scientifica del Convegno ERB 2004 "Progress in Surface and Subsurface Water Studies at the Plot and Small Basin Scale", organizzato a Torino dall'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del CNR.
- E' stata realizzata fra il 30 ottobre ed il 1° novembre la prima sessione del Corso di formazione per Operatori naturalistici regionali del CAI, organizzato dal Comitato scientifico ligure-piemontese-valdostano con la collaborazione della Stazione scientifica.

## ...E QUELLE IN CORSO

L'attività del 2005 è finalizzata alla presentazione delle tre pubblicazioni previste nel progetto editoriale della Stazione scientifica (Atti del Convegno Nazionale "L'Ambiente Carsico e l'Uomo", Monografia sul Sistema Carsico di Bossea, Atti del Convegno Nazionale "La Grotta di Bossea: 130 anni di storia"). La manifestazione si terranno presso il Centro incontri della Provincia di Cuneo, l'Aula Congressi del Parco Naturale Alta Valle Pesio e Tanaro e la sede del Laboratorio didattico. Saranno affiancate da un ciclo di videoconferenze in diversi siti della provincia.



## TORTI NEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

Nel Comitato direttivo centrale ha esordito in occasione della riunione del 2 aprile Vincenzo Torti, 54 anni (foto), avvocato milanese, già presidente delle Sezioni lombarde e della Commissione legale centrale. Profondo conoscitore delle questioni giuridiche legate all'accompagnamento in montagna (argomento di un suo fondamentale volume nella collana del CAI dedicata a "Montagna e diritto"), Torti è iscritto dal 1952 alla Sezione di Giussano (MI) di cui è stato presidente. È alpinista esperto (nel suo curriculum le pareti nord del Gran Paradiso, del Ciarforon, della Tour Ronde, Monte Bianco, Monte Rosa, Cervino, Grande Jorasses, Dente del Gigante, via Kuffner al Mont Maudit) e appassionato di corsa a piedi (nel 1999 si è cimentato nella 100 km del Passatore, nel 2001 con la 100 km del Sahara).



• **NUOVO CONSIGLIERE.** Nel Comitato centrale di indirizzo e controllo siede al posto di Andrea Vassallo, che si è recentemente dimesso, il piemontese Ettore Borsetti, 65 anni, tra i maggiori esperti di rifugi e opere alpine. Nato a Barge (Cuneo) dove risiede, di professione geometra, Borsetti è iscritto al CAI dal 1955 e ha fatto parte della Commissione rifugi e opere alpine della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

## SELLA E CAVOUR "RIUNITI" DAL CAI

Quintino Sella e Camillo Cavour, due protagonisti del Risorgimento, sono affiancati in una mostra dedicata alla montagna: l'"impresa" è riuscita al CAI Torino, Sottosezione di Santena, che festeggia così i suoi 25 anni di vita. Sabato 30 aprile, alle 16,30, nel museo del Castello Cavour (via Cavour), vengono inaugurate due esposizioni: una dedicata al rapporto tra il Risorgimento e le Alpi (realizzata con la collaborazione della Fondazione Sella), l'altra sulla frequentazione della montagna da parte dei santenesi.

Le mostre sono aperte le domeniche dell'1 e 8 maggio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, con ingresso gratuito. Sabato 30 aprile è prevista nel Salone diplomatico del Castello la conferenza "L'alpinismo e la montagna nel Risorgimento", relatori Enrico Camanni e Pietro Crivellaro. Particolare importante. Uno degli abitanti più illustri di Santena è stato Camillo Cavour, lo statista che diede compimento all'unità italiana.

## UN RIFUGIO IN LOTTA CON "LA MONTAGNA"

Situato a 1910 m sul versante sud dell'Etna, ai piedi della Montagnola, con una strepitosa vista sul golfo di Catania, il rifugio G. Sapienza che appare sul bollino 2005, realizzato da Alessandro Giorgetta, era alla fine degli anni 30 una casermetta della Milizia territoriale (di nome capanna Montagnola) che alla fine della guerra fu requisita dal ministero delle Finanze e offerta all'asta. Rilevato dalla Sezione di Catania per 80.000 lire (ricavate dalla vendita di un terreno di montagna), prese il nome di Giovanni Sapienza, dirigente della sezione morto in guerra,

## Assemblea 2005, appuntamento a Saluzzo

Fervono i preparativi della Sezione "Monviso" di Saluzzo (Cuneo) per l'organizzazione dell'Assemblea 2005 dei delegati che rappresentano i 304.634 soci del Club Alpino Italiano. Il programma si apre venerdì 20 maggio alle 15 nella sede della sezione (piazza Cavour 12) con la riunione del Comitato direttivo centrale (già Comitato di presidenza). Sabato 21 in mattinata all'hotel Castello Rosso (Casagliole Saluzzo) riunione del Comitato centrale di indirizzo e controllo (già Consiglio centrale) e incontro con i presidenti dei Convegni e delle Delegazioni. Nel pomeriggio 21 e 22 al teatro Politeama Civico iniziano i lavori dell'assemblea che in giornata si concludono alle 18.30 con uno spettacolo dei "Piccoli musicisti di Vernasca".

L'assemblea riprende domenica 22 alle 8 e la conclusione è prevista alle 16. All'inizio dei lavori i delegati eleggeranno soci onorari l'alpinista Fausto De Stefani, che verrà presentato da Armando Aste, e Camillo Berti, benemerito della cultura alpina, la cui "laudatio" verrà pronunciata da Luigi Brusadin. Una medaglia d'oro sarà consegnata a Franco Bo, consigliere centrale, che a lungo ha guidato con passione e profonda esperienza la Commissione rifugi e opere alpine.

Informazioni si possono trovare sul sito [www.caisaluzzo.it](http://www.caisaluzzo.it) nelle pagine dedicate all'Assemblea dei delegati. Nei giorni dell'assemblea sarà attivo il numero telefonico 3460863128 per eventuali informazioni.

diventando un punto obbligato per le visite al vulcano. A valle il mare, a monte i crateri, da sempre il rifugio convive e combatte con il vulcano: nel maggio '73 è minacciato da lontano, nell'aprile '83 la lava incandescente arriva fino al muro nord che incredibilmente resiste, nel luglio 2001, a poche ore dalla riapertura dopo una ristrutturazione, la lava si ferma a pochi metri, in ottobre 2002 uno spesso strato di cenere si deposita sui tetti. Ma il rifugio continua a convivere e a difendersi da quella vetta che in Sicilia nessuno chiama Etna o Mongibello ma semplicemente "la Montagna".

Un'occasione per una visita al rifugio viene offerta dal Gruppo filatelici di montagna (GFM) che dal 2 al 5 giugno si riunirà a Zafferana Etnea per il 4° Incontro filatelico di primavera. Un invito a partecipare viene rivolto non solo agli iscritti al gruppo ma a tutti i soci CAI e filatelici. Punto di ritrovo l'Hotel Olimpo di Sebastiano Raciti, alpinista e scrittore, attento conoscitore dell'Etna e dei vulcani dall'Islanda alle lontane isole del Pacifico. Previsti incontro con gli ospiti, salita guidata al vulcano, annullo postale e interessante materiale filatelico. Info GFM tel 041.942672, e-mail: [glauco.granatelli@tin.it](mailto:glauco.granatelli@tin.it)

## RAMPI-CAI A TRADATE (VARESE)

Come di consueto, da maggio sino a fine settembre riprende l'attività presso la parete "open" di arrampicata "Rampi-CAI" a Tradate (VA), sita all'esterno della sede di p.za Mercato. Il martedì e il giovedì, sarà possibile praticare questa attività dalle 19,30 alle 22 in tutta sicurezza, coadiuvati da personale qualificato del FASI, del CAI o della società sportiva Lezard. Info: [caitradate@tiscali.it](mailto:caitradate@tiscali.it) o [gigiberna@yahoo.it](mailto:gigiberna@yahoo.it)



→ **TRENTO: IL 7° CONVEGNO BIBLIOCAI**

Anche quest'anno il Filmfestival internazionale della montagna "Città di Trento" ospita il convegno annuale di BiblioCai sabato 7 maggio alle 9.15, presso la Biblioteca della montagna SAT. I bibliotecari, gli archivisti e più in generale gli addetti alle biblioteche sezionali si incontreranno col seguente odg:

- 1 - Configurazione di BiblioCai all'interno del Club Alpino Italiano anche in seguito all'entrata in vigore del nuovo Statuto e in base al nuovo Regolamento generale.
- 2 - Aggiornamento sui progetti in corso, programmazione attività e seminario autunnale.
- 3 - Per un soggetto unico delle biblioteche di montagna: presentazione di una prima bozza e dello schema di costruzione.

**IN MONTAGNA CON IL GFM**

Negli anni in cui nasceva il Club Alpino Italiano si ricostituiva in quel di Pieve di Cadore la Magnifica comunità le cui radici si perdono negli anni trenta del sec. XV. Fu a partire dal 1420 che, scelta come sede Pieve di Cadore nacque quella leadership che avrebbe guidato la Magnifica comunità per oltre tre secoli. Con la caduta della Serenissima nel 1797, rescisso ogni legame tra Venezia e il Cadore, la Magnifica comunità venne sciolta.

Il ritrovamento di un documento del 1925 da parte della Sezione Cadorina di Auronzo vuole che esattamente ottanta anni fa la Magnifica comunità si iscrivesse quale socio vitalizio della sezione. Con gli anni il fatto è stato dimenticato. Esattamente 80 anni dopo ambo le parti hanno deciso di dare nuovo vigore all'antico patto per la montagna. Il 15 maggio il GFM sarà presente a Pieve di Cadore con un annullo delle Poste Italiane e materiale filatelico. Info: GFM, via B. Ricasoli 13, 30174 Venezia-Mestre. Tel 041.942672, e-mail: glauco.granatelli@tin.it

**TOUR DEL QUEYRAS CON LA TAM**

Un tour del Queyras (Francia) viene organizzato dalla Commissione TAM della Sezione di Torino e dal CAI UGET dal 14 al 20 agosto, capigita Carla Rigotti (011.9244144, cell. 3333444395) e Roberta Cucchiaro. Le sistemazioni sono in camerate nei gites d'étape.

**Università della Montagna**

**Gli incontri per i dirigenti del Club alpino**

Si sono aperti il 18, 19, 20 marzo al Monte del Cappuccini (Torino), nella Sala degli stemmi del Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi", gli incontri di aggiornamento dedicati dalla Libera Università della Montagna ai dirigenti del CAI (il programma dell'iniziativa è stato pubblicato in gennaio nelle pagine dello Scarpone). Dodici soci presidenti di sezione hanno seguito con vivo interesse le lezioni su struttura e organizzazione del CAI, responsabilità civili e penali, assicurazioni, contabilità, gestione amministrativa e altri argomenti. Del collegio docente hanno fatto parte gli avvocati Berrino e Giolito, il fiscalista Acciaro, il direttore generale Paola Peila e l'ingegner Protto che ha coordinato il corso. All'iniziativa, che ha avuto un seguito l'8, 9, e 10 aprile alla Sede centrale con quasi trenta iscritti, è intervenuto il presidente generale Annibale Salsa con una relazione sui nuovi orientamenti del Sodalizio. Altri incontri sono previsti il 10, 11 e 12 giugno a Verona e il 9, 10 e 11 settembre a Roma. Info: Segreteria della Libera Università della Montagna c/o Sede centrale del Club Alpino Italiano, via Petrella 19, 20100 Milano.

**I nostri corsi**

**Operatori TAM Marche-Umbria**

Trenta soci dai 25 ai 60 anni provenienti da 12 sezioni partecipano a Castelletta (AN) presso il Centro studi del Parco Gola della Rossa e Frasassi, al corso interregionale per operatori TAM proposto dal 2 aprile dalla CRTAM Marche alle delegazioni CAI di Marche e Umbria. Alla lezione introduttiva sono intervenuti il presidente della CCTAM Giorgio Maresi e la presidente della Delegazione Marche Paola Riccio. Sono seguite lezioni di geologia-geomorfologia, flora e fauna, ecologia generale e realtà storiche e culturali dell'ambiente montano umbro-marchigiano. Come cortesemente informa il direttore del corso Miranda Bacchiani, i relatori sono stati scelti tra esperti nazionali TAM con competenze specifiche nei vari settori, docenti universitari, professionisti in campo ambientale, ispettori forestali, direttori di parchi, nonché operatori in centri di educazione ambientale. Una fattiva collaborazione con il Parco regionale Gola della Rossa e Frasassi, con il Parco nazionale dei Monti Sibillini e con l'Ufficio ambiente della Provincia di Pesaro-Urbino ha consentito di svolgere le lezioni presso le sedi di tali enti. Le uscite, guidate dagli stessi relatori, si svolgono nel Parco della Gola della Rossa e Frasassi per gli aspetti floristici e vegetazionali e per gli aspetti faunistici, nella riserva naturale statale del Furlo per l'ecologia generale e gli ecosistemi particolari e per la geologia e le problematiche idrogeologiche, nel Parco nazionale dei Monti Sibillini per le realtà storiche e culturali e le caratteristiche socio-economiche dell'ambiente montano umbro-marchigiano. A conclusione del corso il 22 maggio a Visso (MC) presso la sede del Parco dei Monti Sibillini, si svolge l'esame per conseguire il titolo di operatore regionale TAM.

**SENIORES, IL RADUNO ALLA RONCOLA**

Come annunciato dallo Scarpone di marzo, il 25 maggio (ultimo mercoledì) è in programma il 12° Raduno regionale dei soci seniores a Roncola S. Bernardo (Albenza, BG). Sono stati distribuiti gli inviti a tutte le sezioni con gruppi seniores ma si può ancora aderire rivolgendosi alla propria segreteria presso cui è depositato il programma ufficiale. Info: inviare e-mail cliccando su [presidente.senior@cailombardia.org](mailto:presidente.senior@cailombardia.org) (alla pagina [www.cailombardia.it/convegno/sa.htm](http://www.cailombardia.it/convegno/sa.htm)) o telefonare a 0332.285459 o 02.33610385, ore serali. Questo il programma indicativo: ore 8 arrivo gruppi, accoglienza; entro le 9 partenza per le gite (due itinerari); ore 11.30 S. Messa, 12.30 pranzo, 15 raduno ufficiale, saluti ospiti ad autorità, premiazione, esibizioni cori, partecipazione ai canti; 16.30 rompete le righe.

**LA SCOMPARSA DI CRISTIANO DELISI**

Una malattia contro cui ha fino all'ultimo lottato all'ospedale San Martino di Genova si è portata via alla fine di marzo Cristiano Delisi, guida alpina di grande temperamento, tra i professionisti più affermati anche nel settore di quel turismo intelligente, "di scoperta" che tanto favore incontra tra gli appassionati di montagna e i soci del CAI. Cristiano, nato a Roma il 10 aprile 1954, era figlio di Bruno Delisi che è stato a lungo presidente della Commissione cinematografica centrale e prezioso collaboratore di queste pagine. La figura dello scomparso è stata ricordata dal presidente generale nel corso della riunione del 2 aprile del Comitato centrale di indirizzo e controllo. Al caro Bruno, alla famiglia Delisi, le più affettuose condoglianze della redazione.

## SEMINARIO SULLA VOCALITÀ IN VALMASINO

Organizzato dalla Sezione di Milano, si terrà il 18 e 19 giugno in Val Masino (SO) presso il Centro Polifunzionale della Montagna il 1° Seminario sulla vocalità alpina sotto la direzione congiunta di Erika Eccli ed Emanuele Ferrari.

E' indirizzato a quanti nell'ambito dei complessi corali del Club Alpino Italiano in Lombardia vogliono approfondire elementi teorici e pratica vocale. Il programma è alla pagina [www.caimilano.it/vocalita1.pdf](http://www.caimilano.it/vocalita1.pdf) <<http://www.caimilano.it/vocalita1.pdf>>. Per maggiori informazioni rivolgersi al CAI Milano - Sezione di Milano 0236515700 - 0286463516.

## ULTIMISSIME DAI NOSTRI RIFUGI

- La SAT comunica che con la stagione estiva la guida alpina e maestro di sci Bruno Deluca assumerà la gestione del rifugio della Sat Roda di Vael, 2283 metri, nel Gruppo del Catinaccio. Per dieci anni Deluca ha gestito il rifugio Re Alberto alle Torri del Vaolet. Diciotto sono stati i candidati alla gestione del "Roda di Vael" dopo che per motivi di salute Rino Rizzi, al quale la Società degli Alpinisti Tridentini rivolge un sincero ringraziamento per la pluridecennale gestione del Roda di Vael, è stato costretto per motivi di salute a rinunciare all'incarico.

- La Sezione di Varallo informa che il rifugio G. Gnifetti (0163.78015), 3647 m, al Garstelet sul Monte Rosa, è aperto con custode. Il costo della mezza pensione (cena, pernottamento, colazione) per i soci CAI e club alpini stranieri è 41 euro. Il rifugio è raggiungibile mediante funivia da Alagna Valsesia a Punta Indren con circa ore 1.30/2 di marcia, mediante funivia (impianto nuovo) da Alagna Valsesia (1181 m) al Colle dei Salati (3000 m) con circa 2 ore e mezzo di marcia, da Gressoney al Colle dei Salati con circa 2 ore e 1/2 di marcia.

## CON IL CAI DI BERGAMO AL NANDA DEVI

La Sezione di Bergamo affronta quest'estate, nel periodo premonsonico, una grande avventura alpinistica esplorando il versante est del Nanda Devi East, 7434 m (Gahrwal indiano), raggiungibile da Munyari lungo la valle del Gori Ganga con circa sei giorni di marcia. La parete, che non è ancora stata salita, si presenta con un unico salto di circa 2700 m, formato da risalti rocciosi alternati a ripidi pendii di ghiaccio. Il Nanda Devi (letteralmente la "Dea della gioia") è la più sacra dell'India e la più alta. Ai suoi piedi nasce il Gange, fiume sacro. La vetta è al centro di un anfiteatro unico: centinaia di vette, molte inviolate e con quote superiori ai settemila metri. Un trekking di 19 giorni è in programma in concomitanza con la spedizione che sarà guidata da Sergio Dalla Longa tra agosto e settembre. Richieste di documentazione e dettagli possono essere richiesti alla segreteria della Sezione di Bergamo, tel 035.244273 - email: [segreteria@caibergamo.it](mailto:segreteria@caibergamo.it)

## CIME DI PACE, ANNO SECONDO

Sulla scorta del lusinghiero successo ottenuto lo scorso anno, il gruppetto di soci guidati da Oreste Forno nel progetto "Cime di pace" è impegnato nella preparazione di altri eventi nel 2005. Dopo la salita in gennaio e febbraio al Kilimanjaro (5895m), al Ruwenzori (5109m) e al Kenya (5100m), (Eugenio Di Marzio, 335.6011055, [eudimarzio@tiscali.it](mailto:eudimarzio@tiscali.it)), è in corso a cura di Vittorio Corà della Sezione di Asiago l'organizzazione della spedizione al McKinley in

## Fondazione Angelini

### Corso di formazione il 20 e 21 maggio

Dedicato a docenti di ogni disciplina delle scuole di ogni ordine e grado, formatori del CAI, guide ambientali o responsabili di gruppi ambientali, tecnici di enti locali, è in programma il 20 e 21 maggio a Feltre (BL), per un totale di 18 ore, il corso interdisciplinare di formazione "La montagna, la sua natura, la sua cultura" organizzato dalla Fondazione Giovanni Angelini/Centro studi sulla montagna in collaborazione con AIIG e Club Alpino Italiano. Responsabile scientifico è il professor G.B. Pellegrini (Università di Padova e Fondazione G. Angelini). Sede del corso è il Centro di educazione ambientale del Vincheto di Cellarda.

L'iscrizione va fatta entro il 15 maggio con comunicazione alla segreteria della Fondazione G. Angelini, Piazza del Mercato 26, 32100 Belluno, tel 0437.948446 tutte le mattine dalle 9 alle 12.30, lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio dalle 15 alle 18. Il versamento della quota di 30 euro potrà essere effettuato presso la Fondazione o con bollettino di c/c postale n. 12579322 intestato alla Fondazione G. Angelini. Info: tel. 0437.948446 fax 0437.956852, e-mail [segreteria@angelini-fondazione.it](mailto:segreteria@angelini-fondazione.it)

Alaska (info 339.5844280 [vitcora@tiscali.it](mailto:vitcora@tiscali.it)). Il 18 maggio, come preannunciato in queste pagine, si svolge la Giornata italiana della cima della pace con la salita in contemporanea su 85 cime italiane a scelta dei partecipanti. Le iscrizioni vanno digitate sul sito [www.cimedipace.org](http://www.cimedipace.org) che registrerà unicamente le cime non ancora scelte al fine di evitare inutili sovrapposizioni. →

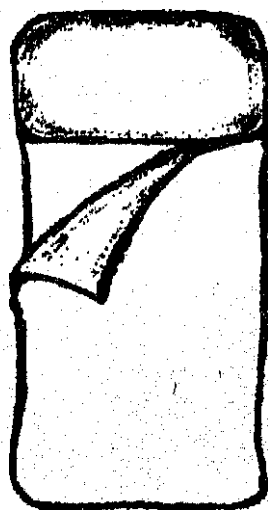
Per i gestori di rifugi, villaggi e camping

## SACCO LETTO

Comodità & igiene in viaggio

**Sacco Letto:** è realizzato in tessuto non tessuto completamente riciclabile, garantito a norme CEE, atossico, anallergico, morbido, resistente e traspirante, chiuso sui 3 lati, ha la federa incorporata.

**Praticissimo:** basta stenderlo su un letto, una brandina, in un sacco a pelo e il letto è fatto! Leggero e poco ingombrante, lo si porta dappertutto: in uno zaino o in valigia, indispensabile per



vacanze di ogni tipo, in barca, in camper, in roulotte, in campeggio, nei rifugi, negli ostelli, case vacanza e ovunque ci sia difficoltà ad avere un set di lenzuola pulite.

**Comodo:** si lava a 30°, asciuga in un attimo e non si stira. **Igienico:** costituisce una microscopica barriera contro acari e polvere lasciando traspirare il nostro corpo.

**Leggero:** pesa solo 180 gr.

**Inoltre:** altri numerosi articoli **monouso** come: lenzuola e federe anche confezionate a kit, coprimaterassi, tappetini, ciabattine doccia e da camera, teli doccia, asciugamani, accappatoi, cuffie doccia, prodotti per detergenza personale in fusti e monodose, tovaglioli e tovaglie in tessuto non tessuto-carto e cerate, piatti, posate, bicchieri in plastica, detergenza.

**Prodotti linea bagno:** carta igienica, asciugamani, saponi, distributori, slip uomo donna monouso, ecc..

**Per il gestore del rifugio:** rivolgersi direttamente all'azienda.

• DISTRIBUITO DA S.P.M. - A NORMA DI LEGGE 883 DEL 26/11/73 - 100% PPL •

**DISPONIBILE ANCHE SACCOLETTO IN COTONE**

S.P.M. di Terzi R. Via Pirandello, 44 - 21050 Gorla Maggiore (VA)

Tel. 0331-604964 - Fax 0331-366305



→ Info: Egidio Bona tel. 031.860651 egibo@yahoo.it, Guido Basilio cell. 335-8201486 asil.uff.amm@asil.it, Raffaele Bonanomi tel. 031.642341 b.raffaele@bonanomisaule.it. E' in corso di allestimento un filmato che verrà utilizzato per serate divulgative presso le sezioni che ne faranno richiesta. Informazioni: Giuseppe Colnago tel. 039.6056040 giuseppecolnago@virgilio.it. Per informazioni sul sito www.cimedipace.org rivolgersi a Mario Chiappini (Padre Tiziano) 338.9865639 albertarius@libero.it

## GUIDA MONTI, NUOVO VOLUME

Giovedì 26 maggio alle ore 21,15, Lino Fornelli della Sottosezione GEAT di Torino, componente della Commissione centrale rifugi, presenta presso la sede sociale al Monte dei Cappuccini (TO) il nuovo volume della Guida dei Monti d'Italia "Emilius - Rosa dei Banchi e Parco del Monte Avic". Il volume è stato scritto in collaborazione con Giulio Berutto recentemente scomparso. La presentazione sarà accompagnata dalla proie-

zione di diapositive dell'autore, riguardanti la zona valdostana descritta nella nuova guida.

## OPERATORI TAM IN LIGURIA

Continua il corso per operatori regionali TAM Liguria 2004-05. Ecco i prossimi appuntamenti comunicati dalla coordinatrice del corso Maria Pia Turbi. A Finale Ligure: 7/5 "Catastrofi naturali: una lezione di ingegneria ambientale" (Luca Ferraris), "Le piante e i cambiamenti climatici" (Paola Gardenzio), "La ricerca di tartarughe in provincia di Savona" (Riccardo Jesu, Paolo Genta). A Chiavari il 6/5 "La Rete Natura 2000 in Liguria" (Vincenzo Parisi), il 13/5 "L'acquedotto storico di Genova: dal condotto dell' XI secolo al tratto seicentesco ancora in funzione" (Maria Pia Turbi). A Sarzana "Linee guida per progettazione e gestione sostenibile di attività estrattive e discariche per rifiuti inerti. Esempio di valutazione di impatto ambientale in Liguria" (Gabriella Minervini), "Le piante e i cambiamenti climatici" (Paola Gaudenzio). A Rapallo "Il paesaggio terrazzato: da elemento storico culturale a possibile rischio ambientale" (Piero Brandolini).

## Alpinismo giovanile

### Commissione Lom

• La Sottosezione di Gazzaniga e la CRLAG invitano tutti i gruppi lombardi di alpinismo giovanile al 9° meeting il 5 giugno a Monte Poieto / Cornagera in Valle Seriana. Accoglienza gruppi ore 8/9, percorso semplice ma affascinante fra torrioni di origine dolomitica. Pranzo al sacco, giochi della tradizione bergamasca, premiazioni. Iscrizioni presso calgazzaniga@virgilio.it tel e fax 035-720651. crialg@ag.lom.it, Antonella Bonaldi, precisando numero ragazzi e accompagnatori. Quota di partecipazione per ogni sezione o sottosezione 20 euro da versare al meeting.

• Settimana estiva dal 2 al 9 luglio a San Lorenzo in Banale nel parco Adamello Brenta, riservata ai ragazzi che frequentano i corsi di Alpinismo giovanile, età 9-16 anni. Informazioni e iscrizioni: waltbra@tin.it Walter Brambilla - orizzontiverticali@aliceposta.it Angelo Elli - glgivir@tiscali.it Luigi Cucchetti.

• Trekking nelle Dolomiti ampezzane dal 17 al 23 luglio, riservato a gruppi sezionali di età 13-17 anni (3 ragazzi + 1 accompagnatore). Il percorso toccherà i rifugi Venezia, Palmieri, Dibona, Giussani, Fanes, Biella. Informazioni e iscrizioni Zanetti 0332.499789 glgiva@tiscali.it crialg@ag.lom.it Antonella Bonaldi.

### Commissione VFG

• Il 5 febbraio, con la consegna di attestato, tessera e distintivo, si è chiuso il 9° Corso AAG del Convegno VFG. 33 sono i neo AAG che vanno ad arricchire l'Albo accompagnatori: Mirella Arrigossi Udine SAF, Silvia Bardelli Asiago, Luciano Bearzot XXX Ottobre TS, Silvia Bianchi Vicenza, Raffaele Chenet Feltre, Mauro

Dal Ferro Thiene, Massimo De Biaggi Rovigo, Nicola De Lorenzo Pieve di Cadore, Giulio Durante Treviso, Davide Forio S. Pietro in Cariano, Nicola Franchin Padova, Michele Galeone Feltre, Roberto Germanis XXX Ottobre TS, Giacomo Gobbo S. Donà di Piave, Adriano Malizia Tarvisio, Daniele Mascalon Verona, Bruno Mattioli Montebello Vicentino, Valentino Meneghini Lonigo, Tullio Molmas Montfalcone, Roberto Mondini Udine SAF, Natale Nardin Verona, Stefano Nonini Manzano, Emanuela Ortali S. Bonifacio, Sandro Pallavisini Manzano, Brunella Piccolo Belluno, Davide Selmin Padova, Daniele Staunovo Valcomelico, Carlo Tomasino Cliviale del Friuli, Stefano Vuerich Tarvisio, Andrea Ziggliotti Schio, Roberto Frigo Asiago, Margherita Giacomini Pieve di Soligo, Luigino Pasa Conegliano. A tutti un augurio di buona attività.

• Domenica 27 febbraio si è svolta la prima "Claspolada intersezionale" per i ragazzi del VFG, organizzata dalle sezioni di Pordenone e Conegliano con la partecipazione entusiasta di 70 ragazzi, con i loro accompagnatori, in rappresentanza delle sezioni di Pordenone, Conegliano, Trieste Udine, Gemona, Mestre, Oderzo. Il programma prevedeva il percorso di un tratto del "Giro delle Malghe" di Piancavallo nel Gruppo del Col Nudo-Cavallo. Le abbondanti nevicate e il freddo intenso dei giorni precedenti hanno offerto un ambiente ammantato di soffice neve sulla quale i giovani (e non solo loro) si sono divertiti a giocare passando una bella giornata in allegria. L'incontro si è concluso sotto una fitta nevicata con soddisfazione di tutti. Arrivederci al prossimo inverno! (Rosella Cinellato - AAG Sezione di Conegliano)

## DUE SERATE CON MONTAGNA SCUOLA

Montagna Scuola, il centro studi delle Alpi Graie meridionali con sede presso il rifugio Massimo Mila, organizza due serate presso la Ca' dal Meist a Ceresole Reale a cura di Marco Blatto (blatto2@libero.it), giornalista, accademico GISM e direttore dell'associazione. Il 4/6 in programma "Storia dell'arrampicata torinese: dalle palestre storiche subalpine alla palestra artificiale Guido Rossa. Dagli anni ribelli alla nascita dell'arrampicata sportiva". Il 18/6 la serata sarà dedicata a "Sea, un mondo di pietra: 25 anni di scalate classiche ed estreme, in uno dei più selvaggi e misteriosi valloni delle Alpi occidentali". Ingresso libero, ore 21.30. Info 0124.953230.

## LA COMMISSIONE MEDICA IN CANADA

Lake Louise, in Canada, ha ospitato al 22 al 27 febbraio la 14° edizione dell'"International Hypoxia Symposium 2005", che viene organizzato ogni due anni con la partecipazione dei più famosi esperti di problemi legati alla permanenza in alta quota. Tra questi i medici italiani Gian Celso Agazzi e Annalisa Cogo, quali rappresentanti della Commissione centrale medica del CAI con altri tre colleghi italiani (la dottoressa Cogo fa parte dell'Advisory Committee del meeting). "Numerosi i ricercatori di chiara fama che abbiamo incontrato ed è sempre un vero piacere ascoltare le relazioni", precisa il dottor Agazzi (gege@orobianet.it). Durante il convegno, esemplarmente organizzato dagli americani Peter Hackett e Robert Roach, si è parlato di problemi legati alla fisiopatologia dell'alta quota e

delle ultime acquisizioni in campo internazionale, mentre i fisiologi John West e Jim Milledge hanno rievocato le loro prime ricerche mediche nel corso di famose spedizioni alpinistiche sui colossi himalaiani.

## DAL GOLFO PERSICO ALL'ARTICO

Organizzata dalla Sezione di Venezia è in programma venerdì 27 maggio alle ore 20.30 presso l'Auditorium Santa Margherita (a 5 minuti da Ple Roma o dalla ferrovia) "Arrampicare per viaggiare: dal Golfo Persico all'Artico" di Mario Manica e Antonella Cicogna.

## IL CAI E LA PICCOLA GRANDE ITALIA

Il Club Alpino Italiano fa parte del comitato promotore della seconda edizione di una singolare manifestazione in programma l'8 maggio sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica. Si tratta di "Voler bene all'Italia - festa nazionale della Piccola Grande Italia" organizzata da Legambiente. La manifestazione coinvolge centinaia di comuni rappresentativi di quella piccola grande Italia dove si concentra gran parte del patrimonio storico, culturale, naturale, ambientale, paesaggistico, artigianale ed enogastronomico. Luoghi, come viene precisato in un comunicato, che hanno bisogno di politiche innovative basate sulla tutela e la valorizzazione delle risorse dei territori.

## IL TELEFONO DEL RIFUGIO "CITTÀ DI CIRIÉ"

I numeri telefonici di Virgilio Bergero, gestore del rifugio "Città di Cirié" al Pian della Mussa sono 0123.820.008 (rifugio), 340.67.69.984 (nel fascicolo di gennaio dello Scarpone erano stati pubblicati in modo incompleto). La Sezione Uget di Cirié comunica intanto che sono terminati i lavori di ristrutturazione e messa a norma del rifugio, confermando che nella stagione invernale questa confortevole struttura ai piedi della Ciamarella è aperta nelle festività e nei fine settimana e, su prenotazione, per gruppi, scuole di scialpinismo, cascate, fondo, soccorso alpino. Il rifugio è accessibile da Balme a piedi o con sci da fondo o alpinismo, o racchette in poco più di un'ora.

## CAMMINAVICENZA 2005 IN DIECI TAPPE

Un'escursione in dieci tappe è in programma dal 2 all'11 giugno attraverso la montagna vicentina, dove l'uomo ha "modellato" la natura lasciando testimonianze evidenti della sua presenza secolare. Si tratta del "Camminavicenza 2005" che toccherà quattro sacelli simbolo della Grande guerra: Pasubio, Cimone, Laiten di Asiago e Grappa. L'escursione è aperta ai soci CAI, ANA e del Club Camminaitalia. Si può partecipare a una, due o...dieci tappe. Il programma è consultabile nel sito internet della Sezione di Schio ([www.caischio.it](http://www.caischio.it)). Info: Sezione di Thiene 0445.365160, Carlo Restignan 0445.366893 (ore pasti). ■

## Documenti

### Mozione delle sezioni toscane emiliane romagnole

L'assemblea dei delegati del Convegno toscano emiliano romagnolo ha discusso ad Arezzo il 19 marzo gli adempimenti che spettano agli organi periferici dopo l'adozione del nuovo Statuto e del Regolamento generale. Dopo una relazione del consigliere centrale Silvio Calvi, a conclusione dell'assemblea e su proposta dei delegati dell'Emilia Romagna, a voti unanimi è stata approvata una risoluzione da intendere come premessa o preambolo alla disciplina dei nuovi ordinamenti. Eccone il testo:

*I delegati dell'assemblea del Convegno Toscano Emiliano Romagnolo riuniti ad Arezzo il 19 marzo 2005, esprimono soddisfazione per la promulgazione del nuovo statuto del Club Alpino Italiano, che applica i principi fondanti del sodalizio alla società di oggi; sottolineano che il rinnovamento del CAI va ulteriormente perseguito come continuità dell'impegno per lo studio e la conoscenza dell'ambiente montano, ai fini della sua tutela e frequentazione responsabile e consapevole; riaffermano il valore dell'autonomia del CAI fondata su una forte, moderna e propositiva identità culturale, alternativa ai miti dell'edonismo e del consumismo; approvano perciò*

*l'indirizzo del Presidente generale per un CAI che, sapendo re-inventare la montagna in termini antagonisti allo sperpero del suo patrimonio e alla dissennata consumazione del suo territorio, si proponga come autentica casa della cultura della montagna, in cui i giovani possano riconoscersi e identificarsi; indicano nelle strutture tecniche - a partire dalla Libera Università della Montagna, dalle scuole e dalle migliaia di istruttori e accompagnatori - gli strumenti promozionali di una cultura che recuperi ed esalti il ruolo delle montagne, delle loro ricchezze naturalistiche e ambientali, delle genti che ce le hanno trasmesse; condividono la decisione della Presidenza generale e del Consiglio centrale di rilanciare i congressi annuali per ricercare, unificare e proporre una coerente strategia di approccio alla montagna e di promozione del volontariato CAI; ritengono che debba continuare, ed essere accentuata, la valorizzazione delle strutture culturali attivate al Monte dei Cappuccini, le quali, assieme al Club Alpino Accademico Italiano, al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, al Filmfestival di Trento, al Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, all'Associazione Guide Alpine Italiane e a molte altre, costituiscono*

*un autentico retaggio nazionale; evidenziano l'importanza degli strumenti di comunicazione (pubblicazioni, presenza su Internet, rapporti coi media) non solamente a supporto della frequentazione, ma per dare all'opinione pubblica e soprattutto ai giovani, una immagine coinvolgente della cultura che il CAI promuove; segnalano l'urgenza di una campagna sempre più diffusa e incisiva a sostegno della straordinaria rete di rifugi e bivacchi delle sezioni CAI, rete che assolve a una crescente e insostituibile funzione di sicurezza e accoglienza, a servizio di tutti, e che pertanto deve trovare più concreto sostegno dalle istituzioni; ribadiscono la necessità, in campo nazionale, di un ruolo attivo verso Parlamento e Governo e, in campo regionale, l'urgenza di mettere le nostre nuove strutture in grado di interagire pienamente con le istituzioni preposte alla gestione del territorio; auspicano che tutte le forze e associazioni sensibili alla tutela dell'ambiente montano rafforzino convergenze propositive ed operative, per la tutela e la promozione delle terre alte, nella visione di uno sviluppo eco-compatibile; assicurano per questi obiettivi il più convinto sostegno alle iniziative della Presidenza generale e del Consiglio centrale.*



## MILANO

Via Silvio Pellico, 6  
Tel. 0286463516 - 0236515700  
- 0236515701

Fax 8056971  
info soci ed attività  
02.36515702

info@caimilano.it  
www.caimilano.it  
Lu, Ma e Gio: 14-19;  
Me e Ve 10-19.

Sab. e festivi: chiuso  
Apertura serale: ma 21-22,30

■ **ORARIO SEGRETERIA.** Lu, ma e gv 14-19; me e ve 10-19 continuato. Apertura serale ma 21-22:30.

■ **REGISTRATI ALLA NEWSLETTER.** Sono già 2500 i soci e i simpatizzanti che avendo registrato il proprio indirizzo di posta elettronica, ricevono in via telematica il notiziario e le altre informazioni su attività e iniziative della Sezione. Registrarsi è semplice e rapido: basta collegarsi al sito [www.caimilano.it](http://www.caimilano.it) e seguire le indicazioni della pagina guida.

■ **CORSO FOTOGRAFICO.** Il Gruppo fotografico del CAI Milano organizza il 3° Corso di fotografia in montagna che si terrà il lunedì sera alle ore 21 in sede dal 9/5 al 20/6. Programma in sezione o alla pagina [www.caimilano.it/fotografia.pdf](http://www.caimilano.it/fotografia.pdf)

■ **IL CORO CAI MILANO** si esibirà il 9/5 alle ore 21 nella Basilica di S. Stefano Maggiore (p.za S. Stefano) nell'ambito del ciclo di concerti "Cori da Oriente a occidente". Consultare la pagina [www.caimilano.it/orienteoccidente.pdf](http://www.caimilano.it/orienteoccidente.pdf). Il complesso corale apre le proprie fila a nuove voci. Chi fosse interessato a condividere questa esperienza musicale che richiede impegno e continuità, ma offre anche grandi soddisfazioni e occasioni di amicizia, può presentarsi il mercoledì sera dalle 20,30 alle 22,30. Maggiori informazioni su internet alla pagina [www.uscimilano.it/corostorla.asp?coro=58](http://www.uscimilano.it/corostorla.asp?coro=58)

■ **IN BAVIERA CON IL DAV OBERLAND.** Dal 3 al 9/7 settimana culturale escursionistica alla scoperta della Baviera presso il maso di Haunleiten (Bad Toelz) della consorella sezione DAV Oberland. L'iniziativa dal titolo "Dall'alpeggio alla reggia" prevede visite ed escursioni a piedi e con i mezzi organizzate dagli amici del Gruppo GAMS. Info

[www.caimilano.it/baviera.htm](http://www.caimilano.it/baviera.htm).

■ **SETTIMANA NATURALISTICA NEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO.** Dal 24 al 29/7 con la Commissione scientifica Nangeroni osservazioni naturalistiche ed escursioni guidate presso il nostro accogliente rifugio Cesare Branca nel Parco Nazionale dello Stelvio. Un modo di vivere una vacanza diversa in uno spettacolare angolo delle nostre Alpi. Informazioni e programma dettagliato in segreteria o su internet alla pagina [www.caimilano.it/stelvio.htm](http://www.caimilano.it/stelvio.htm)

■ **COMMISSIONE ESCURSIONISMO.** 1° Giornata didattica - Frequentiamo la montagna in sicurezza: le vie ferrate promossa dalla Commissione escursionismo per quanti vogliono frequentare in sicurezza e autonomia i sentieri attrezzati e le ferrate. Due incontri: in sede il 13/5 alle ore 21, uscita in ambiente il 22/5.

■ **TREKKING** in Dolomiti lungo l'Alta Via della Grande Guerra dal 4 al 10/8.

■ **GITE.** 27/4-5/5 trekking Costiera amalfitana, 8/5 Monte Generoso (Prealpi comasche), 15/5 Laghi di Deleguaccio (Prealpi lecchesi), 22/5 Giornata didattica, ferrata "Josè Angster", 29/5 Pizzo Zerna (Carona, Alpi Orobie). Info alla pagina [www.escursionismocaimilano.it](http://www.escursionismocaimilano.it)

### ■ NUOVI ORIZZONTI

**FAMILY.** 1/5 Monte Boletto, Brunate (Triangolo Lariano), 2/6 Parco Naturale Monte Fenera.

**ALPES.** 8/5 Cima Pelagia (Grigne), 12/6 Zuccone Campelli (Grigne).

**SETTIMANA ESTIVA ALPES.** Se siete ragazzi/e fra gli 11 e 17 anni, amanti dello sport alpino, della natura, se volete divertirvi fra coetanei, la Settimana estiva Alpes del CAI Milano fa per voi! Otto giorni dal 2 al 9/7, nell'accogliente rifugio "Cesare Branca" a cospetto del magico "Mondo dei Forni" vi attende. Una settimana di irripetibili escursioni nel Parco Nazionale dello Stelvio, tra il verde dei prati, l'azzurro del cielo e il bianco dei ghiacci. Un'esperienza indimenticabile!

**JUNIORES.** 17/4 Ferrata dei Corni di Canzo; 15/5 Ferrata Corno Rat.

■ **SCI DI FONDO. 20° CORSO DI SKIROLL.** Tra maggio e giugno

allo scopo di apprendere l'uso di un'attrezzatura che consente di sciare in mancanza di neve ed è efficace per perfezionare il passo pattinato. Ogni lezione sarà svolta in completa sicurezza e il corso si concluderà con una facile escursione in salita in zona prealpina. Nei giorni di sabato del mese di maggio dalle ore 9 alle ore 12 ritrovo 15 minuti prima della lezione davanti l'ingresso del Centro Sportivo M. Saini - via Corelli 136 - Parco Forlanini. Alcune lezioni potranno essere svolte anche al Parco di Monza. Info alla pagina <http://www.scifondomi.org>

### ■ SCI CAI MILANO

**WEEK-END.** 27-29/5 apertura passo Stelvio; 25-26/6 passo Stelvio. Info alla pagina <http://web.tiscalinet.it/scicaimi>

■ **OTTAGONO SPAZIOMONTAGNA.** E' un punto d'incontro tra alpinismo, arte e cultura nel cuore di Milano. E' in preparazione il programma di mostre autunno/inverno 2005/06. Gli artisti interessati ad esporre possono inviare per fax o posta elettronica alla segreteria l'apposito modulo da scaricare alla pagina [www.caimilano.it/modos.pdf](http://www.caimilano.it/modos.pdf)

### ■ PARLANDO DI MONTAGNA

6/5 Claudio Smiraglia (La crisi alpina verso il collasso? Esempi dalle Alpi Lombarde e Valdostane); 13/5 Fabio Palma (Paul Ritchard: Deeplay. L'odissea di un climber da Llanberis alle bigwall. In collaborazione con Versante Sud); 27/5 Luca Micucci (Triangolo Lariano: mare. Rocce...quarta dimensione in collaborazione con la Società geologica, sezione giovani). Ore 21, ingresso libero

### ■ GRUPPO ANZIANI

Ritrovo in sede il martedì, ore 15-17: 4/5 Generoso (Val d'Intelvi); 11/5 Testa di Comagna (Val d'Ayas); 18/5 Monte Baldo (Lago di Garda); 21/5 Grotte di Toirano (Loano); 25/5 Raduno "Anna Clozza"; 29/5 al 4/6 settimana in Corsica. Info alla pagina [www.caimilano.it/gruppoanzianicaimilano.htm](http://www.caimilano.it/gruppoanzianicaimilano.htm)

■ **1° SEMINARIO LOMBARDO SULLA VOCALITÀ.** E' organizzato il 18 e 19/6 dalla Sezione di Milano in val Masino - Centro Polifunzionale della Montagna sotto la direzione congiunta di Erika Eccii ed Emanuele Ferrari. Il programma è alla pagina [### TUTTI I PROGRAMMI](http://www.cai-</a></p>
</div>
<div data-bbox=)

SONO DISPONIBILI  
NELLE SEDI DELLE SEZIONI  
E NEGLI EVENTUALI  
SITI INTERNET. LE NOTIZIE  
RIGUARDANO L'ATTIVITÀ  
DI VOLONTARIATO DELLE  
SEZIONI, ESCLUSA QUALSIASI  
INIZIATIVA COMMERCIALE  
LEGATA A ORGANIZZAZIONI  
PROFESSIONALI

[milano.it/vocalita1.pdf](http://milano.it/vocalita1.pdf)  
<<http://www.caimilano.it/vocalita1.pdf>>

### EDELWEISS

Via Perugino, 13/15  
20135 Milano  
Tel e fax 02/55191581  
Lun. 18-20  
Merc. 18-22,30

[www.edelweisscai.it](http://www.edelweisscai.it)  
e-mail: [edwcai@tiscalinet.it](mailto:edwcai@tiscalinet.it)  
recapiti telefonici: 02/89072380  
02/5453106 - 02/39311620

■ **SCIALPINISMO.** 30/4-1/5  
Mont Velan m 3731

### ■ ESCURSIONISMO

1/5 Lombardia. Traversata da Casenda a Sorico  
8/5 Lombardia. M. Sparvieri  
15/5 Emilia. M. Ragola  
22/5 Emilia. Cima Marmagna  
29/5 Lombardia. Cima Puntarancia  
5/6 Lombardia. Sentiero della pietra ollare-rif. Bosio  
12/6 Piemonte. Punta Tracciora  
19/6 Lombardia. Rifugio Prudenzi  
24-26/6 Emilia. Foreste Casentinesi

### ■ TREKKING

14-22/5 Isola di Creta; 28/5-5/6 Monti Lattari; 5-12/6 Orsomarso; 1-10/7 trek Corsica GR 20; 2° parte 16-23/7 Alta via della Valmalenco; 23-30/7 Val Venosta. Dall'Engadina alla val Senales; 31/7-6/8 dalle Pale di San Martino alla Marmolada

■ **21 CORSO DI ROCCIA ARL.** 6 serate di lezioni teoriche, 3 lezioni in palestra indoor, 3 week end in ambiente montano.

### ■ MOUNTAIN BIKE

14/5 Lombardia. Monte Sette Termini; 27/5-5/6 Sicilia Orientale. Etna, Nebrodi e Taormina; 18/6 Canton Ticino. Il Malcantone; 1-3/7 Piemonte. Val Pellice



■ **PROIEZIONI IN SEDE** (ore 21) 27/4 Isola della Reunion (Maurizio Gaetani); 11/5 Irlanda del Nord (Anna Baggio-Enzo Aciri) **I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni**

## EDISON

Corso di Porta Nuova 34  
Tel. 0262707778 - 0262707686  
Lun. - Gio. 9-12 e 13-16

■ **ATTIVITA'** 8/5 Monte Carzen, m 1508 (Prealpi Bresciane), 15/5 Lago Tremorgio m 1830 (Val Leventina, CH), 29/5 I villaggi walser della Val D'Otro m 1782 (Valsesia), 5/6 Punta della Regina m 2388 (Val D'Ayas).

## FALC ONLUS

Via Mac Mahon, 113  
(entrata da Via Bramantino, 4)  
20155 Milano  
tel. 339 4898952  
www.falc.net  
Email: info@falc.net  
Giovedì 21,15 -23

■ **29° CORSO DI ALPINISMO "FILIPPO BOZZI"**, 8 esercitazioni in montagna, 6 lezioni teoriche e 2 esercitazioni in struttura artificiale. Inaugurazione 21/4. Direzione g.a. Vanni Spinelli.

■ **ESCURSIONISMO "PATRIZIA PAGANI"**. 1/5 Malghe Culvegla (1830 m) disl. 703m, 2.30 ore, E (R.Bana). 15/5 Bivacco Hinderbalmo (1900 m) disl. 650m, 2.15 ore, E (G. Silva). 29/5 Cima Fiorina - Torrione di Valsolda (1810 e 1805 m) disl. 700m, 3 ore, dE (Fiorina), EE (Torrione), (M.Campi). 12/6 Bivacco Valbaione (2016 m) disl. 970m, 3 ore, E (A. Modena). 26/6 Bivacco Valerio Festa (2319 m) disl. 870 m, 3 ore, E (G. Silva).

■ **PALESTRA ARRAMPICATA**. Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Info: Roberto (328 6869581).

■ **VISITATE IL NUOVO SITO INTERNETI**

## GAM

Via C.G. Merlo, 3  
20122 Milano  
Tel. 02.799178  
Fax 02.76022402.  
www.gam.milano.it  
E-mail: gam@gam.milano.it  
Ma e gio 21-23 - mer 15-17

■ **SCIALPINISMO**. 7,8/5 Becca di Gay dal rif. Pontese (Val Piantonetto) per il ghiacciaio di

Roccia Viva, disl. 1421 m, OSA; 21, 22/5 Galenstock (3586 m) dal Passo Furka per il Rhonegletscher e il Galengletscher, disl. 1310 m., BSA; 2-5/6 Grossglockner, 4 salite, disl. dai 650 ai 1100 m. BSA.

■ **ESCURSIONISMO**. 8/5 Alta Val Trompia. Le miniere di ferro, passaggi e gallerie alla scoperta di un mondo nascosto; 18-22/5 Tour in Provenza e Camargue nella Francia Mediterranea. D. Bauer (0236507233), G. Archinti (02531415), E. Vieca (023534733); 22/5 Valsesia da Crevola (Varallo) all'Alpe Casavei e poi alla capanna Res (1630 m) e al Bec d'Ovaga; 29/5 El Gentilin, premiazione del socio "meno giovane" che compie la salita da Laveno al Sasso del Ferro; 12/6 Passo Angeloga (2390 m) da Motta di Campodolcino (1750 m) al rif. Chiavenna (2044 m), quindi al valico verso la Val di Lei.

## GESA

Via E. Kant, 6  
Tel.: 0238008663  
0238008844 - 023082683  
gesacai@katamail.com

■ **ATTIVITA'** 8/5 Canyon Val di Tede (Clusone); 22/5 Rafting sul Sesia-Balmuccia; 27/5 Festa d'estate, gita gastronomica (località da definire).

## SEM

Società Escursionisti Milanese  
Via Ugo Foscolo, 3  
20121 Milano  
Tel. 02.86463070  
Fax 1786040543  
segreteria@caisem.org  
www.caisem.org  
Apertura sede: giovedì 21-23  
Segreteria e biblioteca:  
giovedì 21-22,30

■ **ALPINISMO GIOVANILE**. Corsi (8-11 anni e 11-14 anni). 7/5 biciclettata nel Parco del Ticino. Argomento, l'ambiente fluviale; 14-15/5 Valsassina, alla scoperta della fauna alpina.

■ **GITE SOCIALI**. 8/5 Gita culturale a Chiavenna: centro storico, palazzo Vertemate, marmite dei Giganti. Bus; 14-15/5 scialpinistica: valle di Cogne, Becca di Montandaynè m 3838, OSA, a.p.; 15/5 in bici sull'Adda da Cassina de Pomm; 22/5 Lago di Cama (CH) m 1231, E, a. p.; 28-29/5 scialpinistica in val d'Ayas,

## Bacheca

### PERSI E RITROVATI

- **DUE "PREZIOSISSIME" PICCOZZE** Grivel sono state dimenticate al parcheggio del laghetto ghiacciato del paese Val Canale da Anna Antonicci, tel 3474532266 - anna.antonicci@gmail.com
- **UN BASTONE DA MONTAGNA** a cui è molto affezionato è stato dimenticato da Vincenzo Ferroni (Sez. di Castelli), tel 085 8061648, email vincenzo\_ferroni@virgilio.it all'esterno del Centro visite della riserva di Fiume Fiumetto presso Castiglione della Valle, nel comune di Colledara (TE).
- **UN PAIO DI OCCHIALI** da presbiti sono stati trovati sullo Zucco di Desio, Valsassina. Info 340 2326559.
- **UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO** digitale è stato smarrito da Elvio (0175.797953) a Valmala (zona piste di fondo) in valle Varaita (CN).

### PUBBLICAZIONI

- **FASCICOLI DELLO SCARPONE** cerca Gastone Mingardi, socio CAI di Bologna, e-mail: gastone.mingardi@libero.it, tel 051.776862. La ricerca riguarda i fascicoli: 1999 dal n.6 al n.12; 2000 annata intera; 2001 annata intera; 2002 n.5.

### VARIE

- **IL GRUPPO MTB** della Sezione di Este organizza questa estate un viaggio di 8 settimane nella catena alpina e cerca un socio, proprietario di un camper a sei posti che voglia partecipare mettendo a disposizione il veicolo in cambio di tutte le spese e assicurazione kasko. coppolaclaudio@libero.it

monte Castore m 4226. Dislivello 1° giorno mt1315 / 2° giorno m 1222. OSA, a.p.; 12/6 collaudo dell'amiciasia e gita delle famiglie al monte Tamaro (CH), disl. 1000 m. Bus.

## BOVISIO MASCIAGO

Piazza Anselmo IV, 6a  
Tel. e Fax 0362.593163  
Merc. e ven. 21 - 23  
www.clubalpino.net  
e-mail: caibm@tin.it

■ **NUOVA SEDE**. Da venerdì 13/5 la sede sociale è in piazza San Martino 4 nella palazzina dietro la chiesetta (ex sede CAI). Vi aspettiamo per un brindisi.

■ **CONSIGLIO SEZIONALE**. Per il prossimo triennio iè così composto: presidente Fabio Cattaneo, vice Beniamino Mazzola, consiglieri Ezio Balzarotti, Natale Itria, Mirko Mazzolari, segretario Alberto Caimi, tesoriere Daniela Veronesi, revisori dei conti Daniele Cattaneo, Silvio Colombo, Patrizio Lucchini, delegato sezionale Gabriele Bianchi. Buon lavoro a tutto il consiglio!

■ **CORO CAI BOVISIO**. 7/5 a Masciago inaugurazione chiesetta; 28/5 a Vimercate concerto nelle ville della Lombardia dei cori finalisti della rassegna corale della provincia di Milano.

■ **SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO**. 18° corso di alpinismo: mercoledì 4/5 ore 21 materiale ed equipaggiamento, chiusura iscrizioni.

■ **BAITA**. I gruppi interessati a un soggiorno sono pregati di prenotarsi per tempo.

■ **AUGURI**. La Sezione di Bovisio M. porge vivissimi auguri per la nascita di Noemi ai soci Tanla e Danilo (custodi del rifugio Zamboni e Zappa).

## CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2  
20048 Carate Brianza (MI)  
tel. e fax 0362.992364  
e-mail: cai.carate@libero.it  
http://digilander.iol.it/caicarateb  
Martedì e venerdì 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO**. 8/5 rifugio Coca (1892 m), Valbondione, BG; 22/5 Monte Baldo (2200 m), VR. 5/6 rifugio Arale, Cima di Lemma (2348 m), Val Tartano; 19/6 Capanna Es-Cha (2594 m), Engadina.

## CASSANO D'ADDA

**SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA**  
via padre Benigno Calvi 1  
c/o Villa Gina località Concesa  
20056 Trezzo sull'Adda

→ tel. 0290964544  
fax 1782283900  
martedì e giovedì 21-23  
www.caltrezzo.it - caltrezzo@tin.it  
Tutti i dettagli su Internet

■ **ESCURSIONISMO.** 8/5 rif. Madonna delle Neve, val Biandino (M. Bertaglio 0290939064); 14-21/5 Toubkal-Atlante Marocco (M.T. Gaspani 3355216470); 29/5 Monte Colombè, parco incisioni rupestri, val Camonica (T.Montanari 3395605364); 17-23/7 Alta via Dolomiti n.1.

■ **SPORTINTREZZO.** 29/5 stand con palestra arrampicata e pista di fondo aperte a tutti.

■ **BAITA SOCIALE.** A Gromo (val Seriana), accesso in 10' di cammino; 16 posti; per soci, simpaticizzanti e gruppi

■ **NUOVO CONSIGLIO 2005-7.** Reggente Giuseppe Colombo, vice: Marco Roncalli, segretaria Daniela Dossi, tesoriere Pietro Rossoni; consiglieri Maria Teresa Gaspani, Raffaele, Martucciello, Giovanni Pichichero, Debora Recalcatti, Andrea Saranga, Alessandro Schivardi.

## CONCOREZZO

Via Libertà 42  
Tel/fax 039-6041829  
calconcorezzo@calconcorezzo.it  
www.calconcorezzo.it  
Mar-Ven. 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 8/5 Trav. Vezza d'Oglio - Temù; 22/5 rif. Curò; 5/6 rif. Città d'Arona; 11/6 biv. Balone; 19/6 rif. Salmurano; 25/6 biv. Città di Macherio. E' a disposizione opuscolo dettagliato.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 29/5 rif. 3° Alpe - SEV; 12/6 rif. Gherardi; 26/6 rif. A. Monzese-rif. Azzoni.

■ **CON.VO.CO.** 29/5 gita con gli amici della Con.Vo.Co alle Piramidi di Zone.

■ **SERATA CULTURALE.** 20/5 ore 21 Auditorium Villa Zoia, via Libertà 74: "Cho Oyu 2002: un sogno realizzato" conferenza di Vittorio Casiraghi (accademico del CAI).

## CORSICO

Via 24 Maggio, 51 - Corsico  
Tel. 02.45101500  
http://utenti.tripod.it/caicorsico  
caicorsico@lycos.it  
Giovedì 21-23

■ **CIME DEL TRENTENNALE.**

12/6 Salita in contemporanea di Legnone, Grignone, Zuccone Campelli, Grignetta, Resegone, Corni di Canzo. Mp Consiglio direttivo tel 02.45101500 - 02.48402472.

■ **MAGGIO.** 8/5 Moregallo. Circuito da Valmadrera, panorami sul lago di Lecco. Mp. Fornaroli 02.90849271; 15/5 Monte Due Mani per ripidi sentieri dalla Valsassina. Mp. Nerini 02.8912560; 22/5 Parco cascate Molina, valle dei Progni, m. Lessini. Pullman. D'Ilio 02.45101500; Resegone per ferrate da Maggianico per Geremia, Giumenta, Fo, Azzoni (pernott.). Discesa per Via delle Creste, Monzese, Stoppani. - Trento. Concardi 02.48402472.

■ **GIUGNO.** 2/6 Mottarone da Stresa con funivia, indi vetta. Trento. Matelloni 02.69015485; 2,3,4,5/6 Sentiero francescano, due tappe da Gubbio ad Assisi. Trento. D'Ilio 02.45101500; 19/6 Val Sangone nel Torinese a est dei laghi di Avigliana. Pullman. Casé 02.26148787; 26/6 ferrata Biasin, percorso verticale e impegnativo nel Lessini fino a Cima Carega. Mp. Bergamaschini 02.45101500.

■ **SERATA DEL TRENTENNALE** 20/5 ore 21 presso sede sociale storia, iniziative, diapositive, interventi degli invitati, rinfresco.

■ **SERATA CON SMIRAGLIA.** 10/6 ore 21 presso il saloncino La Pianta (via Leopardi) conferenza con diapositive del prof. Claudio Smiraglia su "Come cambiano le montagne".

■ **ELEZIONI SOCIALI.**

Nell'assemblea del 16/3 sono stati riconfermati i consiglieri uscenti Ivano Bergamaschini, Roberto Burgazzi, Enzo Concardi. Riconferma anche per il revisore uscente Tina Zani.

■ **PIANETA TERRA.** 13/5 Linguadoca (Francia del Sud), immagini e suggestioni tra storia e natura (Burgazzi); 27/5 Burkina Mali, genti e ritmi dell'Africa primitiva fra rituali magici e religione (Peruzzi) In coll. con "Aventure nel mondo". Ore 21 in sede.

## DESIO

Via Lampugnani, 78  
20033 Desio (MI)  
Tel. e Fax 0362 621668  
Mercoledì e Venerdì  
dalle ore 21 alle ore 22.30

Gruppo MALTRAINSEM

Martedì ore 17.30

www.caidedio.net

e-mail: caidesio@caidesio.net

■ **ESCURSIONISMO GIOVANILE.** 8/5 Savogno-Dasile, 22/5 Portofino: sentiero delle batterie, 5/6 miniere di Cogne, 11-12/6 rifugio Longoni; 18/9 rifugio Sogno di Berdze.

■ **GITE.** 19/6 Parco del Mont Avic; 3/7 Moncenisio.

■ **STRUTTURA ARRAMPICATA.** Il giovedì dalle 19.30 alle 22 è aperta presso la palestra dell'ITIS "E. Fermi" in via Agnesi a Desio (lato PalaDesio). Ingresso gratuito per i soci.

## INVERUNO

Largo Sandro Pertini, 2

Casella Postale n 5

Gio. 21.30-23.30

■ **ESCURSIONISMO.** 8/6 M. Massone 2161 m; 22/6 Becca d'Aver 2469 (Cima per la pace); 4 e 5/6 Rocce Gridone 2155 m.

■ **TESSERAMENTO.** Quote invariate: soci ord. 31 euro, fam. 15 euro, giovani 10 euro, prima iscr. 4 euro.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 7/5 Orienteering nel parco del Ticino; 16/5 Valsavarenche; 5/6 Raduno regionale.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** A Furato martedì e giovedì.

■ **CORSI.** In giugno e luglio 9° corso alta montagna della Scuola Val Ticino, posti limitati.

■ **NOMINE.** Il socio Fabio Garione è stato nominato istruttore: svolgerà l'attività nella Scuola val Ticino.

## SEREGNO

via Beato Angelico 5/a

C.P. 27 - 20038 Seregno

tel: 333 73 42 896

caiseregno@virgilio.it

www.caiseregno.it

Mar. e ven. 17.30-18.30 e 21-22

■ **ESCURSIONI** (in collaborazione con la Sez. di Mariano). 15/5 Becco di Filadonna (m 2150); 5/6 Monte Mars (m 2600).

■ **GRUPPO TEMPO LIBERO.** 11/5 M. Penice; 15/6 Val di Fex.

## VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7

Tel/Fax 039/6854119

Mercoledì e Venerdì 21 - 23

www.calvimercate.brianzaest.it

e-mail: calvimercate@tin.it

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 8/5

M. Cornizzolo; 22/5 Salecchio-Antillone (Sentiero dei Walser); 5/6 rif. Bertacchi; 18/6 Capanna Boval (CH).

■ **GITE.** 8/5 Valsassina dall'Alpe di Paglio al rif. Santa Rita; 22/5 Val Codera - Val dei Ratti; 12/6 Cima di Grem.

■ **PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA.** 4/5 Varigotti - Noli (Riviera di Ponente); 25/5 raduno regionale gruppi "seniores"; 1/6 Grigna settentr.; 7-8-9/6 Garfagnana.

## SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Via IV Novembre, 9

Mart. e ven. 21-22,30

tel.039/6012956

www.gxg.it/cea

e-mail: cea-arcore@libero.it

■ 15/5 Riviera Ligure; 29/5 Alpe Veglia; 12/6 Pizzo Baciarmorti.

## SOTTOSEZIONE

### DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda

Lunedì 21-23

■ 22/5 Monte Grem; 19/6 Lago di Loie (Cogne).

## SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Mazzini, 29

Giovedì 21-23

■ 22/5 rif. Longoni; 19/6 Cresta Piancaformia, Frignone.

## SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 2

Venerdì 21-23

■ 22/5 bici; 25-26/6 Apuane

## PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana

Piazzale Stazione

24014 Piazza Brembana

Tel. e fax 0345.82244

www.caltaltavallebrembana.ca.it

caiaivb@valbrembanaweb.it

Venerdì dalle 21

■ **RIFUGI E BIVACCHI.** Rif. Cesare Benigni m. 2222, tel 0345.89033. Rifugista: Bruna Allievi 035.543910, isp. Stefano Regazzoni 0345.87822. Aperto locale invernale. Bivacco Alberto Zamboni - Baita Cima in Alpe Azzaredo m 2000.

■ **SCIAPINISMO.** I programmi sono resi noti di volta in volta.

■ **ESCURSIONISMO.** 1/5 Valle Imagna; 15/5 Corni di Canzo; 29/5 S. Pietro-Monte Cornizzolo (CO), 12/6 segnasentieri; 26/6 Pian dei Cavalli (SO); 3/7 Zuccone Campelli; 17/7 Sentiero

dei Fiori al monte Arera (BG); 24/7 28° Festa della montagna al bivacco Zamboni (Mezzoldo).

■ **SCUOLA OROBICA** via S. Carlo 32, San Pellegrino T. Giovedì ore 21. Addetta sede e segreteria Moira Zanchi 0345.93763 - www.scuolaorobica.ca.tc, e-mail caiavb@valbrembanaweb.it. Corso di alpinismo A 1 in corso, lezioni in sede il giovedì, uscite sabato e domenica

## COLICO

Via Campione, 7  
23823 Colico (LC)  
tel. 0341 940516  
mail: caicolico@virgilio.it  
Venerdì 21-22,30  
tel. rif. scoggione 0343 63034  
■ **MTB.** 29 /5 Gordona-val Drogo

(Valchiavenna).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 7 e 21/5 giochi di arrampicata, 8/5 Alpe d'Esino (Lierna), 5/6 monte Poieto (BG).

■ **GRANDI TREKKING.** 9-20/5 da Avellino verso il parco del Matese (Sentiero Italia).

■ **GRUPPO ARGENTO VIVO.** Uscite tutti i giovedì.

## VALFURVA

Municipio di Valfurva  
Via S. Antonio 5,  
23030 Valfurva (SO)  
Tel. 0342.945358  
Fax 0342.945288  
Venerdì 21  
■ **ESTATE 2005.** 2-5/6 arrampicata-mare, pernott. in tenda a Finale L.; 26/6 Val d'Arigna (Alpe

Pesciola); 10/7 Trav. Alta rif. Pizzini-Cima Miniera 3402 m, rif. V. Alpini; 24/7 rif. Marinelli-Bocchetta di Caspoggio-rif. Bignami-Campo Moro; 15/8 Monte Sobretta 3296 m; 28/8 Mone Gavia 3223 m; 10/9 Pizzo Badile 3308 m dalla capanna Gianetti; 25/9 18° Stravalfurva e festa sociale

## COMO

Via Volta 56/58  
22100 COMO  
tel. e fax 031.264177  
casella postale 309  
c/c postale n. 18216226  
e-mail: caicomo@libero.it  
internet: www.caicomo.it  
■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 5/5 inizio 28° corso con incontri in

sede. Gite: 8/5 monte Orsa (VA), 15/5 via dei "Canti" (Val Solda), 29/5 Soglio (CH).

■ **ESCURSIONISMO.** 15/5 vetta del Resegone.

## SOTTOSEZIONE DI BIZZARONE

29/5 val Vigezzo, giro dei laghi Panelatte e Larecchio.

## SOTTOSEZIONE DI MONTE OLIMPINO

8/5 rif. Prabello e Sasso Gordona; 19/5 2° serata d'introduzione alla meteorologia alpina; 22/5 Monte Camoghé, Ticino.

## SOTTOSEZIONE DI OLGiate COMASCO

8/5 Appennini: Ferriere e lago Bino; 26-29/5 Corsica, foresta Vizzavona, sentiero dei Doganieri.

## CAI, si stampi!

### QUOTA 864

#### Quaderni di vita di montagna della Sezione Cadorna "Luigi Rizzardi"

Paola De Filippo Rola, direttrice di questi prestigiosi "quaderni", si ripresenta con fierezza nell'editoriale anche come presidente della sezione fondata nel 1874. *Excelsior*, gentilissimo presidente! Il fascicolo è da collezione non solo per l'allegata edizione anastatica del bollettino "Cadore", antesignano di "Quota 864" (con la cronaca della posa della prima pietra del rifugio P.F. Calvi), ma anche per la rassegna di francobolli e cartoline dedicate al K2 realizzata dal Gruppo Filatelici di Montagna.

### LE DOLOMITI BELLUNESI

#### Rassegna delle sezioni bellunesi del CAI

Alle crocerossine della Grande guerra è dedicato, in esclusiva, uno scritto di Mario Rigoni Stern, cui segue, nell'ultimo fascicolo 2004 della prestigiosa pubblicazione diretta da Italo Zandonella Callegger, una serie di racconti sulle donne che combatterono nella Grande guerra. Singolare il caso di Viktoria Savs che, travestita da soldato, andò a combattere nell'esercito austro-ungarico rimanendo ferita in battaglia e diventando così "l'eroina delle Tre cime". Carla Da Roit ricorda il grande scalatore Georges Livanos.

### LE ALPI VENETE

#### Rassegna triveneta del CAI

Nel fascicolo autunno-inverno della pubblicazione diretta da Camillo Berti e mirabilmente coordinata da Armando Scandellari d'obbligo, alla fine del 2004, un saluto al presidente generale Annibale Salsa e un accorato appello. "Noi vogliamo un CAI sano, perché prevalentemente così è stato e perché non è per niente vero che nella società postindustriale la spiritualità è intronabile", scrive l'a.s. nell'editoriale, "Ma ovvia-

mente non siamo noi a pretendere di tracciare un sentiero di metodo e di sostanza. Ne affidiamo il compito a lei, signor presidente, che sa esprimere così suggestivamente la storicità, l'individualità e l'universalità, la funzione estetica e creatrice del nostro club. Quel Club Alpino di largo respiro che, pur nella mutabilità degli eventi della vita e della società, spazza via le ragnatele e non si ferma al valico tra le generazioni".

### GIOVANE MONTAGNA

#### Rivista di vita alpina dell'associazione Giovane Montagna

Perché mai si diventa alpinisti? Se lo domanda Lorenzo Revojerà nel fascicolo n.4/anno 90° della bella pubblicazione diretta da Giovanni Padovani: "Alle spalle di tale scelta, andando a perimetrare gli anni dell'adolescenza, si ritrova assai di frequente l'incontro con figure emblematiche nell'ambito familiare o di strutture associative", annota lo studioso milanese che fa riferimento a "Montagna primo amore", il libro curato nel 1992 da Roberto Serafin per la Commissione alpinismo giovanile, in cui si raccontano le prime esperienze in montagna di ventuno grandi nomi dell'alpinismo.

### TRACCE

#### Annuario delle sezioni e sottosezioni CAI di Valle Camonica

Aspettando la nascita, da varie parti auspicata, di un'unica sezione della Vallecamonica, ecco un'eloquente testimonianza del fervore di attività che contrassegna la nostra associazione. Più di 250 sono le pagine patinate in grande formato realizzate con il contributo di numerosi inserzionisti. L'apertura è riservata significativamente all'alpinismo giovanile, il K2 riempie le cronache del 2004, le problematiche ambientali sono costantemente in primo piano, con immagini sempre di alta qualità.

## CALCO

Via S. Carlo, 5  
Martedì e venerdì 21-23  
tel. 039/9910791  
e-mail: cai.calco@tiscali.it

■ **ESCURSIONISTICA.** 8/5 Bivacco Suretta (P.sso Spluga); 29/5 Ornica-rif. Benigni; 11-12/6 rif. Mambretti-Pzzo Redorta; 25-26/6 P. San Matteo; 9-10/7 Pzzo Palu'; 24/7 M. Arera.

■ **PULIZIA SENTIERI.** 22/5 Giornata ecologica; GRUPPO GEO. 11/5 rif. Mambretti; 25/5 Pian del Tivano (Raduno reg.); 8/6 rif. S. Occhi; 22/6 giro 6 laghi Engadina; 6-7/7 rif. Deffeyes; 20/7 Rif. Bello.

## SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro.  
Venerdì 21 -23  
Tel 3398397292  
cai.airuno@tiscali.it

■ **ESCURSIONISTICA.** 29/5 Premaniga-Pzzo Alto; 5/6 Val D'Arigna-P.ta S. Stefano; 12/6 Cima Presolana; 2-3/7 Rif. Ponti-M. Disgrazia; 10/7 Pzzo Tambò. ■ **CORSO DI ESCURSIONISMO.** Correzione: contrariamente a quanto pubblicato sul pieghevole l'escursione al Monte Rosa è da intendersi in data 16-17/7.

## ERBA

Via Diaz, 7  
22036 Erba (CO)  
Tel. 031/643552  
Mar. e ven. 21-22,30  
caierba@tin.it



→ ■ **ESCURSIONI.** 22/5 monte Timogno m. 2172 da Spiazzi di Gromo, disl. 1000 m.

■ **SENIORES.** 11/5 rif. Alpe Piazza, val Gerola da Albaredo, disl. m. 300; 25/5 raduno reg. al Pian del Resinelli.

■ **ALP. GIOVANILE.** 1/ da Torno a Como; 8/5 da Orno a Barni; 15/5 Briennio - Pian d'Erba; 29/5 da Lierna a Varenna (Sentiero del Viandante); 2/6 da Faggeto, a Erba, sulle pendici del Palanzone.

## LODI

Viale Pavia, 28  
Mercoledì e venerdì 21-23  
Tel. 0371.439107  
Cell. 320.9620715  
<http://web.tiscali.it/cailodi/>  
e-mail: cailodi@tiscali.it

■ **PROIEZIONE.** 26/5 Ornella Fugazza presenta Orissa (ore 21).

■ **ESCURSIONI.** 8/5 monte Linzone; 29/5 monte Lemma; 12/6 rif. Cometti; 25-26/6 rif. Deffeyes.

■ **ALP. GIOVANILE.** 22/5 monte Baldo; 18,19/6 rif. Bolzano.

■ **GITA IN BAVIERA** (Germania) dal 17 al 20/6, ultimissimi giorni per iscriversi.

## GALLARATE

Via C. Battisti, 1  
21013 GALLARATE (VA)  
Tel. e fax 0331797564  
[caigallarate@gallarate.it](mailto:caigallarate@gallarate.it)  
Mart. e Ven.: 21-23

■ **ESCURSIONI**  
1/5 Gita con il gruppo speleo alla Grotta Ferrera, Grigna M. (Sainaghi, Piatti, Reina).  
2/5 inizio corso intersezionale di escursionismo, sede di Sesto Calende.

8/5 Corno Stella (2618 m) da Foppolo (1620 m) ore 5,30/6 (Macchi, Reguzzoni).  
22/5 Monte Boglia (1520 m) da Bre (800 m) Lugano, Svizzera. 2,30 ore (Benecchi).

## LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33  
10074 Lanzo (To)  
Giovedì 21-23  
tel. 0123.320117  
email: [cailanzo@libero.it](mailto:cailanzo@libero.it)  
[www.cailanzo.it](http://www.cailanzo.it)

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 5/6 Bivacco Molino,

■ **SETTIMANA VERDE GIOVANILE.** 18-25/6 Baita San Giacomo.

■ **CORSO ERBE** inizio 24/5.

■ **GITE ESCURSIONISMO** 2/6

laghi di Viana, 26/6 Punta Rous con sottosezione di Viu.

■ **PULIZIA SENTIERI** 29/5 pulizia sentiero colle del Lis-colle Portia-colle Lunella, merenda cinoira a fine lavori; 12/6 pulizia sentiero Balme-Ginevre, merenda cinoira a fine lavori.

■ **GITA INFRASETTIMANALE** 23/6 Ciarm del Pretè ritrovo ore 8 piazza mercato di Viu, adesioni tel 0123.697508.

## SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

V. Roma, 32  
10070 VIÙ (To)  
Sabato 21-22.30  
■ 15/5 Colle della Gialmetta; 29/5 segnatura sentiero Alpe Bianca - lago di Viana; 2/6 Lago di Viana; 19/6 Ferrata Puy Saint Vincent.

## MACUGNAGA

Piazza Municipio,  
28876 Macugnaga (VB),  
tel e fax 0324.65485

■ **CORSI.** Il CAI e il Club dei 400 organizzano dal 25 al 30/7 presso il rifugio Zamboni-Zappa con le guide di Macugnaga il 32° corso di perfezionamento alpinistico per apprendere e approfondire le tecniche su roccia, ghiaccio e misto; manovre di sicurezza e autosoccorso. Età minima 14 anni, attrezzatura adeguata, iscrizione obbligatoria al CAI. Info e iscrizioni: Schranz Sport 0324.65172, UIT 0324.65119.

## MONCALIERI

P.zza Marconi,  
11027 Testona di Moncalieri (TO)  
Tel e fax 011/6812727  
[moncalieri@cai.it](mailto:moncalieri@cai.it)  
[www.cai.it](http://www.cai.it)

■ **MTB.** 15/5 Intersezionale Anello Pian del Lupo (Barge), disl. 1200 m. BC; 29/5 Valle Argentera da Bousson, disl. 600 m, MC; 5/6 Valli di Lanzo, Alpe Nuvient disl 1200 m., OC.

■ **ESCURSIONISMO E TAM.** 1/5 Tete du Mont 1897 m, Valle di Champorcher, 770 M, 4 h, E; 8/5 monte Freidour (1451 m) disl. 675 m, 2,5 h, E; 22/5 Sentiero delle anime, Val Chiusella, disl. 700 m, 4 h, E; 5/6 Colletto Verde (2646 m) da Claviere, disl. 900 m, 4 h, E.

■ **STAGE PER ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO.** Dal 30/5 lezioni teoriche e pratiche.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.**

Iscrizioni fino al 27/4.

■ **VARIE.** 28/5 ritrovo ore 8,30 in sede; 9/4 pulizia sentieri: ore 14 ritrovo in sede.

## DOLO

c/o scuole medie di SAMBRUSON  
30031 Dolo (VE) - c.p. 87  
Mer. 21-23  
[www.caidolo.it](http://www.caidolo.it)

■ **USCITE. SEZIONALI.** 1/5 Corno d'Aquilio - Lessinia (VR); 15/5 Valle del Mincio, cicloturismo; 29/5 Monte Vederna (Primiero, TN); 2-3-4-5/6 Parco Monti Sibillini. Uscita naturalistica e culturale; 12/6 Bosco del Cansiglio. Per famiglie con bambini; 19/6 Spalti di Toro, rifugio Tita Barba (Cadore); 10/7 Forcella Moschesin - rifugio Pramperet (Val Zoldana); 9-10/7 Monte Nevoso dal rif. Roma (Val Aurina), salita alpinistica su ghiacciaio. Pullman.

## MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»  
Via Bastia Fuori, 54  
30035 Mirano - c.p. 56  
Tel. e fax 041.431405  
[www.caimirano.it](http://www.caimirano.it)  
e-mail [mirano@cai.it](mailto:mirano@cai.it)  
Giovedì 21-22,30

■ **ESCURSIONI.** 1/5 Prealpi Vicentine da Santorso al Monte Summano, a. p.; 22/5 Laguna di Venezia-gemellaggio CAI Laives; 5/6, Dolomiti Zoldane, Monte Punta, a. p. iscrizioni entro ultimo giovedì in sede con pagamento quota.

■ **GHIACCIO.** 12/5 -16/6 fino a esaurimento posti, iscrizioni al Corso AG1.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 15/5 Prealpi Feltrine e visita Centro Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi (ragazzi 9 - 16 anni).

■ **FESTA DELLO SPORT** dal 2 al 5/6. Vi aspettiamo al muro di arrampicata.

■ **NUOVO DIRETTIVO.** Presidente Orlando Dalceggio, vice Stefano Marchiori, segretaria Susi Notini, tesoriere Stefano Alzetta, consiglieri Giancarlo Baldan, Luciano Biasini, Marina Bonvicini, Paolo De Toni, Carmelo Di Natale.

## S.DONA' DI PIAVE

Via Guerrato, 3  
Tel. 0421.33 22 88  
[www.caisandona.it](http://www.caisandona.it)

Ma. - Ven. 19-20  
Gio. 21-22

■ **GITE.** 12/6 Monte Paularo, Alpi Carniche.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 15/5 Antro del Cerar, Val Tramontina.

■ **INTERSEZIONALE AG.** 28-29/5 biclettando dai monti al mare a Eraclea.

■ **PRESTITO.** L'assemblea di marzo ha deliberato l'attivazione del prestito quinquennale, quota singola 5 euro. Informazioni in segreteria. Grazie, socil!

## SPRESIANO

Via dei Giuseppini, 24  
31027 Spresiano (TV)  
Venerdì 21-22.30  
Tel, fax segret. 0422.880391  
Cell. 347.1054798  
[www.i-salvan.org](http://www.i-salvan.org)

■ **ATTIVITA'.** 8/5 Casera Lodina da Val Cimoliana; 29/5 anello Val Canzoi; 22/5 mostra piante commestibili e non in piazza Rigo; da aprile a ottobre alpinismo giovanile.

## TREVISO

Piazza dei Signori, 4  
31100 Treviso  
Tel/fax 0422 540 855  
Email: [caitreviso@tiscali.it](mailto:caitreviso@tiscali.it)  
[www.caitreviso.it](http://www.caitreviso.it)

Mercoledì e venerdì 21 - 22,30

■ **ESCURSIONISMO.** 8/5 Prealpi trevigiane, costa di Serravalle e grotte del Calleron; 22/5 monte Serva.

■ **ALLA SCOPERTA DEI MONTI DELLA GRECIA** dal 15 al 31/8 tour nella Grecia centro-settentrionale, escursioni nel parco nazionale di Vikos-Aoos, catena del Pindo monte Olimpo, Meteore. Referente Renzo Bellato (sede, orario di apertura). Chiusura iscrizioni il 1°/6 o al raggiungimento di 11 adesioni.

■ **CORSI.** Sono in atto il corso avanzato di escursionismo; base di alpinismo A1;

base di arrampicata su roccia e ghiaccio ARG1.

■ **FORMAZIONE PER OPERATORI REGIONALI TAM.**

Corso organizzato dalla CITAM VFG: dal 11/6 al 17/7. Aperte le iscrizioni.

Informazioni [www.caitreviso.it](http://www.caitreviso.it) o [www.tamvfg.it](http://www.tamvfg.it), oppure Francesca Vettorello (0422.430987, cell 3358199400) o Antonio Sarzetto (cell 3491900218).

### SPOLETO

Via Nursina, 19  
06049 SPOLETO (PG)  
tel e fax 0743.22.04.33  
Venerdì 18-20  
caispoletto@tiscalinet.it  
www.caispoletto.it

■ **INCONTRI DEL GIOVEDÌ.** 5/5  
La Valle Maira (Giancarlo Pasqualini); 12/5 la settimana verde '04 (G. Pasqualini).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.**  
Aperte le prenotazioni per:  
2-9/7 accantonamento Spalti di Toro (rif. Padova). G. Salvatorelli, P. Orfei, L. Ciucarilli, S. Bocchini, C. Vallini, E. Cori.

■ **ESCURSIONISMO.** 1/5 Monti Martani (A. Nicolucci, G. Bocci); 13, 14, 15/5 Trekking sui Sentieri dello Spirito (C. Conti, R. Cordella, D. Fioravanti, S. Pezzola); 15/5 Monte Maggiore da Madonna di Costantinopoli (C. Vallini); 22/5 Valle del Tissino (N. Della Botte, A. Lanoce); 28/5-3/6 Monti Velebit (Croazia), escursione al completo; 29/5 Marche da scoprire, intersezionale con P. Picena (F. Martinelli, M. Pirro).

### CATANIA

Piazza Scammacca 1,  
95131- Catania  
Lun., Mer., Ven. 18-21  
Tel. 095-7153515  
Fax 095-7153052  
giorgiopace@katamail.com  
www.caicatania.it

■ **TREKKING DELL'ETNA.** E' stato varato e inviato alle sezioni il programma operativo 2005; dal 3 al 7/5; dal 7 all'11 e dal 21 al 25/6; dal 5 al 9/7; dal 6 al 10/9; dal 4 all'8/10. Il dépliant può essere richiesto dai soci.

■ **ESCURSIONI.** 8/5 Peonie giganti e Pizzo Carbonara; 13-15/5 Sila; 15/5 Etna Ovest; 15/5 Grotta delle Trabacche; 22/5 Scjara del Follone; 22/5 Monte San Calogero e Castello di Caccamo; 28,29/5 Parco del Nebrodi; 29/5 Vallone di Piano della Corte; 29/5 Cascate Catavolo; 2/6 Schiena dell'Asino; 2,5/6 Serre aspromontane; 5/6 Lago Sartori.

■ **ESCURSIONI INTERSEZ.** Sono in preparazione viaggio a Lampedusa dal 16 al 19/6; Foresta Nera e Valle del Reno ad agosto; viaggio avventura nei Parchi del Madagascar a ottobre. Programmi a richiesta. ■

## Guide alpine

### Tibet - Nepal - Bhutan - Cina

Info-viaggi-trek-mountainbike  
Il vostro operatore "Italiano" in loco  
www.navyonepal.com

### Ladakh Zanskar Spiti

Segnalo guida locale buon inglese per trekking e tour: ringzinsondup@rediffmail.com  
Sandro francost63@libero.it

### Bureau des Guides

Arrampicata Alpinismo Corsi Sci Trekking Viaggi  
www.bureaudeguides.it

### Luca Blagini

Stages in Val di Mello; Corsi di roccia 1 e 2  
Corso di alpinismo. info@guidealpine.mi.it  
3498364119

### www.franz-guidaalpina.com

stage di arrampicata valle del Sarca, Adige, Finale Ligure. 3 giorni di divertimento sulle vie di Bruno Detassis. Le grandi creste delle Alpi.  
Cell. 329 2195167 Nicolini Franco

### Mediolanum

Arrampicata  
Sicilia: 31/5-5/6  
Cortina: settimane a Lug/Ago  
Viaggi  
Perù Lug/Ago:  
Ishinca 5530m - Uru Este 5420m - Copa 6188m  
Pino 333/320574

### www.lyskamm4000.com

347-2264381 - 015 766452  
lyskamm4000@yahoo.it  
Trekking  
- Tour del Monte Bianco 23-30 luglio  
- Giro del Cervino 8-12 agosto  
- Tour des Combin 14-20 agosto  
- Trekking nei Pirenei 22-31 agosto  
- Grande Randonnée della Corsica 3-11 settembre  
- Trekking al Campo Base dell'Everest con ascensione al Mera Peak 8-30 ottobre

### claudioschranzexpeditions.it

Luglio: M. Kenia - Kenia  
Agosto: Ladak - India  
Ottobre: Hoggar - Algeria  
Novembre: Kumbu - Nepal  
Dicembre Patagonia e Aconcagua - Argentina  
Email: fabrizio.montanari@pianetaoassola.com  
Tel: 3333019017

### Guide "Planet Trek"

1. Trek Monti Balcani ed Olimpo. Dal 09 al 22.07 e dal 04 al 17.09.05.
2. Trek intorno al tetto del Mondo: Himalaya - Nepal. Dal 30.09. al 23.10.05.
3. Kilimanjaro-5895m. Dal 19.11. al 01.12.05.
4. Ecuador: Cimborazo-6310m, Cotopaxi-5897m ed altri. Dal 06 al 24.12.05.
5. Aconcagua-6962m. Gennaio-2006.

Info: www.planetrek.net - Tel: 347 / 32 33 100  
planet\_trek@yahoo.it

### www.montagnaenatura.it

giu-Svalbard; ago-Russia-Elbrus  
ott-Nepal-Everest trek - Mera Peak  
giudicigiorgio@libero.it - 0324248941

### Giovanni Bassanini Guida alpina

Società delle Guide di Courmayeur  
www.montblanczone.com  
giovanni@bassanini.com ++39 347 3641404  
propone nel Massiccio del Monte Bianco salite di ogni difficoltà e le sette magnifiche Brouillard: Freney, Gran Capucin, Dru, Fou, Walker, Tour de Jorasses e in offerta speciale le quattro vie di Michel Piola

## Accompagnatori

### viverelamontagna.it

Alla ricerca di emozioni sui sentieri e nella natura delle nostre montagne.  
Guarda i programmi su www.viverelamontagna.it  
info@viverelamontagna.it

## Varie

### www.sergiodeleo.com

Fotografia di montagna: Himalaya, Ande, alpi

### Balta incantevole

posizione Val Camonica affitto settimanalmente,  
035-960449

### Con Mauro Corona

Vuoi le sue T-shirt?  
Visita il sito www.findyourspirit.it  
oppure chiama il 339 3365940 o 0423 23945

### Rifugio escursionistico CAI in Ceresole Reale (To)

nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (m 1667) - si cerca - per il periodo - giugno - luglio - agosto - o persona esperta di cucina di montagna, seria e professionale. Per informazioni telefonare in Rifugio al n° 0124953141 oppure al n° 3486531058

Il testo (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a s.gazzola@iclp.com, fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, Tv.

Scadenza. Il testo deve arrivare quaranta giorni prima della data di uscita (il primo di ogni mese).

Tariffa € 0.5 a battuta, IVA inclusa.

Pagamento. Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP Sas su Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi - c/c 38973 - ABI 890415 - CAB 8831018 - oppure inviando assegno bancario non trasferibile intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni telefonare al n. 011.9961533.

Guide alpine. Gli interessati ad apparire sotto questa voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, il Collegio di appartenenza loro personale o della scuola o associazione.

# Un tuffo al cuore

**E**bbi un tuffo al cuore quando sullo Scarpone di marzo trovai, a pag. 3, il breve articolo sulla rassegna del Museo della Montagna "Montagne in copertina", con il simpatico volto di Clemente Maffei, "Gueret" per gli amici. Il "rampagaro" per eccellenza! Il ricordo di questa grande guida trentina è per me incancellabile. Lo conobbi alla fine degli anni Sessanta. Era già famosissimo perché reduce dalla spedizione De Agostini del 1956 al Cerro Sarmiento in Terra del Fuoco. Era di una umiltà disarmante. Grande alpinista, impareggiabile guida alpina, vinse il Sarmiento con il lecchese Carlo Mauri. La spedizione annoverava i più bei nomi delle guide alpine dell'epoca, tra cui Luigi Carrel e Camillo Pellissier. Tra i miei ricordi, incancellabile quello del tour alpinistico sul Brenta dove affrontammo in tre giorni le

più belle cime del gruppo: Ambiez, Crozzon, Cima Tosa e Brenta Alta. Gueret mi fu maestro e amico sino alla fine, quando nel 1991 precipitò dalla parete sulla Cima dell'Angelo alla Presanella con il futuro sposo dell'amata figlia. Lo ritrovai la sera di quel maledetto giorno nella Cappella del cimitero di Pinzolo. Sembrava che stesse dormendo. Il suo viso, risparmiato nella caduta, mi sorrideva ancora.

**Piergiorgio Repetto**  
*piergiorgiorepetto@gengotti.it*

## LA VERA STORIA DEGLI SKI CLUB

La mostra a Torino sulla storia dello sci, intitolata "Pattini da neve", mi ha offerto lo spunto per una precisazione a proposito della fondazione dei primi ski club in Italia avvenuta nel 1901. Come noto quei famosi pattini da neve di Nansen erano stati introdotti a Torino nell'inverno 1896-97

dall'ingegner Adolfo Kind che se li era fatti portare dalla Svizzera e aveva iniziato a farne pratica, prima al Valentino, poi sui colli torinesi e infine in montagna (I cento anni del CAI, 1964, p.578). Di quel fatto, al Cotonificio Bergamasco di Ponte Nossà in Val Seriana, Alfredo Ceretti e Francesco Perolari erano venuti a conoscenza, e dopo che il Ceretti ebbe occasione a Torino di vedere queste "assicelle de legno da mettere ai piedi" ne fecero arrivare due paia direttamente da Kristiania (l'attuale Oslo). Era l'inverno 1900-01. Dopo essersi esercitati con gli attrezzi alla Cantoniera della Presolana, il giorno di Capodanno 1901 salivano alla Cima Vaccaro compiendo la prima escursione sciistica sulle montagne bergamasche e altre ne seguirono (Cento anni di alpinismo bergamasco, 1974, p.315). L'entusiasmo era alle stelle e così nell'ottobre successivo (1901) veniva fondato, come risulta dal Diario di Perolari, lo Ski club Ponte Nossà (Cento anni di alpinismo bergamasco, 1974, p.346).

Molti anni più tardi lo stesso Perolari, ricordando quei primordi (Annuario CAI Bergamo, 1947), scriveva: "Lo Ski club Ponte Nossà, il secondo d'Italia dopo quello di Torino". Evidentemente, conscio che l'introduzione dello sci in Val Seriana era avvenuta quattro anni dopo e proprio sull'esempio di Torino, non si preoccupò di verificare la data di fondazione dello Ski club di Torino che era avvenuta dopo quella di Ponte Nossà, il 21 dicembre 1901 (Lo Scarpone 2002, n.1). L'equivoco, del tutto comprensibile, si è trascinato così per oltre un secolo.

**Ercole Martina**  
*emartina@fastwebnet.it*  
 Sezione di Bergamo

## POLLI DA SPENNARE

Una segnalazione di particolare gravità arriva dal socio

Paolo Pecchi di Trieste alla redazione e alla sezione competente: riguarda l'obbligo imposto in un rifugio dell'Alto Adige di usufruire della pensione completa per poter pernottare. "Siamo alpinisti o polli da spennare?" si chiede il socio. C'è da augurarsi che l'episodio rappresenti un caso isolato e che la sezione interpellata faccia chiarezza anche in queste pagine.

## ANNI DI PIOMBO

Nel riferire sulla trasmissione di Giovanni Minoli dedicata il 28 febbraio alla figura del sindacalista e alpinista Guido Rossa, vittima del terrorismo nei cosiddetti anni di piombo, un errore è stato commesso nel riferimento all'omicidio di Aldo Moro che non fu (come si è scritto) successivo a quello sciagurato episodio del '79, bensì precedente: il corpo del politico democristiano trucidato dai brigatisti venne infatti ritrovato il 9 maggio 1978.

## CROCIATE INUTILI?

Non condivido le proteste e gli allarmismi per la sostituzione della funivia di Punta Indren ad Alagna con il nuovo impianto Passo dei Salati-Punta Indren-Cresta Rossa. Va precisato che il nuovo impianto non raggiungerà il ghiacciaio del Lys, ma arriverà a quello dell'Indren, già servito alle sciovie. L'unica cosa sulla quale non si dovrà transigere è che, a lavori ultimati, sia eseguita la pulizia delle aree di cantiere e che siano demolite e rimosse le vecchie strutture. E' inutile fare le crociate contro gli impianti di risalita già esistenti e/o il loro rinnovo quando la stragrande maggioranza degli alpinisti lo utilizza.

**Luigi Varello**  
 Sezione di Cuorgné

## L'ITINERARIO COMPLETO

Nella Guida dei Monti d'Italia dedicata alle pale di San Martino ovest, di Lucio De Franceschi, la descrizione della "Via dei finanziari",

## La montagna dentro

**P**uò capitare che una donna in carriera, sempre disponibile a risolvere i problemi altrui, sempre di corsa, scopra di punto in bianco il sollievo offerto dall'andare in montagna.

Alla montagna, "quel luogo in cui il contatto con se stessi torna a essere privilegiato", la signora Susanna Ascone di Carpi si è avvicinata con il determinante contributo della guida alpina gardenese Mauro Bernardi, suo "primo di cordata" in una serie di entusiasmanti esperienze. "Per capire la montagna", scrive la gentile Susanna, "bisogna adeguarsi ai suoi ritmi, respirare insieme con lei, immergersi in lei, accettarne i tempi, conoscere i pericoli, evitando così superficialità e leggerezze. Solo così ti fa sentire la sua voce, Quando ti entra dentro non ti abbandona più. Con l'arrivo della primavera il suo richiamo diventa incessante, la roccia vuole essere sfiorata, toccata, abbracciata... La montagna sconvolge i nostri sensi, ridà vita a capacità sopite".





aperta dal sottoscritto e da Renato Reali nell'estate del 1968, è priva della parte più interessante. La via infatti non termina "alla grande cengia sottostante il Becco del Cimone" per poi salire in vetta con l'itinerario di altri salitori, bensì prosegue diritto verso le placche gialle sottostanti il Becco del Cimone. Sopra queste placche viene raggiunta in artificiale una grande fessura che si dirama fino quasi alla cima, lungo la quale si risale in libera (eccezionali difficoltà) sino a raggiungere le facili rocce della vetta e quindi quest'ultima.

**Silvano Vinco**  
Socio AGAI  
e Sezione "Lessinia" (VR)

## OGGI LE RUSPE E DOMANI CHISSA'

Camminando fra Corte Terza e Corte Seconda in val Bodengo (Sondrio), ho scoperto lo scempio del suggestivo sentiero sfregiato e cancellato da una scavatrice per creare una sterrata di servizio destinata alla costruzione di un bacino. Mi rendo conto della necessità di sfruttare sempre più le nostre scarse risorse idriche, ma temo che a lavori compiuti il meraviglioso sentiero, storico collegamento fra la valle di Livo e la val Bodengo, rimanga una sterrata, terreno di gioco per fuoristrada, moto e quant'altro deturpa ogni anno di più le oasi alpine italiane.

**Kim E. Sommerschild**  
Sezione di Vedano (MI)

## QUANDO IL FILM MERITA L'APPLAUSO

"Ho letto sullo Scarpone l'intervista al regista e attore Maurizio Nichetti, direttore del Filmfestival di Trento che lamenta la difficoltà di distribuire nei normali circuiti i film di montagna", ci scrive Oliviero Nalin di Biella, chiedendo perché le istituzioni non intervengano con contributi e la televisione non cerchi di pubblicizzare tali opere. Non è in effetti un mistero che nei confronti del cinema di montagna esistono preclusioni e riserve talvolta ingiustificate: anche perché quando il film lo merita, il pubblico risponde positivamente. Come è successo di recente con il bellissimo "La morte sospesa" di Kevin McDonald, premiato nel 2004 a Trento. Quanto al film "Grido di pietra", recitato da veri alpinisti come Hans Kammerlander e Stephan Glowacz e distribuito con discreto successo nel '91, non resta che suggerire al cortese lettore di cercarne la versione in videocassetta o in dvd. Qualunque emporio specializzato saprà procurargliene una copia.

## MAGICHE ACQUE DELL'APPENNINO

Tutto ebbe inizio nell'autunno del 2003, quando, sfogliando le pagine dello Scarpone, trovammo l'annuncio di una signora che cercava collaboratori per la nuova gestione del rifugio appenninico Duca degli Abruzzi al lago

## Tante grazie

### Simpatia e amicizia in montagna

**NONNO FELICE.** "Grazie Angelo di Val Trompia, grazie ai tuoi compagni di escursione, grazie alla tua sezione CAI di Oglio che, come tu hai dimostrato, sa vivere per l'anima della montagna", scrive Giuseppe Boselli del CAI di Parma: "Ci sono ancora alpinisti, sci-alpinisti, che sanno rinunciare all'ebbrezza di una discesa tutta d'un fiato per accompagnarsi e attendere con pazienza e abnegazione un vecchio, solitario della montagna (io, quasi settantenne) che fatica in sci-alpinismo sul Grande Col Bricon".

**OSPITALITÀ.** Un gruppo di sci-alpinisti del CAI di Trieste segnala di aver trascorso un bellissimo capodanno al rifugio Semenza grazie alla bellezza dei paesaggi e alle stupende gite effettuate. Ma soprattutto grazie alla calorosa ospitalità della gestrice Luisa Scardellato, che li ha fatti sentire come a casa. "Un grazie di cuore", scrive Michele Tompolan a nome dei compagni.

**ORGANIZZAZIONE.** Cinzia Moretti e Fulvio Varisco della Sezione di Cassano d'Adda ringraziano "caldamente" gli organizzatori e i partecipanti alla 7ª edizione della Settimana escursionistica del CAI. Un grazie a Filippo, Luigi, Tarciso, ai ragazzi della SAT di Fondo, di Rumo, di Bresimo, di Trento, al CAI Alto Adige, Appiano, Bolzano, all'AVS di Lana e a tutti quanti hanno partecipato in all'organizzazione.

**ACCOGLIENZA.** Riccardo Bernardini della Sezione di Ivrea ringrazia di cuore i gestori del rifugio Città di Vigevano per la calorosa accoglienza e le premure riservategli, dopo esser giunto la notte di Capodanno al Col d'Olen in non buone condizioni fisiche.

**GRANPA.** La Scuola di alpinismo e scialpinismo Sibilla (nella Regione Marche) in occasione del corso avanzato di scialpinismo SA2 al rifugio Vittorio Emanuele II al Gran Paradiso ha goduto di un'ottima ospitalità. Nonostante l'affollamento ha avuto a disposizione un locale per le lezioni.

**FANTASTICO!** Un grazie di cuore è rivolto da Massimiliano (russo-maxdan@libero.it), giovane spolo, a Franco Costa, presidente del CAI di Chiusa (BZ). "Lo ho conosciuto casualmente chiedendogli un'informazione riguardo a un sentiero, ma dopo averci dato alcune indicazioni ci ha addirittura accompagnato, consigliandoci escursioni fantastiche".

Scaffaiolo. La prima volta che vi salimmo lo trovammo freddo, umido e incompiuto; ma l'accoglienza di Bruna ed Emilio bastò a scaldare l'ambiente. Ora il Duca è confortevole e caldo e l'accoglienza è sempre delle migliori. Circa una volta al mese torniamo al rifugio, i nostri scarponi pestano sassi, fango, erba, neve e ghiaccio. La salita è ogni volta più famigliare, seppure il paesaggio sia sempre diverso: i colori, i profumi, la pioggia, la neve, la nebbia, il vento e qualche volta il sole lo trasformano completamente, svelando la magia dei cambi di stagione. Come soci del Club alpino, come giovani aspiranti alpinisti, volevamo condividere con altri questa esperienza sulle magiche sponde dello

Scaffaiolo o tra l'impetuoso vento del Capolino...

**Chiara e Riccardo**  
chiara.ina@libero.it

## L'INCOLUMITÀ DI CHI CAMMINA

Caro vecchio Scarpone, certamente chi risale una pista con sci o racchette costituisce un pericolo per il discesista, come precisa la legge 363 del 24/12/03, ma visto che in cima a un a montagna si può arrivare con gli impianti, gli elicotteri, le motoslitte, i quad, i fuoristrada, le moto da trial e quant'altro per poi scendere liberamente sulla neve o sui prati in ogni dove, io chiedo: all'incolumità di chi vuole solo camminare chi ci pensa?

**Vincenzo Mussato**  
CAI UGET Torino



## STAR MOUNTAIN

G U I D E A L P I N E

climbing | trekking | ski

### Spedizioni "per alpinisti"

2 Luglio 28 gg - € 5000

**Pakistan** - Torre Grande di Trango 6286 m

9 Luglio e 2 Agosto 16 gg - € 2750

**Groenlandia** - Traversata con slitte e ramponi dal Ghiacciaio Rasmussen al Fiordo Sermiliq (2 partenze)

14 Luglio 18 gg - € 3080

**Perù** - Cordillera Blanca Milliraju 5510 m, Alpamayo 5947 m, Quitaraju 6040 m

2 Agosto 22 gg - € 2995

**Bolivia** - Illimani 6493 m, Parinacota 6330 m, Sajama 6542 m

3 Settembre 15 gg - € 2750

**Cile** - Scialpinismo sui Vulcani della Patagonia del nord

### Trekking Extraeuropeo "sentieri"

30 Luglio 16 gg - € 1520

**Marocco** - 14 "4000" dell'Alto Atlante

2 Agosto 19 gg - € 2990

**Perù** - Cordillera Huayuash

6 Agosto 22 gg - € 2990

**Pakistan** - Nanga Parbat Circuit

13 Agosto 15 gg - € 2200

**India** - Ladakh "Il piccolo Tibet" Markha Valley

19 Agosto 15 gg - € 2700

Patagonia e Terra del Fuoco con le ciaspe

Forniamo tutta la logistica (voli, polizze, guide, portatori, cuochi, permessi, ecc)

per Spedizioni Alpinistiche e Trekking sulle montagne del mondo per gruppi indipendenti.

Richiedete un preventivo senza impegno.

CB Everest+Island Peak 8 ott.

Daulagiri Circuit 15 ott.

Langtang e Gosaikund 22 ott.

Garwal alle Sorgenti del Gange 27 ott.

I tre colli tra il Makalu e l'Everest 1 ott.

Patagonia Classica 26 dic.

& Overland 19 nov.

Hielo Continental 12 nov.

Patagonia Mountain Bike 26 dic.

e tanto altro, consultate il sito

o richiedete il catalogo+calendario

### Trekking con alpinismo "sentieri e cime"

23 Luglio 22 gg - € 3060

**Bolivia** - Cordillera Real e Huayna Potosi 6050 m

29 Luglio 24 gg - € 3060

**Pakistan** - Baltoro CB del K2 e Gondogoro - La 5750 m

6 Agosto 21 gg - € 3040

**India** - Ladakh Ripchiar Valley e Stok Kangri 6120 m

### Overland e Trekking "4x4 e sentieri"

8 Agosto 21 gg - € 2550

**Argentina, Bolivia e Cile** - Deserti, Cataratte e Salares

### Tour Alpini

24 Luglio 6 gg - € 710

**Bernina** - Vette & Ghiacciai

1 Agosto 6 gg - € 700

**Monterosa** - Vette & Ghiacciai

7 Agosto 7 gg - € 770

**Super Monte Bianco** - Dai sentieri alla vetta

16 Agosto 6 gg - € 700

"4000" del Vallese - Bellissimo!

### Dolomiti

4 e 11 Agosto 4 gg - € 285

**Corvara** - Corsi Arrampicata

Scalate individuali e Vie Ferrate con Marcello Cominetti (347 921 7406- Ufficio in Via Col Alt 93)

## La garanzia dell'Esperienza

Richiedete le schede dettagliate di ogni proposta o consultate il sito

www.guidestarmountain.com | info@guidestarmountain.com | Via Galesio 29 | 17024 Finale Ligure | tel 019-6816206 fax 019-692060